



Relazione finanziaria 2024

BILANCIO CONSOLIDATO

VOLUME 2

Il presente documento non è idoneo a costituire la versione ufficiale pubblicata ai sensi della direttiva *Transparency*.

Edison Spa

Foro Buonaparte, 31
20121 Milano (IT)

Capitale Soc. euro 4.736.117.250,00 i.v.

Reg. Imprese di Milano – Monza – Brianza – Lodi e C.F. 06722600019

Partita IVA 08263330014

REA di Milano 1698754

edison@pec.edison.it

Indice

BILANCIO CONSOLIDATO	3
(Schemi primari di bilancio e Stato patrimoniale riclassificato)	3
Conto economico consolidato e Altre componenti di conto economico complessivo	3
Stato patrimoniale consolidato	4
Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide	5
Variazione del patrimonio netto consolidato	6
Stato patrimoniale consolidato riclassificato	7
NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO	8
1. Introduzione	8
1.1 Principi di nuova applicazione	8
1.2 Schemi di bilancio adottati dal Gruppo	8
1.3 Principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2023	9
1.4 Applicazione del principio IFRS 5	10
2. Performance	12
2.1 Highlights	12
2.2 Informativa settoriale	13
2.3 Margine operativo lordo	15
2.4 Da Margine operativo lordo a Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>	19
2.5 Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i> e Risultato netto di Gruppo	20
3. Capitale circolante netto	21
3.1 Gestione rischio di credito	21
3.2 Capitale circolante operativo	21
3.3 Altre attività e passività	23
4. Gestione rischio mercato	24
4.1 Rischi mercato e gestione del rischio	24
4.2 <i>Hedge Accounting</i> e <i>Economic Hedge</i> – Gerarchia del <i>Fair Value</i>	26
4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2024	27
5. Capitale immobilizzato, Attività finanziarie e Fondi	31
5.1 Immobilizzazioni	31
5.2 Partecipazioni e Altre attività finanziarie	37
5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti	38
5.4 Attività e Passività potenziali	39
6. Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito	41
6.1 Patrimonio netto	41
6.2 Gestione delle risorse finanziarie	42
6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito	43
6.4 Gestione dei rischi finanziari	47
7. Fiscalità	50
7.1 Gestione rischio fiscale e <i>tax management</i>	50
7.2 Imposte	50
7.3 Attività e passività fiscali	51
8. Attività non Energy	54
9. Altre note	64
9.1 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali	64
9.2 Informazioni relative all'IFRS 5	66
9.3 Altri impegni	72
9.4 Operazioni infragruppo e con parti correlate	73
10. Criteri e metodi	76
10.1 Criteri e metodi di consolidamento	76
10.2 Criteri di valutazione	77
11. Altre informazioni	85
11.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti	85
11.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	85
11.3 Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129	85
Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024	86
Area di consolidamento	87
Attestazione ai sensi dell'Art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971	95
Relazione della società di revisione	96

Conto economico consolidato

(in milioni di euro)	Capitolo	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Ricavi di vendita		15.387	3.792	18.436	5.857
Altri ricavi e proventi		236	26	216	25
Totale ricavi		15.623	3.818	18.652	5.882
Costi per <i>commodity</i> e logistica (-)		(12.338)	(692)	(15.278)	(1.875)
Altri costi e prestazioni esterne (-)		(975)	(52)	(983)	(48)
Costi del personale (-)		(453)		(420)	
(Svalutazioni) ripristini di valore su crediti	3	(19)		(30)	
Altri oneri (-)		(130)		(133)	
Margine operativo lordo	2	1.708		1.808	
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi)	4	(4)	(455)	4	697
Ammortamenti (-)	5	(498)		(451)	
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	5	(24)		(9)	
Altri proventi (oneri) Attività non <i>Energy</i>	8	(628)		(556)	
Risultato operativo		554		796	
Proventi (oneri) finanziari netti sul debito	6	29	43	16	27
Altri proventi (oneri) finanziari netti	2	(13)	24	(21)	(25)
Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto	3	(56)		(54)	
Proventi (oneri) da partecipazioni	5	30	30	53	46
Risultato prima delle imposte		544		790	
Imposte sul reddito	7	(158)		(208)	
Risultato netto da <i>Continuing Operations</i>		386		582	
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	2;9	60		14	
Risultato netto		446		596	
di cui:					
Risultato netto di competenza di terzi		43		81	
Risultato netto di competenza di Gruppo		403		515	

Altre componenti di conto economico complessivo

(in milioni di euro)	Capitolo	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Risultato netto		446	596
Altre componenti del risultato complessivo:			
A) Variazione riserva di <i>Cash Flow Hedge</i>	6	(39)	387
- Utili (Perdite) dell'esercizio		(55)	539
- Imposte		16	(152)
B) Variazione riserva di differenze da conversione di attività in valuta estera		1	2
- Utili (Perdite) su cambi non realizzati		1	2
- Riclassifica perdite (utili) a Conto Economico		-	-
- Imposte		-	-
C) Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate		-	-
D) Utili (Perdite) attuariali (*)		1	(1)
- Utili (Perdite) attuariali		1	(1)
- Imposte		-	-
Totale altre componenti del risultato complessivo al netto delle imposte (A+B+C+D)		(37)	388
Totale risultato netto complessivo		409	984
di cui:			
di competenza di terzi		43	81
di competenza di Gruppo		366	903

(*) Voci non riclassificabili a Conto Economico.

Stato patrimoniale consolidato

(in milioni di euro)	Capitolo	31.12.2024		31.12.2023	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
ATTIVITA'					
Immobili, impianti e macchinari	5	3.867		3.811	
Immobilizzazioni immateriali	5	375		387	
Aviamento	5	2.107		2.107	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	5	171	171	291	291
Altre attività finanziarie immobilizzate	5	95	12	89	13
Attività per imposte anticipate	7	392		401	
Crediti per imposte non correnti	7	2		2	
Altre attività non correnti	3	301		229	
<i>Fair Value</i>	4	51	38	181	152
Attività per <i>leasing</i> finanziari	5	32		15	
Totale attività non correnti		7.393		7.513	
Rimanenze	3	178		174	
Crediti commerciali	3	2.690	366	2.561	411
Crediti per imposte correnti	7	160	132	36	23
Altre attività correnti	3	461	32	376	55
<i>Fair Value</i>	4	534	111	1.037	789
Attività finanziarie correnti	5,6	136	4	149	5
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6	921	878	1.234	1.201
Totale attività correnti		5.080		5.567	
Attività in dismissione	9	787		547	
Totale attività		13.260		13.627	
PASSIVITA'					
Capitale sociale		4.736		4.736	
Riserve e utili (perdite) portati a nuovo		1.310		1.154	
Riserva di altre componenti del risultato complessivo		18		55	
Risultato netto di competenza di Gruppo		403		515	
Totale patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante	6	6.467		6.460	
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza	6	396		435	
Totale patrimonio netto		6.863		6.895	
Benefici ai dipendenti	5	32		33	
Fondi di smantellamento e ripristino siti	5	129		127	
Fondi per rischi e oneri diversi	5	177		171	
Fondi rischi su vertenze Attività non <i>Energy</i>	8	727		761	
Passività per imposte differite	7	62		85	
Altre passività non correnti	3,6	230		116	
<i>Fair Value</i>	4	22	16	152	117
Debiti finanziari non correnti	6	733		696	
Totale passività non correnti		2.112		2.141	
Debiti commerciali	3	2.527	144	2.246	138
Debiti per imposte correnti	7	24	14	257	176
Altre passività correnti	3	665	5	364	3
<i>Fair Value</i>	4	637	274	1.256	316
Debiti finanziari correnti	6	286	47	345	23
Totale passività correnti		4.139		4.468	
Passività in dismissione	9	146		123	
Totale passività e patrimonio netto		13.260		13.627	

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide

Il presente rendiconto finanziario analizza i flussi di cassa relativi alle disponibilità liquide a breve termine (esigibili entro 3 mesi) del 2024 e del 2023. Per un'ulteriore comprensione dei flussi finanziari e delle loro dinamiche si rimanda a quanto commentato nel paragrafo 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito. Completa inoltre l'informativa un apposito rendiconto finanziario riportato nella Relazione sulla Gestione.

(in milioni di euro)	Capitolo	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
			di cui con parti correlate		di cui con parti correlate
Risultato prima delle imposte		544		790	
Ammortamenti e svalutazioni	5	522		460	
Accantonamenti netti a fondi rischi		508		431	
Risultato di società valutate con il metodo del patrimonio netto (-)	5	(30)	(30)	(46)	(46)
Dividendi incassati da società valutate con il metodo del patrimonio netto (Plusvalenze) Minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	5	4	4	-	
Variazione benefici ai dipendenti		(2)		(1)	
Variazione Fair Value iscritto nel risultato operativo	4	4		(4)	
Variazione del capitale circolante operativo		181	51	433	201
Variazione del capitale circolante non operativo		(43)	25	(427)	(111)
Variazione di altre attività e passività di esercizio		(431)		245	
(Proventi) Oneri finanziari complessivi		40	(67)	59	(2)
Proventi (Oneri) finanziari netti pagati		(18)	68	(65)	1
Imposte sul reddito nette pagate		(499)	(384)	(436)	(170)
Flusso monetario da attività d'esercizio da <i>Discontinued Operations</i>	9	35		28	
A. Flusso monetario da attività d'esercizio		770		1.461	
Investimenti in immobilizzazioni (-)	5	(578)		(501)	
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie (-)	5	(48)		(30)	
Prezzo netto di acquisizione <i>business combinations</i>	1	(8)		(84)	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni		41		76	
Prezzo di cessione di immobilizzazioni finanziarie		-		-	
Flusso monetario da attività di investimento da <i>Discontinued Operations</i>	9	(18)		(19)	
B. Flusso monetario da attività di investimento		(611)		(558)	
Accensioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine		102		18	
Rimborsi di finanziamenti a medio e lungo termine (-)		(48)		(43)	
Altre variazioni nette dei debiti finanziari		(87)	24	41	4
Variazione attività finanziarie		17		5	
Passività nette derivanti da attività di finanziamento (*)	6	(16)		21	
Apporti di capitale sociale e riserve (+)		-		-	
Dividendi e riserve versati a società controllanti o a terzi azionisti (-)	6	(439)	(345)	(137)	(101)
Flusso monetario da attività di finanziamento da <i>Discontinued Operations</i>	9	(17)		(9)	
C. Flusso monetario da attività di finanziamento		(472)		(125)	
D. Differenze di cambio nette da conversione		-		-	
E. Flusso monetario netto dell'esercizio (A+B+C+D)		(313)		778	
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio		1.234	1.201	456	421
G. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio (E+F)		921	878	1.234	1.201
H. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio <i>Discontinued Operations</i>		-		-	
I. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio <i>Continuing Operations</i> (G-H)		921	878	1.234	1.201

(*) Per la riconciliazione con i valori di stato patrimoniale si veda il paragrafo 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito.

Variazione del patrimonio netto consolidato

(in milioni di euro)	Riserva di altre componenti del risultato complessivo						Risultato netto di competenza di Gruppo	Totale Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante	Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza	Totale Patrimonio Netto
	Capitale Sociale	Riserve e utili (perdite) portati a nuovo	Cash Flow Hedge	Differenze da conversione di attività in valuta estera	Quota delle altre componenti di utile complessivo di partecipazioni collegate	Utili (Perdite) attuariali				
Saldi al 31 dicembre 2022	4.736	1.105	(338)	6	-	(1)	151	5.659	389	6.048
Destinazione risultato esercizio precedente	-	151	-	-	-	-	(151)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve (*)	-	(107)	-	-	-	-	-	(107)	(30)	(137)
Variazione area di consolidamento	-	2	-	-	-	-	-	2	(5)	(3)
Altri movimenti	-	3	-	-	-	-	-	3	-	3
Totale risultato netto complessivo	-	-	387	2	-	(1)	515	903	81	984
di cui:										
- Variazione del risultato complessivo	-	-	387	2	-	(1)	-	388	-	388
- Risultato netto 2023	-	-	-	-	-	-	515	515	81	596
Saldi al 31 dicembre 2023	4.736	1.154	49	8	-	(2)	515	6.460	435	6.895
Destinazione risultato esercizio precedente	-	515	-	-	-	-	(515)	-	-	-
Distribuzione dividendi e riserve (**)	-	(358)	-	-	-	-	-	(358)	(81)	(439)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	(1)
Altri movimenti	-	(1)	-	-	-	-	-	(1)	-	(1)
Totale risultato netto complessivo	-	-	(39)	1	-	1	403	366	43	409
di cui:										
- Variazione del risultato complessivo	-	-	(39)	1	-	1	-	(37)	-	(37)
- Risultato netto 2024	-	-	-	-	-	-	403	403	43	446
Saldi al 31 dicembre 2024	4.736	1.310	10	9	-	(1)	403	6.467	396	6.863

(*) L'importo relativo al Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante si riferisce al pagamento di una quota dell'utile dell'esercizio 2022, come da delibera dell'Assemblea degli azionisti di Edison Spa, tenutasi in data 5 aprile 2023; l'importo relativo al Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza si riferisce ai dividendi di pertinenza di terzi azionisti distribuiti dalla controllata Edison Rinnovabili nel mese di marzo 2023.

(**) L'importo relativo al Patrimonio Netto attribuibile ai soci della controllante si riferisce al pagamento di una quota dell'utile dell'esercizio 2023 e di un ulteriore importo prelevato dalla riserva "utili portati a nuovo", come da delibera dell'Assemblea degli azionisti di Edison Spa, tenutasi in data 27 marzo 2024; l'importo relativo al Patrimonio Netto attribuibile ai soci di minoranza si riferisce ai dividendi di pertinenza di terzi azionisti distribuiti dalla controllata Edison Rinnovabili nel mese di marzo 2024.

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Il presente prospetto, redatto su base volontaria, riclassifica le poste patrimoniali per consentire un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti.

(in milioni di euro)	Capitolo	31.12.2024	31.12.2023
Capitale Circolante Netto	3	428	653
Crediti commerciali		2.690	2.561
Rimanenze		178	174
Debiti commerciali		(2.527)	(2.246)
Altre attività (passività) (*)		87	164
Fair Value su commodity	4	(74)	(190)
Capitale Immobilizzato, Attività finanziarie e Fondi	5	6.331	6.386
Immobilizzazioni		6.349	6.305
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		171	291
Altre attività finanziarie immobilizzate		95	89
Attività per <i>leasing</i> finanziari		32	15
Attività finanziarie correnti		22	17
Benefici ai dipendenti		(32)	(33)
Fondi di smantellamento e ripristino siti		(129)	(127)
Fondi per rischi e oneri diversi		(177)	(171)
Attività (Passività) fiscali	7	468	97
Crediti (Debiti) per imposte correnti e non correnti		138	(219)
Attività per imposte anticipate (Passività per imposte differite)		330	316
CAPITALE INVESTITO NETTO (°)		7.153	6.946
Fondi rischi su vertenze Attività non Energy	8	(727)	(761)
Attività (passività) nette in dismissione (escluse poste finanziarie)	9	750	550
CAPITALE INVESTITO NETTO COMPLESSIVO		7.176	6.735
PATRIMONIO NETTO	6	6.863	6.895
Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante		6.467	6.460
Patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza		396	435
TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (**)	6	313	(160)
Attività finanziarie correnti (-)		(114)	(132)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (-)		(921)	(1.234)
Debiti finanziari (correnti e non correnti) (+)		1.019	1.041
<i>Fair Value</i> (corrente e non corrente) (+/-)		-	-
Altre passività non correnti (+)		220	39
Indebitamento finanziario netto Attività in dismissione (+/-)		109	126
		31.12.2024	31.12.2023
(°) CAPITALE INVESTITO NETTO (esclusi fondi rischi Attività non Energy e Attività (passività) in dismissione) - riparto per segment (***)		7.153	6.946
Generazione e Flessibilità		4.028	3.954
Gas Supply e Sviluppo Green Gases		645	722
Clienti e Servizi		1.867	1.814
Corporate e Risanamento Ambientale/Elisioni		613	456

(*) La voce non include Altre passività non correnti per 220 milioni di euro (39 milioni di euro al 31 dicembre 2023) rientranti nel Totale indebitamento finanziario

(**) La voce recepisce le linee guida emesse da ESMA in tema di indebitamento finanziario ed include pertanto le Altre passività non correnti.

(***) Si veda il paragrafo 2.2 Informativa settoriale per approfondimenti sui segmenti operativi identificati ai sensi dell'IFRS 8.

1. Introduzione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del gruppo Edison è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards* - IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee (G.U.C.E.).

Il Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2025 ha autorizzato la pubblicazione del presente bilancio consolidato che è assoggettato a revisione contabile da parte di KPMG Spa in base all'incarico ai sensi del Decreto Legislativo del 27 gennaio 2010 n. 39, conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2020, che ha durata di nove esercizi (2020-2028).

I valori, ove non diversamente specificato, sono esposti in milioni di euro.

1.1 Principi di nuova applicazione

Nella redazione di tale bilancio i principi contabili, i criteri di valutazione e i criteri di consolidamento applicati sono conformi a quelli utilizzati per il Bilancio consolidato 2023.

Nell'esercizio si segnalano in particolare le seguenti modifiche ai principi IAS/IFRS, che non hanno prodotto effetti:

- **IAS 1 “Presentazione del bilancio”**: è stato introdotto un maggior grado di dettaglio nella classificazione delle passività, focalizzandosi sui pagamenti legati a *covenant*. La mancata osservanza di un *covenant* porta alla classificazione della passività come corrente, anche se la scadenza è superiore ai 12 mesi, con l'obbligo di fornire una dettagliata informativa sui rischi associati;
- **IFRS 16 “Leasing”**: è stata introdotta una modifica avente per oggetto le operazioni di vendita con retro-locazione, che chiarisce che il venditore-locatario deve determinare i pagamenti di locazione in modo tale da non riconoscere alcun utile o perdita relativamente al diritto d'uso trattenuto;
- **IAS 7 “Rendiconto finanziario”** e **IFRS 7 “Strumenti finanziari: informazioni integrative”**: le modifiche richiedono una maggiore trasparenza e una separazione più chiara tra i debiti verso fornitori di natura puramente commerciale e quelli che includono una componente di finanziamento, fornendo informazioni dettagliate nelle note al bilancio.

Per maggiori informazioni relative ai principi, criteri e metodi adottati dal Gruppo si rimanda a quanto commentato nel capitolo 10. Criteri e metodi.

1.2 Schemi di bilancio adottati dal Gruppo

Edison, prendendo spunto dai numerosi progetti dello IASB in tema di **“Effective Communication”**, adotta da tempo una modalità di esposizione che rende la comunicazione di bilancio più rilevante ed efficace tenendo in considerazione la materialità dell'informazione e le aspettative dei suoi *Stakeholders*. Con tale finalità le note al bilancio, in continuità con gli esercizi precedenti, sono suddivise in capitoli per argomenti omogenei anziché per linee di bilancio.

Con riferimento agli effetti correlati all'applicazione del principio IFRS 5 si rimanda a quanto commentato nel seguente paragrafo 1.4 e nel capitolo 9. Altre note - paragrafo 9.2 Informazioni relative all'IFRS 5.

Gli schemi primari di bilancio adottati hanno le seguenti caratteristiche:

- il **Conto economico consolidato** è scalare con le singole poste analizzate per natura ed evidenzia le Altre componenti di conto economico complessivo in cui sono riportate le componenti del risultato sospese a patrimonio netto;
- nello **Stato patrimoniale consolidato** le attività e le passività sono analizzate per scadenza, separando le poste correnti e non correnti con scadenza, rispettivamente, entro e oltre 12 mesi dalla data di bilancio;
- il **Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide** è predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il “metodo indiretto”, come consentito dallo IAS 7;
- il prospetto **Variazione del patrimonio netto consolidato** evidenzia separatamente i flussi inerenti le componenti della riserva di altre componenti del risultato complessivo.

A integrazione di tali schemi è stato inserito, su base volontaria, uno **Stato patrimoniale consolidato riclassificato** che consente un più rapido raccordo con le informazioni fornite nei capitoli seguenti delle note illustrative.

1.3 Principali variazioni dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2023

Le principali variazioni dell'esercizio hanno riguardato:

- l'acquisizione, in data 10 gennaio 2024, di un'ulteriore quota, pari al 30%, di **Jesi Energia** da parte di Edison Spa, che ha portato così la sua partecipazione nel capitale della società al 100%;
- l'acquisizione, perfezionata il 31 gennaio 2024, da parte di Edison Next Spain, del 100% della società **Consistrol Alvarez y Asociados**, operante nel settore dei servizi energetici per il terziario, per un corrispettivo di circa 3 milioni di euro; sono inoltre previsti alcuni *earn-out* subordinati al realizzarsi di alcune condizioni sospensive;
- l'acquisizione, perfezionata il 30 maggio 2024, da parte di Edison Rinnovabili, del 100% della società **REN 201**, dedicata a progetti di sviluppo nel settore fotovoltaico e valutata ai sensi dell'IFRS 3 *revised* come *Group of assets acquisition*;
- l'acquisizione, in data 27 giugno 2024, di un'ulteriore quota, pari al 20%, di **Biotech** da parte di Edison Next Environment, che ha così portato la sua partecipazione nel capitale della società al 100%;
- l'acquisizione, perfezionata il 18 luglio 2024, da parte di Edison Rinnovabili, del 100% della società **New Solar White**, dedicata a progetti di sviluppo nel settore fotovoltaico e valutata ai sensi dell'IFRS 3 *revised* come *Group of assets acquisition*, per un corrispettivo di circa 4 milioni di euro;
- l'acquisizione, perfezionata il 24 settembre 2024, da parte di Edison Rinnovabili, del 100% della società **SR Project 3**, che a sua volta detiene il 100% del capitale della società **Energia Verde Trapani**, per un corrispettivo di circa 49 milioni di euro. Le due società sono dedicate a progetti di sviluppo nel settore fotovoltaico e sono valutate ai sensi dell'IFRS 3 *revised* come *Group of assets acquisition*;
- l'acquisizione, perfezionata il 18 dicembre 2024, da parte di Edison Next Environment, del 100% della società **Eli Frascetta Energia**, operante nel settore del biometano, per un corrispettivo di circa 4 milioni di euro; sono inoltre previsti alcuni *earn-out* subordinati al realizzarsi di alcune condizioni sospensive;
- l'acquisizione, perfezionata il 19 dicembre 2024, da parte di Edison Next Spain (già Edison Next Services), del 100% della società **Instalaciones Ecoclima**, operante nei servizi energetici per il terziario, per un corrispettivo di circa 4 milioni di euro; sono inoltre previsti alcuni *earn-out* subordinati al realizzarsi di alcune condizioni sospensive;
- l'acquisizione, perfezionata il 19 dicembre 2024, del 100% delle società **Gruppo Visconti Toscana** e **Gruppo Visconti Monteparano**, per un corrispettivo complessivo di circa 2 milioni di euro. Le due società sono dedicate a progetti di sviluppo nel settore fotovoltaico e sono valutate ai sensi dell'IFRS 3 *revised* come *Group of assets acquisition*.

Nel corso del primo semestre 2024 è stata inoltre costituita la società **Edison Regea**, detenuta al 100% da Edison Spa; la società è diventata operativa dal 1° luglio 2024 ed è in particolare dedicata al risanamento ambientale dei siti industriali ex-Montedison; per maggiori informazioni si veda il capitolo 8. Attività non *Energy*.

Si segnalano inoltre alcune operazioni di razionalizzazione e semplificazione societaria senza impatti sui valori del Gruppo:

- la fusione delle società **Energia Etica**, **Sorrento Power and Gas**, **Attiva** e **Assistenza Casa** in **Edison Energia**;
- la fusione delle società **REN 153**, **Winbis**, **REN 141**, **REN 145** e **REN 147** in **Edison Rinnovabili**;
- la fusione delle società **Jesi Energia**, **Edison Reggane** e **Cellina Energy** in **Edison Spa**;
- la fusione della società **Felix Dynamics** in **Energie Rinnovabili Arpitane**;
- la fusione delle società **Sistrol** e **Edison Next Spain** in **Edison Next Services**; contestualmente alla fusione **Edison Next Services** ha cambiato la sua denominazione in **Edison Next Spain**.

Si segnala inoltre che, con riferimento alle società valutate con il metodo del patrimonio netto, in data 26 giugno 2024 Edison ha sottoscritto per un importo di 4 milioni di euro un aumento di capitale nella società **Wind Energy Pozzallo**, dedicata a progetti di sviluppo dell'eolico *off-shore*, per effetto del quale Edison detiene il 50% della società. Nel mese di dicembre, inoltre, Edison ha sottoscritto un secondo aumento di capitale per un ulteriore importo di 4 milioni di euro, senza variazioni nella compagine sociale.

Con riferimento alle operazioni di aggregazione aziendale effettuate nell'anno e soggette alla cd. *Purchase Price Allocation* (PPA), nella tabella seguente è riportata una sintesi degli effetti patrimoniali derivanti dalla valutazione delle operazioni alla data di acquisizione. Si segnala che per le società Eli Frascchetta Energia e Instalaciones Ecoclima i valori iscritti sono da ritenersi provvisori in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dall'acquisizione.

Attività e passività acquisite (in milioni di euro)	Consistrol Alvarez y Asociados	Eli Frascchetta Energia	Instalaciones Ecoclima	Totale aggregazioni aziendali
Totale attività non correnti	-	2	-	2
Totale attività correnti	3	2	4	9
Totale attività (A)	3	4	4	11
Totale passività non correnti	1	-	4	5
Totale passività correnti	1	3	3	7
Totale passività (B)	2	3	7	12
Attività nette acquisite (A-B)	1	1	(3)	(1)
% di competenza di Edison	100%	100%	100%	
Attività nette di competenza di Edison (C)	1	1	(3)	(1)
Avviamento (D-C)	2	3	7	12
Prezzo di acquisizione (D)	3	4	4	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (E)	(1)	-	(2)	(3)
Debiti finanziari rimborsati (F)	-	-	-	-
Prezzo netto di acquisizione <i>business combination</i> (D+E+F)	2	4	2	8

Si segnala inoltre che nel corso dell'esercizio sono stati completati i processi di PPA relativi all'acquisizione delle società Felix Dynamics, Prometheus Energia, Nuove Iniziative Energetiche NIE, Cuornè e la sua controllata Idro Russia.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto commentato nel capitolo 9. Altre note - paragrafo 9.1 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali.

1.4 Applicazione del principio IFRS 5

Discontinued Operations – accordo di cessione di Edison Stoccaggio a Snam

Si ricorda che nel corso del 2023 la società Edison Stoccaggio, cui fanno capo le attività di stoccaggio del gas, è stata oggetto di valutazioni strategiche volte a sfruttarne il potenziale al servizio di un'ulteriore spinta alla crescita nei settori strategici del Gruppo. Tali valutazioni hanno portato all'attivazione di un processo per la ricerca di un potenziale acquirente.

Successivamente, in data 26 febbraio 2024, Edison e Snam hanno comunicato l'avvio di trattative in esclusiva per la compravendita del 100% di Edison Stoccaggio e in data 25 luglio 2024 è stato siglato l'accordo di cessione; i corrispettivi previsti dall'accordo determinano una valorizzazione complessiva del *business* in dismissione fino a 630 milioni di euro. Il *closing* dell'operazione è soggetto al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Antitrust e della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è previsto entro il primo trimestre 2025.

Come più dettagliatamente descritto nel paragrafo 9.2 Informazioni relative all'IFRS 5, nel presente Bilancio consolidato, in continuità con il Bilancio consolidato 2023, le attività relative allo stoccaggio del gas, facenti capo alla società Edison Stoccaggio, sono state trattate come Attività in dismissione (*Discontinued Operations*) in accordo con il principio IFRS 5; pertanto:

- nel conto economico le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri attribuibili alle attività che costituiscono le *Discontinued Operations* sono state riclassificate nella voce **Risultato netto da *Discontinued Operations*** (proventi netti per 31 milioni di euro nell'esercizio 2024 e per 14 milioni di euro nell'esercizio 2023);
- nello stato patrimoniale le attività e le passività riferibili al *business* in dismissione sono state riclassificate tra le **Attività e Passività in dismissione**; il prezzo di cessione previsto dall'accordo risulta superiore al valore di iscrizione del *business* in dismissione, il quale, come già evidenziato nel Bilancio consolidato 2023, include l'allocazione, ai sensi del principio IAS 36 par. 86, per un importo di 115 milioni di euro, di una parte dell'avviamento indistinto della Filiera Attività Gas, ove la CGU di Edison Stocaggio era consolidata;
- nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide i flussi di cassa generati dalle attività che costituiscono le *Discontinued Operations* sono stati riclassificati in apposite voci dedicate.

Disposal Group – accordo di cessione della partecipazione del 50% detenuta in Elpedison BV a Helleniq Energy Holdings SA

In data 22 novembre 2024 Edison ha ricevuto un'offerta per la cessione della partecipazione del 50% detenuta in Elpedison BV da Helleniq Energy Holdings SA, che attualmente detiene, unitamente alla controllata Helleniq Energy International GmbH, la restante quota del 50% della società. Il Consiglio di Amministrazione di Edison, riunitosi in data 6 dicembre 2024, ha accettato l'offerta, che riconosce un valore fino a 195 milioni di euro per la partecipazione del 50% detenuta dal Gruppo in Elpedison BV, a sua volta titolare dell'intero capitale della società greca Elpedison SA.

Il completamento dell'operazione è soggetto alla firma del contratto di acquisto definitivo tra i due *partner* e all'approvazione delle competenti autorità regolatorie.

A seguito dell'accordo, l'investimento nel 50% del capitale di Elpedison BV, precedentemente iscritto nello stato patrimoniale alla voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", è stato trattato come *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5 e, pertanto, al 31 dicembre 2024 risulta riclassificato tra le Attività in dismissione, mentre i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 non sono stati riesposti.

Disposal Group – accordo di cessione delle attività site in Sesto San Giovanni ad A2A

In data 29 novembre 2024 è stato siglato un accordo per la cessione ad A2A del ramo d'azienda relativo alle attività site in Sesto San Giovanni.

A seguito dell'accordo le attività e le passività del ramo d'azienda sono state trattate come *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5, non rappresentando da sole per il gruppo Edison un importante ramo autonomo di attività e non potendosi pertanto qualificare come *Discontinued Operations*; pertanto:

- nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 i saldi relativi al ramo d'azienda in cessione sono esposti tra le Attività e Passività in dismissione; i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 sono quelli pubblicati nel Bilancio consolidato 2023 e non sono stati riesposti;
- a conto economico e nei flussi la rappresentazione del contributo ai valori del Gruppo è inclusa tra le *Continuing Operations*.

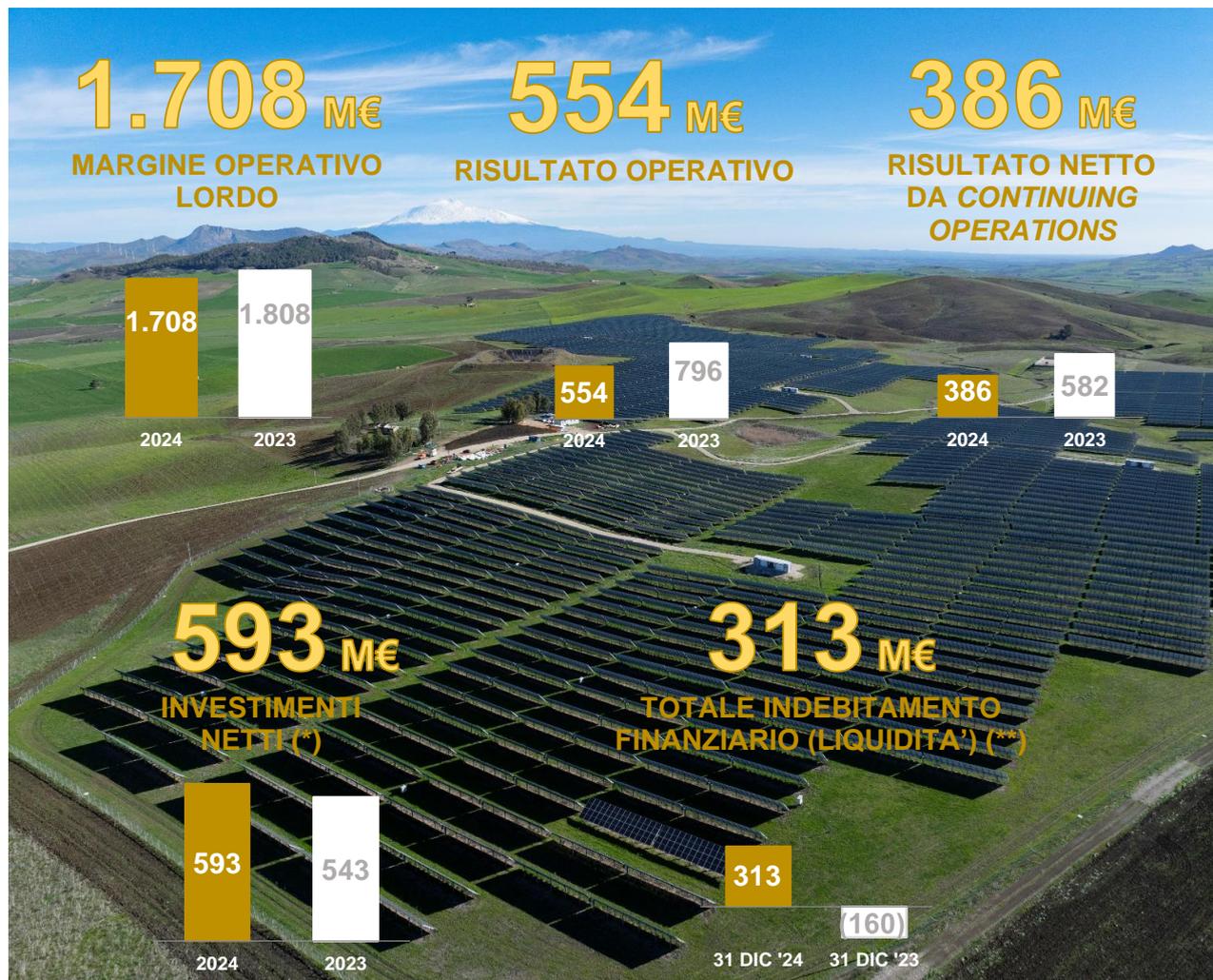
Altri importi iscritti tra le Attività e Passività in dismissione

Si precisa che al 31 dicembre 2024 risultano ancora iscritti tra le Attività in dismissione e le Passività in dismissione alcuni importi afferenti al *business* E&P, inerenti all'operazione di cessione conclusa nel 2020 con Energean.

Per maggiori informazioni riguardo all'applicazione del principio IFRS 5 e ai relativi effetti sul presente Bilancio consolidato si rimanda al paragrafo 9.2 Informazioni relative all'IFRS 5.

2. Performance

2.1 Highlights



Impianto fotovoltaico "Solecaldo" – Aidone (EN)

(*) Impatto sull'indebitamento come descritto al paragrafo 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito.

(**) La voce recepisce le linee guida emesse da ESMA in tema di indebitamento finanziario ed include pertanto le altre passività non correnti per un importo di 220 milioni di euro (39 milioni di euro al 31 dicembre 2023); si veda il paragrafo 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito.

Highlights Esercizio 2024 (in milioni di euro)	Generazione e Flessibilità	Gas Supply e Sviluppo Green Gases (*)	Clienti e Servizi	Corporate e Risanamento Ambientale	Elisioni	Gruppo Edison
Margine operativo lordo	789	560	385	(26)	-	1.708
Risultato operativo	555	492	197	(687)	(3)	554
Investimenti lordi (**)	291	21	242	21	-	575

(*) Esclude le attività legate allo stoccaggio del gas, in dismissione;

(**) Relativi agli incrementi dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali e immateriali

2.2 Informativa settoriale

Nel corso dell'esercizio l'articolazione informativa del *business* del Gruppo, che fin dal 2002 portava all'identificazione ai sensi dell'IFRS 8 dei settori operativi "Filiera Energia Elettrica", "Filiera Attività Gas" e "Filiera Corporate", è stata oggetto di un'approfondita revisione da parte del *Management* e del Consiglio di Amministrazione, con l'obiettivo di meglio allineare la "*business segment*" alla strategia del Gruppo. Tale strategia era stata presentata al mercato a fine 2023, in occasione dei 140 anni dalla fondazione di Edison, con il documento "I nostri *target* al 2030 e le ambizioni al 2040". La segmentazione identificata consente di riflettere le seguenti priorità strategiche del Gruppo: (i) espandere il parco di generazione da fonti rinnovabili e la capacità di fornire flessibilità; (ii) adattare l'approvvigionamento di gas alla domanda italiana sviluppando al contempo i *green gases*; (iii) supportare i clienti nel loro percorso di decarbonizzazione. Le nuove aree di *business* identificate, illustrate di seguito, garantiscono inoltre un'articolazione informativa coerente alla struttura della reportistica direzionale e di pianificazione periodicamente esaminata dal *Management* e dal Consiglio di Amministrazione per analizzare le *performance*.

Generazione e Flessibilità: il Gruppo opera con un portafoglio di impianti di generazione da fonte termoelettrica, idroelettrica, eolica e fotovoltaica e svolge attività di gestione e sviluppo impianti, nonché l'ottimizzazione del portafoglio energia;

Gas Supply e Sviluppo Green Gases: rientrano in quest'ambito le attività di *midstream* gas, quali lo sviluppo di infrastrutture di trasporto di gas, la gestione di contratti di approvvigionamento, la vendita a clienti grossisti e le attività di stoccaggio, queste ultime esposte tra le Attività e Passività in dismissione (*Discontinued Operations*); il Gruppo è inoltre impegnato nel favorire lo sviluppo dei *green gases*;

Clienti e Servizi: rientrano in quest'ambito le attività di: (i) Edison Energia e le sue controllate (di seguito Edison Energia), quali vendita di gas, energia elettrica e servizi a valore aggiunto (VAS) ai clienti finali (*Business* e residenziali); (ii) Edison Next e le sue controllate, ad esclusione dell'attività di sviluppo dei *green gases*, (di seguito Edison Next), con un portafoglio di attività di servizi energetici e ambientali rivolto sia alle aziende che alla Pubblica Amministrazione;

Corporate e Risanamento Ambientale: include le attività centralizzate e trasversali da parte della Capogruppo, le attività di alcune società *holding* e attive nei settori immobiliare e ambientale, tra cui Edison Regea, società costituita nell'esercizio e dedicata alle attività di risanamento ambientale. Per maggiori informazioni sulle attività di risanamento ambientale si veda il capitolo 8. Attività non *Energy*.

Conseguentemente è stato necessario riallocare l'avviamento di Gruppo ai nuovi settori operativi, coerentemente con l'IFRS 8 e lo IAS 36, come meglio definito in seguito al paragrafo 5.1 Immobilizzazioni.

Nel presente documento i dettagli economici, patrimoniali e di flusso per settore operativo relativi all'esercizio 2024 sono quindi presentati con riferimento alle aree di *business* sopra descritte e i dati relativi all'esercizio 2023 sono stati riesposti ai fini comparativi.

(in milioni di euro)	Generazione e Flessibilità	Gas Supply e Sviluppo Green Gases	Clienti e Servizi	Corporate e Risanamento Ambientale	Rettifiche e Elisioni	Gruppo Edison
Conto Economico Esercizio 2024						
Ricavi di vendita	4.734	9.362	7.263	187	(6.159)	15.387
- di cui verso terzi	2.963	5.209	7.212	3	-	15.387
- di cui intersettoriali	1.771	4.153	51	184	(6.159)	-
Costi per <i>commodity</i> e logistica	(3.522)	(8.703)	(6.081)	-	5.968	(12.338)
Altri costi e prestazioni esterne	(402)	(91)	(552)	(126)	196	(975)
Costi del personale	(76)	(21)	(266)	(90)	-	(453)
Altri ricavi e proventi (oneri) e (svalutazioni) ripristini crediti	55	13	21	3	(5)	87
Margine Operativo Lordo	789	560	385	(26)	-	1.708
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati	19	(20)	-	-	(3)	(4)
Ammortamenti	(251)	(26)	(188)	(33)	-	(498)
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	(2)	(22)	-	-	-	(24)
Altri proventi (oneri) da Attività non <i>Energy</i>	-	-	-	(628)	-	(628)
Risultato operativo	555	492	197	(687)	(3)	554
Stato patrimoniale al 31.12.2024						
Attività correnti e non correnti	5.095	2.807	3.535	4.602	(3.566)	12.473
Attività in dismissione	10	624	-	263	(110)	787
Totale attività	5.105	3.431	3.535	4.865	(3.676)	13.260
Passività correnti e non correnti	1.444	2.241	2.501	2.051	(1.986)	6.251
Passività in dismissione	11	205	-	40	(110)	146
Totale passività	1.455	2.446	2.501	2.091	(2.096)	6.397
Patrimonio netto						6.863
Totale indebitamento finanziario (liquidità)						313
Altre Informazioni e Indici						
Dipendenti (numero)	826	207	4.177	924	-	6.134
Dipendenti di attività in dismissione (*)	18	57	-	-	-	75
MOL / Ricavi di vendita	16,7%	6,0%	5,3%	n.m.	n.m.	11,1%
Risultato operativo / Ricavi di vendita	11,7%	5,3%	2,7%	n.m.	n.m.	3,6%
TIF / MOL						0,2
Conto Economico Esercizio 2023 (**)						
Ricavi di vendita	6.355	11.906	7.679	164	(7.668)	18.436
- di cui verso terzi	4.120	6.788	7.523	5	-	18.436
- di cui intersettoriali	2.235	5.118	156	159	(7.668)	-
Costi per <i>commodity</i> e logistica	(5.251)	(11.056)	(6.464)	-	7.493	(15.278)
Altri costi e prestazioni esterne	(336)	(73)	(644)	(111)	181	(983)
Costi del personale	(70)	(20)	(242)	(88)	-	(420)
Altri ricavi e proventi (oneri) e (svalutazioni) ripristini crediti	18	18	9	14	(6)	53
Margine Operativo Lordo	716	775	338	(21)	-	1.808
Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati	2	(52)	-	-	54	4
Ammortamenti	(223)	(40)	(158)	(30)	-	(451)
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	-	-	(9)	-	-	(9)
Altri proventi (oneri) da Attività non <i>Energy</i>	-	-	-	(556)	-	(556)
Risultato operativo	495	683	171	(607)	54	796
Stato patrimoniale al 31.12.2023 (**)						
Attività correnti e non correnti	5.350	3.448	3.730	5.269	(4.717)	13.080
Attività in dismissione	-	609	-	65	(127)	547
Totale attività	5.350	4.057	3.730	5.334	(4.844)	13.627
Passività correnti e non correnti	1.418	2.801	2.778	2.680	(3.068)	6.609
Passività in dismissione	-	222	-	28	(127)	123
Totale passività	1.418	3.023	2.778	2.708	(3.195)	6.732
Patrimonio netto						6.895
Totale indebitamento finanziario (liquidità)						(160)
Altre Informazioni e Indici (**)						
Dipendenti (numero)	799	192	4.196	770	-	5.957
Dipendenti di attività in dismissione (*)	-	57	-	-	-	57
MOL / Ricavi di vendita	11,3%	6,5%	4,4%	n.m.	n.m.	9,8%
Risultato operativo / Ricavi di vendita	7,8%	5,7%	2,2%	n.m.	n.m.	4,3%
TIF / MOL						n.m.

(*) Al 31 dicembre 2024 includono i dipendenti di Edison Stocaggio e il personale relativo al ramo d'azienda di Sesto San Giovanni; al 31 dicembre 2023 includevano i dipendenti di Edison Stocaggio.
(**) A seguito dell'esposizione dei valori del 2024 secondo i nuovi segmenti operativi identificati, i dati del 2023 sono stati riesposti ai fini comparativi

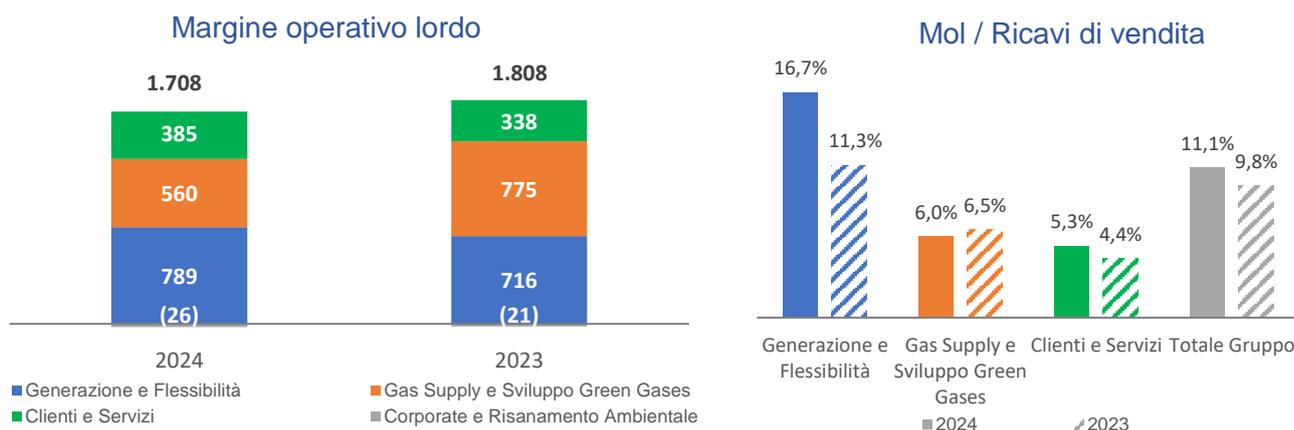
Il Gruppo non ritiene rilevante ai fini della propria reportistica l'analisi settoriale per area geografica, essendo concentrato essenzialmente in Italia.

Clienti rilevanti ai sensi dell'IFRS 8

Le vendite del Gruppo generalmente non sono concentrate; è presente un solo cliente rilevante (parte correlata) con ricavi di vendita complessivi pari a circa 3.752 milioni di euro nell'esercizio, principalmente riferiti alla Generazione e Flessibilità (incidenza del 47% circa sui ricavi di vendita dell'area di *business* e del 24% circa sui ricavi di vendita del Gruppo). Si veda anche il paragrafo 9.4 Operazioni infragruppo e con parti correlate.

2.3 Margine operativo lordo

Margine operativo lordo (in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni	Variazioni %
Generazione e Flessibilità	789	716	73	10,2%
Gas Supply e Sviluppo Green Gases	560	775	(215)	(27,7%)
Clienti e Servizi	385	338	47	13,9%
Corporate e Risanamento Ambientale	(26)	(21)	(5)	(23,8%)
Totale Gruppo	1.708	1.808	(100)	(5,5%)



In un contesto di mercato meno favorevole rispetto al 2023, il margine operativo lordo del Gruppo è positivo per 1.708 milioni di euro, in lieve decremento rispetto al 2023 (1.808 milioni di euro).

La Generazione e Flessibilità rileva in particolare un margine operativo lordo del settore termoelettrico in contrazione rispetto allo scorso anno, a causa di condizioni di mercato meno favorevoli. Il settore delle rinnovabili ha conseguito invece un margine operativo lordo in significativo aumento rispetto al 2023, grazie soprattutto all'incremento della generazione idroelettrica in parte compensato da maggiori canoni sulle concessioni.

Il margine operativo lordo del Gas Supply e Sviluppo Green Gases, pari a 560 milioni di euro, risulta in contrazione rispetto al 2023 (775 milioni di euro) principalmente a causa della riduzione dei prezzi del gas e delle opportunità di ottimizzazione delle attività in portafoglio. Si ricorda che il 2023 includeva per 20 milioni di euro il contributo delle attività in Algeria, cedute nel corso del secondo semestre 2023. Come già precisato, le attività legate allo stoccaggio del gas non sono incluse nei valori qui commentati in quanto classificate come *Discontinued Operations* ai sensi dell'IFRS 5.

Nell'ambito dei Clienti e Servizi si segnala un margine operativo lordo di Edison Energia pari a 263 milioni di euro, in incremento rispetto al 2023 (222 milioni di euro) grazie ai buoni risultati sui mercati *Retail* e *Business*. Sempre nell'area di *business* Clienti e Servizi si segnala il contributo delle attività di Edison Next per 122 milioni di euro (116 milioni di euro nel 2023), in lieve incremento anche grazie ad un effetto positivo relativo alla cessione di alcuni *assets* in Polonia, parzialmente compensato da minori risultati delle attività *industry*.

Il margine operativo lordo di Corporate e Risanamento Ambientale mostra un *trend* in decremento rispetto allo scorso anno dovuto principalmente a maggiori costi per prestazioni e ad un leggero incremento dell'organico.

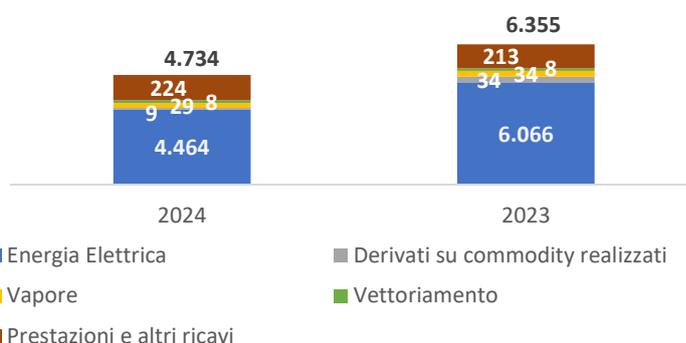
Di seguito si analizzano le principali componenti del Margine operativo lordo.

2.3.1 Ricavi di vendita

Ricavi di vendita (in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni	Variazioni %		
Energia Elettrica	4.994	6.479	(1.485)	(22,9%)		<p>15.387 (2024) vs 18.436 (2023)</p>
Gas Naturale	6.496	6.687	(191)	(2,9%)		
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	1.687	3.393	(1.706)	(50,3%)		
Vapore	81	110	(29)	(26,4%)		
Vettoriamento	1.099	630	469	74,4%		
Prestazioni di servizio	736	674	62	9,2%		
Altri ricavi	294	463	(169)	(36,5%)		
Totale	15.387	18.436	(3.049)	(16,5%)	<p>■ Generazione e Flessibilità</p> <p>■ Gas Supply e Sviluppo Green Gases</p> <p>■ Corporate e Risanamento Ambientale</p>	

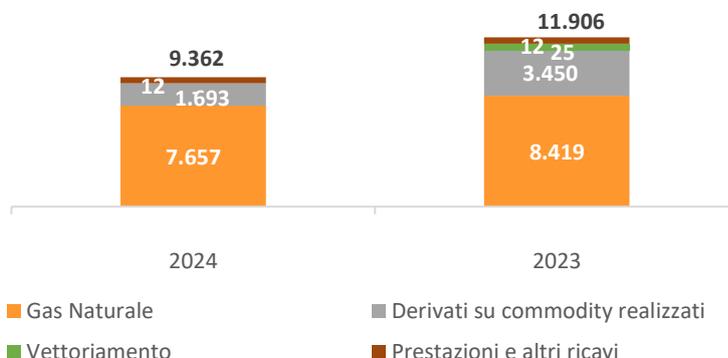
I ricavi di vendita di energia elettrica risultano in riduzione per effetto della contrazione dello scenario prezzi. Si noti che i ricavi di vendita di energia elettrica della Generazione e Flessibilità includono anche le vendite a Clienti e Servizi per soddisfare i fabbisogni di vendita ai clienti finali.

Generazione e Flessibilità



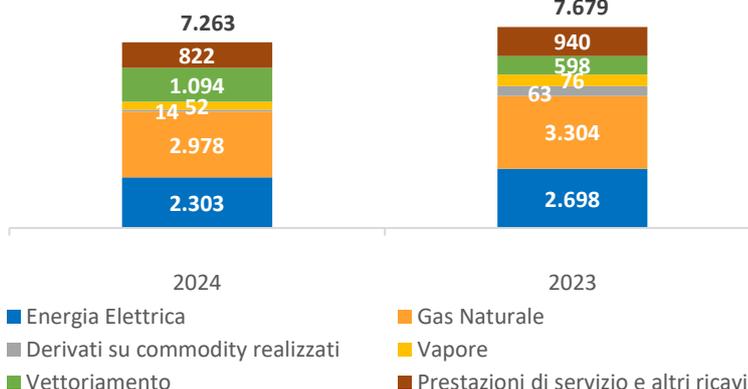
Anche i ricavi di vendita di gas naturale del Gruppo risultano in riduzione, a causa della diminuzione dei prezzi delle *commodity* energetiche, parzialmente compensata da un incremento dei volumi venduti. I ricavi di vendita di gas del Gas Supply e Sviluppo Green Gases includono anche le vendite alla Generazione e Flessibilità, per soddisfare i fabbisogni termoelettrici, e a Clienti e Servizi.

Gas Supply e Sviluppo Green Gases



I risultati realizzati dei derivati su *commodity*, da analizzare con la relativa voce inclusa nei Costi per *commodity* e logistica, riguardano le coperture su *commodity* e cambi poste in essere per la gestione del rischio di oscillazione del costo del gas naturale e di quello relativo alla sua vendita, in coerenza con le formule di indicizzazione e dei *risk factor* ivi inclusi.

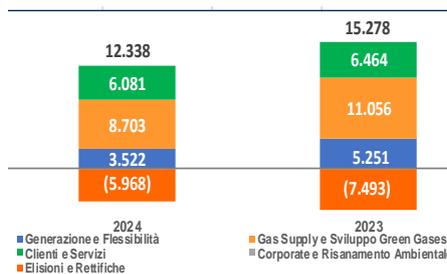
Clienti e Servizi



Le prestazioni di servizio includono le prestazioni per servizi energetici di Edison Next (506 milioni di euro nel 2024, 445 milioni di euro nel 2023).

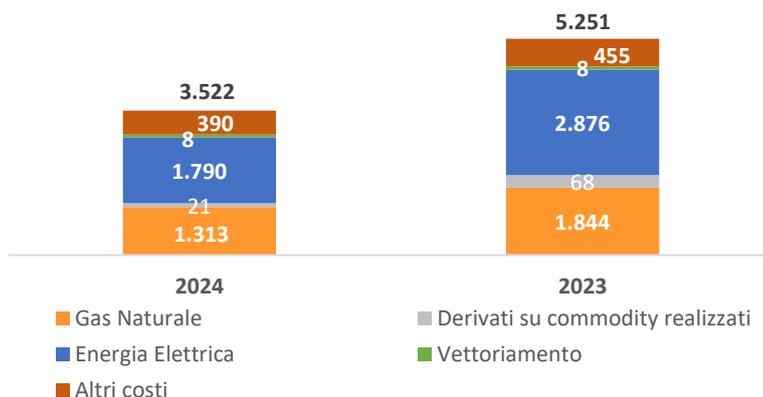
2.3.2 Costi per commodity e logistica

Costi per commodity e logistica (in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni	Variazioni %
Gas Naturale	6.332	7.183	(851)	(11,8%)
Derivati su commodity realizzati	1.353	3.042	(1.689)	(55,5%)
Energia Elettrica	1.846	2.863	(1.017)	(35,5%)
Vettoriamento	2.235	1.585	650	41,0%
Fee di rigassificazione	145	112	33	29,5%
Altri costi	427	493	(66)	(13,4%)
Totale	12.338	15.278	(2.940)	(19,2%)



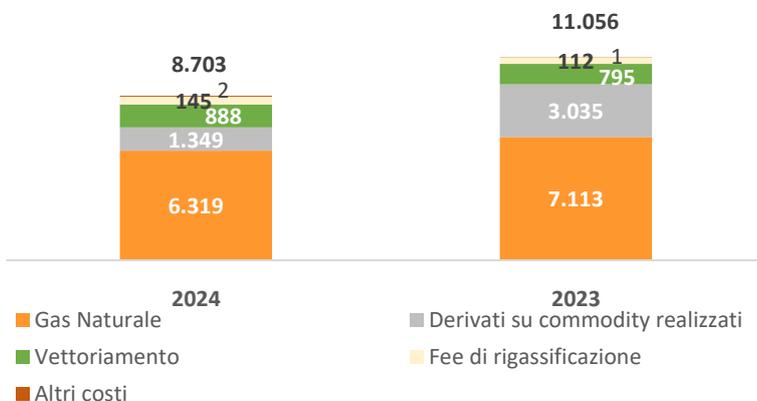
I costi per commodity e logistica sono in decremento e riflettono i fenomeni già commentati nel punto precedente.

Generazione e Flessibilità

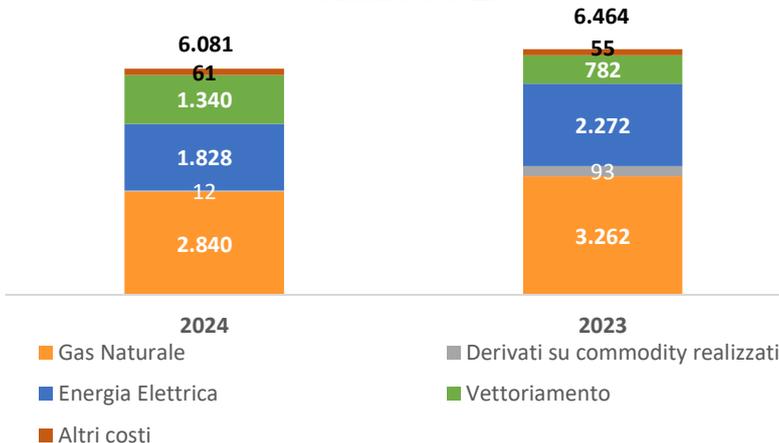


Nella voce Fee di rigassificazione, pari a 145 milioni di euro, sono inclusi gli oneri riconosciuti ai terminali di rigassificazione, in aumento sia per l'incremento degli slot di capacità di rigassificazione che per l'effetto delle tariffe.

Gas Supply e Sviluppo Green Gases



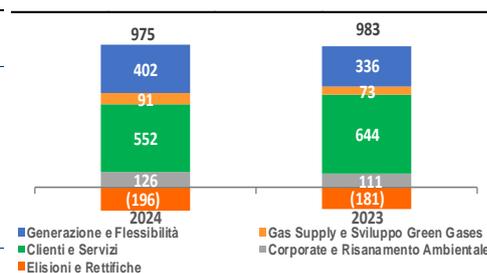
Clienti e Servizi



2.3.3 Altri costi e prestazioni esterne

Altri costi e prestazioni esterne (in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023 (*)	Variazioni	Variazioni %
Manutenzione	188	143	45	31,5%
Prestazioni professionali	254	287	(33)	(11,5%)
Costi godimento beni di terzi	238	162	76	46,9%
Costi assicurativi	39	35	4	11,4%
Pubblicità e comunicazione	21	22	(1)	(4,5%)
Altri	235	334	(99)	(29,6%)
Totale	975	983	(8)	(0,8%)

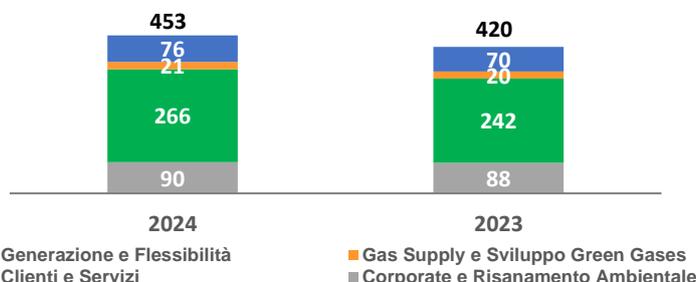
(*) La ripartizione per natura di alcuni costi è stata parzialmente rivista nel 2024; i dati del 2023 sono stati pertanto riesposti ai fini comparativi



Nell'esercizio si segnala un incremento dei costi di godimento beni di terzi, dovuto principalmente ai canoni su concessioni idroelettriche, e dei costi di manutenzione. Il decremento della voce Altri è principalmente riconducibile alla riduzione dei volumi delle vendite di servizi a valore aggiunto (VAS).

2.3.4 Costi del personale

Registrano un incremento di 33 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, in parte riconducibile alla crescita della consistenza media dell'organico.



Il prospetto che segue dà evidenza degli organici medi del 2024 e del 2023 e fornisce la classificazione dell'organico per categoria oltre ai relativi movimenti avvenuti nell'esercizio.

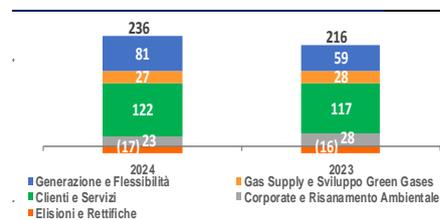
Movimentazione per categoria (*) (unità)	31.12.2023	Entrate	Uscite	Passaggi di qualifica	Riclassifica Attività in dismissione (**)	31.12.2024	Cons. Media 2024	Cons. Media 2023
Dirigenti	215	3	(10)	12	-	220	218	212
Impiegati e Quadri	3.372	426	(209)	18	(17)	3.590	3.519	3.310
Operai	2.370	200	(215)	(30)	(1)	2.324	2.357	2.378
Totale Gruppo	5.957	629	(434)	-	(18)	6.134	6.094	5.900

(*) L'organico riportato in tabella non include i dipendenti di Edison Stocaggio

(**) Si riferisce al personale relativo al ramo d'azienda di Sesto San Giovanni, evidenziato al 31 dicembre 2024 alla voce Dipendenti di attività in dismissione.

2.3.5 Altri ricavi e proventi e Altri oneri

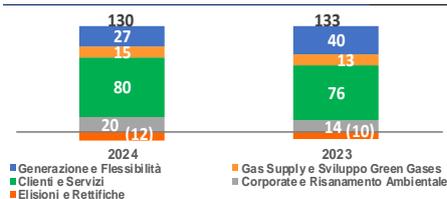
Altri ricavi e proventi (in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni	Variazioni %
Rilascio netto di fondi rischi diversi	21	30	(9)	(30,0%)
Plusvalenze da cessione	50	9	41	n.s.
Indennizzi assicurativi	15	5	10	n.s.
Sopravvenienze attive e altro	150	172	(22)	(12,8%)
Totale	236	216	20	9,3%



Nel 2024 la voce Plusvalenze da cessione include alcuni effetti positivi non ricorrenti, tra cui, per un importo di circa 27 milioni di euro, l'effetto della cessione di alcuni assets in Polonia da parte di Edison Next.

Si segnala che la voce Sopravvenienze attive e altro include per 12 milioni di euro (16 milioni di euro nel 2023) i risultati dell'attività svolta nell'ambito dell'accordo di *joint venture* MASA in essere con EDF Trading, come descritto nei paragrafi 4.1 Rischi mercato e gestione del rischio e 9.4 Operazioni infragruppo e con parti correlate.

Altri oneri (in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse indirette	15	18	(3)	(16,7%)
Accantonamenti a fondi rischi	41	29	12	41,4%
Sopravvenienze passive e altro	74	86	(12)	(14,0%)
Totale	130	133	(3)	(2,3%)



Nella voce Sopravvenienze passive e altro sono incluse minusvalenze da cessione per 5 milioni di euro (3 milioni di euro nel 2023).

2.4 Da Margine operativo lordo a Risultato netto da *Continuing Operations*

Oltre alla gestione operativa sopra esposta si evidenziano in particolare:

- ammortamenti per 498 milioni di euro (451 milioni di euro nel 2023) e svalutazioni di immobilizzazioni per 24 milioni di euro (9 milioni di euro di svalutazioni al netto di ripristini di valore nel 2023); per maggiori informazioni si veda il capitolo 5. Capitale immobilizzato, Attività finanziarie e Fondi;
- la variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi), legata all'inefficacia di alcune coperture, negativa per 4 milioni di euro (positiva per 4 milioni di euro nel 2023);
- gli oneri netti relativi alle Attività non Energy, che includono l'adeguamento di alcuni fondi rischi legati alla rigenerazione ambientale, pari a 628 milioni di euro (556 milioni di euro nel 2023); per maggiori dettagli si veda il capitolo 8. Attività non *Energy*.

Il Risultato operativo si attesta a 554 milioni di euro (796 milioni di euro nel 2023).

Le poste finanziarie, che includono gli oneri sulle cessioni pro-soluto dei crediti, hanno complessivamente registrato oneri netti per 40 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2023 (oneri netti per 59 milioni di euro); la variazione è principalmente da ricondurre a maggiori proventi finanziari netti sul debito, che beneficiano del significativo ammontare delle disponibilità liquide, nonché agli effetti cambi.

Per quanto riguarda i Proventi (oneri) finanziari netti sul debito e i Proventi (oneri) su cessione crediti pro-soluto si rimanda a quanto commentato rispettivamente ai paragrafi 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito e 3.2 Capitale circolante operativo; di seguito si riporta invece un dettaglio della voce Altri proventi (oneri) finanziari netti.

Altri proventi (oneri) finanziari netti (in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Oneri per attualizzazione fondi	(8)	(7)	(1)
Utili (perdite) su cambi (*)	12	(7)	19
Altro	(17)	(7)	(10)
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(13)	(21)	8

(*) Includono i risultati delle operazioni poste in essere con EDF Sa a copertura del rischio cambio.

La dinamica della voce Utili (perdite) su cambi riflette in particolare i risultati dei derivati di copertura legati alla variazione del cambio tra euro e dollaro.

Dopo aver incluso l'effetto delle **imposte sul reddito** (oneri netti per 158 milioni di euro, confrontati con oneri netti per 208 milioni di euro nel 2023; si veda il capitolo 7. Fiscalità) e i proventi netti da partecipazioni (30 milioni di euro, confrontati con proventi netti per 53 milioni di euro nel 2023; si veda il paragrafo 5.2 Partecipazioni e Altre attività finanziarie), il **Risultato netto da *Continuing Operations* è positivo per 386 milioni di euro, contro 582 milioni di euro nel 2023.**

2.5 Risultato netto da *Discontinued Operations* e Risultato netto di Gruppo

Il Risultato netto da *Discontinued Operations* è positivo per 60 milioni di euro e include:

- per 31 milioni di euro (14 milioni di euro nel 2023) le voci di ricavi e proventi e di costi e oneri attribuibili alle attività di stoccaggio del gas, in dismissione;
- per 29 milioni di euro un provento determinato dalla revisione della stima dell'*earn-out* previsto dal contratto con Energean a seguito della cessione nel 2020 del *business* E&P (fino a 100 milioni di dollari, legato all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea in Italia).

Per maggiori informazioni si veda il paragrafo 9.2 Informazioni relative all'IFRS 5.

Il Risultato netto di competenza di terzi è positivo per 43 milioni di euro (81 milioni di euro nel 2023) e riflette essenzialmente la positiva *performance* di Edison Rinnovabili (detenuta da Edison con una quota del 51%) e delle sue controllate.

Il Risultato netto di competenza di Gruppo è positivo per 403 milioni di euro (positivo per 515 milioni di euro nel 2023).

3. Capitale circolante netto

Capitale circolante netto (in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Crediti commerciali	2.690	2.561	129
Rimanenze	178	174	4
Debiti commerciali	(2.527)	(2.246)	(281)
Capitale circolante operativo (A)	341	489	(148)
Altre attività non correnti	301	229	72
Altre attività correnti	461	376	85
Altre passività non correnti (*)	(10)	(77)	67
Altre passività correnti	(665)	(364)	(301)
Altre attività (passività) (B)	87	164	(77)
Capitale circolante netto (A+B)	428	653	(225)

(*) Si precisa che le 'Altre passività non correnti' qui esposte non includono le passività rientranti nel 'Totale indebitamento finanziario' pari a 220 milioni di euro (39 milioni di euro al 31 dicembre 2023); si veda il paragrafo 6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito.

Il Capitale circolante operativo complessivamente risulta in decremento rispetto al 31 dicembre 2023. Lo scenario prezzi delle principali *commodity* energetiche ha evidenziando valori medi inferiori a quelli del 2023, pur mostrando una ripresa negli ultimi mesi dell'anno.

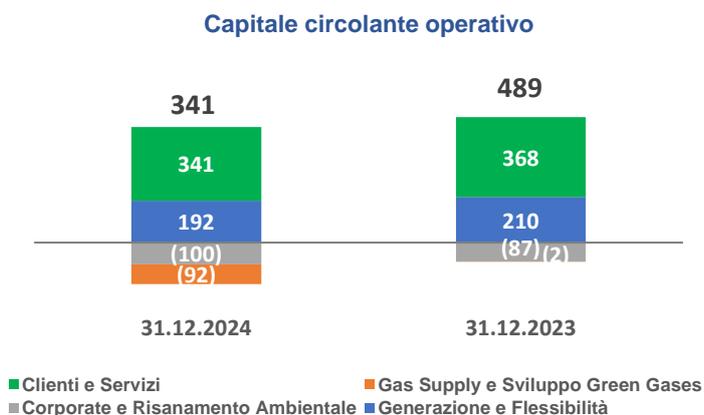
3.1 Gestione rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del gruppo Edison a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e/o finanziarie.

Al fine di gestire e controllare tale rischio il gruppo Edison si è dotato di strategie, strumenti di *governance* e politiche, con l'obiettivo principale di assicurare che l'esposizione a tale rischio non comprometta gli obiettivi finanziari e di sviluppo del Gruppo. In particolare, nell'ambito della *Credit Risk Policy*, il Gruppo ha da tempo implementato procedure e strumenti per la valutazione e selezione delle controparti sulla base del *credit standing*, il monitoraggio continuo dell'esposizione nei confronti delle diverse controparti e l'implementazione di adeguate azioni di mitigazione, meglio commentate al successivo punto 3.2.1.

Si segnala che al 31 dicembre 2024 non si evidenziano significative esposizioni a rischi connessi a un eventuale deterioramento del quadro finanziario complessivo e/o livelli significativi di concentrazione in capo a singole controparti non istituzionali.

3.2 Capitale circolante operativo



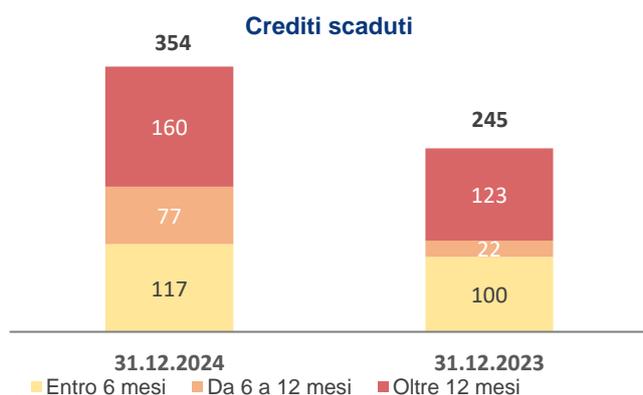
Il capitale circolante operativo risulta in decremento rispetto al 31 dicembre 2023; la riduzione è riconducibile principalmente all'area di *business* Gas Supply e Sviluppo Green Gases.

3.2.1 Crediti commerciali

Crediti commerciali (in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Generazione e Flessibilità	644	655	(11)
Gas Supply e Sviluppo Green Gases	1.131	1.012	119
Clienti e Servizi	1.474	1.441	33
Corporate e Risanamento Ambientale	7	3	4
Elisioni	(566)	(550)	(16)
Crediti commerciali	2.690	2.561	129
di cui Fondo svalutazione crediti commerciali	(156)	(170)	14
Garanzie a copertura di crediti in essere	151	85	66

Si riferiscono, in particolare, a contratti di somministrazione di energia elettrica e vapore, a contratti di fornitura di gas naturale e a cessioni di energia elettrica in borsa, oltre che a contratti per prestazione di servizi energetici nell'ambito delle attività di Edison Next. Le elisioni sono principalmente riferibili ai crediti vantati dalle due aree di *business* Gas Supply e Sviluppo Green Gases e Generazione e Flessibilità verso l'area di *business* Clienti e Servizi per le vendite di gas ed energia elettrica destinate a soddisfare i fabbisogni di vendita ai clienti finali.

Il gruppo Edison effettua con regolarità smobilizzi di crediti commerciali "pro-soluto" su base *revolving* mensile e tramite il trasferimento su base "pro-soluto" del rischio credito. Nel 2024 tali operazioni sono state effettuate per un valore complessivo di 5.959 milioni di euro (6.573 milioni di euro nel 2023). Tali crediti al 31 dicembre 2024 non sono assoggettati ad un rischio di *recourse*. I costi correlati a tale gestione sono registrati tra le poste finanziarie e ammontano a 56 milioni di euro (54 milioni di euro nel 2023).



Prosegue la gestione del credito differenziata sui tre segmenti di mercato (*Retail*, *Business* e Pubblica Amministrazione) volta, tramite azioni strutturali, a prevenire la formazione di nuovo credito e ad aggredire rapidamente i crediti *in bonis* e in sofferenza. L'incremento dei crediti scaduti rispetto al 31 dicembre 2023 è principalmente attribuibile all'area di *business* Clienti e Servizi.

Di seguito si riporta la movimentazione del "Fondo svalutazione crediti commerciali".

	31.12.2023	Accantonamenti	Utilizzi	Altri movimenti	31.12.2024
(in milioni di euro)					
Fondo svalutazione crediti commerciali (*)	(170)	(26)	40	-	(156)

(*) Include la quota relativa agli interessi di mora

Gli accantonamenti derivano dalla valutazione, in applicazione della *policy* di Gruppo, dei diversi *status* creditizi tenendo in considerazione il segmento di clientela, il relativo scaduto e l'*aging*; gli utilizzi sono stati effettuati prevalentemente a fronte di perdite su crediti registrate nel corso dell'esercizio.

Il margine operativo lordo dell'esercizio registra oneri netti per svalutazioni e ripristini di valore su crediti per 19 milioni di euro, in miglioramento rispetto al 2023 (30 milioni di euro di oneri netti), principalmente per minori accantonamenti.

Il dimensionamento del fondo svalutazione crediti commerciali è determinato in funzione dei diversi *status* creditizi sottostanti, ovvero – in particolare per il credito verso la clientela *retail* – tenuto conto dell'anzianità relativa dell'impagato

e della metodologia prevista dal principio contabile IFRS 9 (cd. *expected credit losses model*). Si segnala che sono attivi tre contratti di assicurazione sui crediti relativi ad una parte della clientela *Business* e ad altre tipologie di clienti; tali contratti sono finalizzati alla riduzione del rischio credito sui clienti interessati.

3.2.2 Rimanenze

Rimanenze (in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni	
Gas naturale stoccato	143	139	4	
Materiali tecnici di consumo	27	28	(1)	
Altro	8	7	1	
Rimanenze	178	174	4	

Le rimanenze includono circa 5 milioni di euro (5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) riferiti a quantitativi di gas naturale stoccato su cui vi è un vincolo di utilizzo come garanzia del regime di bilanciamento.

3.2.3 Debiti commerciali

Debiti commerciali (in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Generazione e Flessibilità	467	460	7
Gas Supply e Sviluppo Green Gases	1.367	1.152	215
Clienti e Servizi	1.152	1.094	58
Corporate e Risanamento Ambientale	107	90	17
Elisioni	(566)	(550)	(16)
Debiti commerciali	2.527	2.246	281

Sono principalmente inerenti agli acquisti di energia elettrica, gas naturale e altre *utility* e a prestazioni ricevute nell'ambito degli interventi di manutenzione degli impianti. Le elisioni, come precedentemente commentato con riguardo ai crediti commerciali, sono principalmente riferibili ai debiti dell'area di *business* Clienti e Servizi per l'acquisto di gas e di energia elettrica rispettivamente dalle aree di *business* Gas Supply e Sviluppo Green Gases e Generazione e Flessibilità.

3.3 Altre attività e passività

Altre attività e passività (in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Crediti tributari per IVA	190	73	117
Altri crediti tributari	14	19	(5)
Depositi cauzionali	23	19	4
Anticipi a fornitori	76	76	-
Altro	459	418	41
Totale Altre attività (A)	762	605	157
Debiti verso personale dipendente	69	67	2
Debiti verso Istituti Previdenziali	41	36	5
Debiti tributari per IVA	6	-	6
Altre passività non correnti	10	77	(67)
Altro	549	261	288
Totale Altre passività (B)	675	441	234
Altre attività e passività (A-B)	87	164	(77)

L'incremento della voce Altro delle Altre attività riflette principalmente l'incremento dei crediti legati all'esercizio della cessione del credito d'imposta da parte dei clienti dell'area commerciale ai quali sono stati venduti beni materiali, quali caldaie, condizionatori e impianti fotovoltaici, in regime di superbonus.

Le Altre passività non correnti si riferiscono a importi trattenuti a garanzia delle *performance* delle turbine di ultima generazione installate presso le centrali termoelettriche di Marghera Levante e Presenzano, in riduzione in parte per effetto di pagamenti effettuati nell'esercizio e in parte per la riclassifica degli importi in scadenza tra le passività correnti.

L'incremento della voce Altro delle Altre passività è imputabile, tra l'altro, a debiti per canoni su concessioni idroelettriche e ad alcuni debiti iscritti nell'ambito delle Attività non *Energy* (per maggiori dettagli si veda il capitolo 8. Attività non *Energy*).

Impegni

Al 31 dicembre 2024 risultano iscritte garanzie per circa 226 milioni di euro (259 milioni di euro al 31 dicembre 2023) rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate principalmente da Edison Spa e riferite principalmente ai rimborsi dei crediti IVA relativi agli anni 2019, 2020 e 2023.

4. Gestione rischio mercato

In questo capitolo vengono sinteticamente descritte le politiche e i principi del gruppo Edison per la gestione e il controllo del rischio prezzo *commodity*, legato alla volatilità dei prezzi delle *commodity* energetiche e dei titoli ambientali, del rischio cambio connesso alle *commodity* e degli altri rischi correlati al tasso di cambio.

In accordo con l'IFRS 7 Strumenti finanziari – informazioni integrative, coerentemente con quanto esposto nella Relazione sulla gestione, i paragrafi che seguono presentano informazioni sulla natura dei rischi risultanti da strumenti finanziari basate su analisi di carattere contabile o di gestione.

Vengono inoltre forniti gli effetti economici e patrimoniali consuntivati al 31 dicembre 2024.

4.1 Rischi mercato e gestione del rischio

4.1.1 Rischio prezzo delle *commodity* e tasso di cambio connesso all'attività in *commodity*

Il gruppo Edison è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi di tutte le *commodity* energetiche trattate (energia elettrica, gas naturale, prodotti petroliferi, titoli ambientali) poiché questi influiscono, direttamente tramite formule di prezzo ovvero indirettamente tramite correlazioni statistiche e relazioni economiche, sui ricavi e costi delle attività di produzione e compravendita. Inoltre, poiché alcuni contratti sono regolati in valute diverse dall'euro e/o contengono il cambio con altre valute all'interno delle formule di indicizzazione del prezzo, il Gruppo è anche esposto al rischio cambio.

Le attività di gestione e controllo di tali rischi sono disciplinate dalle *Energy Risk Policy*, che prevedono l'utilizzo di strumenti derivati con finalità di copertura al fine di ridurre o contenere il rischio in oggetto.

Dal punto di vista organizzativo, il modello di *governance* adottato dal Gruppo prevede la separazione delle funzioni di controllo e gestione del rischio in oggetto dall'operatività in derivati.

Dal punto di vista operativo, sull'intero portafoglio di asset e contratti del Gruppo (cd. Portafoglio Industriale), viene calcolata l'esposizione netta, cioè l'esposizione che residua dopo aver sfruttato le possibilità di integrazione verticale e orizzontale delle diverse aree di *business*. Sulla base dell'esposizione netta viene calcolato un livello complessivo di Capitale Economico di rischio associato (espresso in milioni di euro), misurato tramite il *Profit at Risk* (PaR¹), con intervallo di confidenza pari al 97,5% e orizzonte temporale annuale.

Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente il limite massimo di Capitale Economico, in concomitanza con l'approvazione del *budget* annuale. Mensilmente, il Comitato Hedging Pricing & Counterparty, presieduto dal Vertice Aziendale, verifica l'esposizione netta del Gruppo e, nel caso in cui il *Profit at Risk* superi il limite stabilito, definisce adeguate politiche di *Hedging* Strategico a copertura del rischio attraverso l'utilizzo di idonei strumenti derivati. Tale attività viene svolta in coerenza con la politica del Gruppo orientata a minimizzare il ricorso ai mercati finanziari per coperture, mediante la valorizzazione dell'integrazione verticale e orizzontale delle varie aree di *business* e l'omogeneizzazione delle formule e indicizzazioni tra le fonti e gli impieghi fisici. Inoltre, la gradualità dell'*Hedging* Strategico assicura la

¹ *Profit at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del margine atteso in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

minimizzazione del rischio di esecuzione, legato alla concentrazione di tutte le coperture in una fase di mercato sfavorevole, del rischio volume, legato alla variabilità del sottostante da coprire in funzione delle migliori previsioni di volume, e del rischio operativo, legato a errori d'implementazione.

Il gruppo Edison attiva anche, previo parere positivo della Direzione Risk Office che ne valuta la coerenza con gli obiettivi di *risk management* di Gruppo e con l'esposizione netta complessiva di Gruppo, altre forme di coperture, definite di *Hedging Operativo*, sulla base delle richieste originate dalle singole *Business Unit* con la finalità di bloccare il margine relativo ad una singola transazione o ad un insieme limitato di transazioni tra loro correlate.

Gli strumenti derivati utilizzati al 31 dicembre 2024 sono valutati a *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato rilevata alla data di bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente al gruppo Edison.

Il mercato *forward* dell'energia elettrica in Italia non soddisfa ancora i requisiti previsti dagli IFRS per essere qualificato come un mercato attivo. Infatti, sia i mercati *Over The Counter* (OTC) gestiti da società di *brokeraggio* (es. TFS), sia i mercati gestiti dalla Borsa Tedesca (EEX) che da Borsa Italiana (IDEX) e dal Gestore dei Mercati Energetici (MTE) sono caratterizzati da un insufficiente grado di liquidità in particolare per i prodotti *peak* e *off-peak*, nonché più in generale per scadenze superiori all'anno.

Le informazioni sui prezzi di mercato fornite da tali mercati sono quindi considerate quale *input* del modello di valutazione interno utilizzato per valorizzare il *fair value* dei suddetti prodotti.

Per i contratti derivati di copertura del Portafoglio Industriale, in parte qualificati come tali ai sensi dell'IFRS 9 (*Cash Flow Hedge* o *Fair Value Hedge*) e in parte secondo una prospettiva di *Economic Hedge*, viene effettuata una simulazione ai fini di misurare il potenziale impatto che le oscillazioni dei prezzi di mercato del sottostante hanno sul *fair value* dei derivati in essere, ai sensi dell'IFRS 7. La simulazione è svolta con riferimento all'arco temporale della vita residua dei contratti derivati in essere, il cui termine massimo è a oggi il 2028. Per i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2024 la metodologia prevede l'utilizzo dei prezzi *forward* delle *commodity* e dei tassi di cambio, rilevati alla data di bilancio, e delle relative volatilità e correlazioni.

Ottenuta, in questo modo, una distribuzione di probabilità delle variazioni di *fair value*, è possibile estrapolare il massimo scostamento negativo atteso sul *fair value* dei contratti derivati in essere, nell'arco temporale dato dall'esercizio contabile, per un dato livello di probabilità, fissato convenzionalmente al 97,5%.

La tabella che segue mostra, in base alla metodologia illustrata, il massimo scostamento negativo atteso di *fair value*, rispetto a quello determinato al 31 dicembre 2024, dei contratti derivati di copertura in essere, con una probabilità del 97,5% e un orizzonte temporale di un anno.

Value at Risk (VaR) (*) (in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
Massimo scostamento negativo atteso sul <i>fair value</i> dei contratti derivati	291	529
Massimo scostamento negativo atteso sul <i>fair value</i> includendo la variazione di <i>fair value</i> dei contratti oggetto di copertura e della copertura del fisico	110	243

(*) *Value at Risk*: misura statistica del massimo scostamento potenziale negativo del *fair value* del portafoglio in caso di movimenti sfavorevoli dei mercati, con un dato orizzonte temporale e intervallo di confidenza.

Il decremento del massimo scostamento di *fair value* rispetto al 31 dicembre 2023 è principalmente riconducibile alla diminuzione della volatilità dei prezzi delle *commodity* ed alla riduzione dei volumi di derivati negoziati sui mercati energetici in cui la Società opera.

L'attività di *hedging* effettuata nel corso dell'esercizio ha permesso di rispettare gli obiettivi di *risk management* di Gruppo; il profilo di rischio prezzo *commodity* del Portafoglio Industriale all'interno del limite di Capitale Economico approvato in

termini di assorbimento di capitale economico è il seguente:

Portafoglio Industriale Assorbimento di Capitale Economico	Esercizio 2024		Esercizio 2023	
	senza derivati	con derivati	senza derivati	con derivati
Assorbimento medio del limite approvato di Capitale Economico	53%	30%	91%	38%
Assorbimento Massimo	109% - Gen'24	54% - Feb'24	221% - Gen'23	80% - Gen'23

Si ricorda che le operazioni di trading di Edison Spa sono condotte nell'ambito dell'accordo di *joint venture* con EDF Trading; con efficacia 1 gennaio 2023 è stato rinnovato l'accordo che era in vigore da settembre 2017, tra EDF Trading ed Edison Spa (ex Edison Trading Spa fusa in Edison Spa dall'1 dicembre 2017), ovvero il MASA (*Trading Joint Venture and Market Access Services Agreement*) che come il precedente accordo disciplina sia le attività di *proprietary trading*, svolte attraverso un *joint desk* con EDF Trading, sia le attività di accesso al mercato a termine *power* di cui sono stati rivisti le modalità e i costi di accesso.

4.1.2 Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dalle attività del gruppo Edison parzialmente condotte in valute diverse dall'euro o legate alle variazioni di tasso di cambio attraverso componenti contrattuali indicizzate a una valuta estera. Ricavi e costi denominati in valuta possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con impatto sui margini commerciali (rischio economico), così come i debiti e i crediti commerciali e finanziari denominati in valuta possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico (rischio transattivo). Infine, le fluttuazioni dei tassi di cambio si riflettono anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto attribuibile ai soci della Controllante, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro (rischio traslativo). Gli obiettivi di gestione del rischio tasso di cambio sono delineati all'interno di specifiche *Policy* di Rischio Cambio. L'esposizione al rischio cambio economico e transattivo, legato all'attività in *commodity*, è gestita in accordo a limiti e strategie specifiche (al riguardo si veda il punto precedente).

4.2 Hedge Accounting e Economic Hedge – Gerarchia del Fair Value

Il Gruppo, ove possibile, applica l'*hedge accounting*, verificandone la rispondenza ai requisiti di *compliance* con il principio IFRS 9.

4.2.1 Classificazione

Le operazioni a termine e gli strumenti derivati in essere sono così classificati:

- 1) **strumenti derivati definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9**: in tale fattispecie sono incluse (i) le operazioni poste in essere a copertura dell'oscillazione di flussi finanziari (*Cash Flow Hedge* - CFH) su tassi di interesse, tassi di cambio e *commodity* e (ii) le operazioni a copertura del *fair value* dell'elemento coperto (*Fair Value Hedge* - FVH) su *commodity* (prezzo e cambio);
- 2) **operazioni a termine e strumenti derivati non definibili di copertura ai sensi dell'IFRS 9**, rispondenti ai requisiti di *compliance* con le politiche aziendali di gestione del rischio su tassi di cambio e su *commodity* energetiche.

4.2.2 Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

- **Livello 1**: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria gli strumenti con cui il gruppo Edison opera direttamente in mercati attivi (es. *future*);
- **Livello 2**: determinazione del *fair value* in base a *input* diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente (es. *forward* o *swap* riferiti a mercati *future*);
- **Livello 3**: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui *input* non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al 31 dicembre 2024 rientra in questo livello una categoria di strumenti il cui *fair*

value è positivo per circa 2 milioni di euro (una categoria al 31 dicembre 2023 il cui *fair value* era negativo per circa 1 milione di euro).

Si precisa che la valutazione degli strumenti finanziari può comportare una significativa discrezionalità ancorché Edison utilizzi, qualora disponibili, prezzi quotati in mercati attivi come migliore stima del *fair value* di tutti gli strumenti derivati.

4.3 Effetti economici e patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2024

4.3.1 Effetti economici delle attività in derivati al 31 dicembre 2024

(in milioni di euro)	31.12.2024			31.12.2023		
	Realizzati	Variazione di <i>Fair Value</i> del periodo	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2024	Realizzati	Variazione di <i>Fair Value</i> del periodo	Valori iscritti a Conto Economico al 31.12.2023
	(A)	(B)	(A+B)	(A)	(B)	(A+B)
Risultato da gestione rischio prezzo e cambio su <i>commodity</i> di cui:						
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH) (*)	(31)	(22)	(53)	(107)	30	(77)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(36)	(22)	(58)	(105)	30	(75)
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	5	-	5	(2)	-	(2)
Totale definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (FVH)	1.065	9	1.074	1.549	(19)	1.530
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	1.060	(408)	652	1.520	699	2.219
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	5	18	23	29	(41)	(12)
<i>Fair value</i> contratti fisici	-	399	399	-	(677)	(677)
Totale non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	(699)	9	(690)	(1.091)	(7)	(1.098)
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(711)	9	(702)	(1.124)	(7)	(1.131)
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	12	-	12	33	-	33
Totale gestione rischio prezzo e cambio su <i>commodity</i>	335	(4)	331	351	4	355
TOTALE ISCRITTO NEL RISULTATO OPERATIVO	335	(4)	331	351	4	355
Risultato da gestione del rischio su tassi di interesse						
Definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH)	-	-	-	-	-	-
Non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	-	-	-	-	-	-
Totale gestione del rischio su tassi di interesse (A)	-	-	-	-	-	-
Risultato da gestione del rischio su tassi di cambio:						
Definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9 (CFH)	26	-	26	(25)	-	(25)
Non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9	-	-	-	-	-	-
Totale del rischio su tassi di cambio (B)	26	-	26	(25)	-	(25)
TOTALE ISCRITTO NELLE POSTE FINANZIARIE (A+B)	26	-	26	(25)	-	(25)

(*) Comprende la parte inefficace

Con particolare riferimento al risultato dei derivati registrato nel 2024, il generale aumento dei prezzi di tutte le *commodity* ha determinato un effetto negativo sul valore dei derivati finanziari di copertura.

I risultati del 2024 sono inoltre impattati negativamente dagli effetti derivanti dal posticipo dell'avvio di un contratto di importazione di gas a lungo termine dagli Stati Uniti.

Si ricorda che i risultati consuntivati dall'attività svolta nell'ambito dell'accordo di *joint venture* MASA in essere con EDF Trading, cd. *Profit Sharing*, non sono invece qui ricompresi in quanto registrati alla voce 'Altri ricavi e proventi' (positivi per circa 12 milioni di euro nell'esercizio 2024, 16 milioni di euro nel 2023).

Focus sulla Variazione netta di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi)

Nella seguente tabella è evidenziato l'impatto a conto economico delle variazioni di *fair value* su derivati (*commodity* e cambi) negli esercizi 2024 e 2023, rispettivamente negativo per 4 milioni di euro e positivo per 4 milioni di euro (vedi la riga "Totale iscritto nel risultato operativo" alle colonne B nella tabella precedente).

Variazione netta di <i>fair value</i> su derivati (<i>commodity</i> e cambi) (in milioni di euro)	Definibili di copertura (CFH) (*)	Definibili di copertura (FVH)	Non definibili di copertura	Totale variazione netta di <i>fair value</i>
2024				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	(22)	(408)	9	(421)
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	-	18	-	18
Variazione di <i>fair value</i> contratti fisici (FVH)	-	399	-	399
Totale esercizio 2024	(22)	9	9	(4)
2023				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici	30	699	(7)	722
Gestione del rischio cambio su <i>commodity</i>	-	(41)	-	(41)
Variazione di <i>fair value</i> contratti fisici (FVH)	-	(677)	-	(677)
Totale esercizio 2023	30	(19)	(7)	4

(*) Si riferisce alla parte inefficace.

Si ricorda che il Gruppo applica estensivamente l'*hedge accounting*, tramite operazioni sia di *Cash Flow Hedge* che di *Fair Value Hedge*, e che il principio IFRS 9 entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2018 ne ha modificato le disposizioni prevedendo anche modifiche alle regole di gestione delle relazioni di copertura contabili avvicinandone le logiche di rilevazione a quelle di *risk management*, riducendo conseguentemente gli effetti di volatilità.

4.3.2 Effetti patrimoniali delle attività in derivati al 31 dicembre 2024

La seguente tabella dettaglia il *Fair Value* iscritto a stato patrimoniale e ne fornisce la classificazione ai sensi dell'IFRS 13.

(in milioni di euro)	31.12.2024			31.12.2023		
Iscritto tra:	Crediti	Debiti	Netto	Crediti	Debiti	Netto
- Attività (passività) finanziarie	-	-	-	-	-	-
- Attività (passività) non correnti	51	(22)	29	181	(152)	29
- Attività (passività) correnti	534	(637)	(103)	1.037	(1.256)	(219)
Fair Value iscritto nelle attività e passività (a)	585	(659)	(74)	1.218	(1.408)	(190)
di cui di (a) riferito a:						
- gestione rischio tassi di interesse	-	-	-	-	-	-
- gestione rischio tassi di cambio	66	(3)	63	29	(21)	8
- gestione rischio su <i>commodity</i>	407	(592)	(185)	1.112	(959)	153
- <i>Fair value</i> su contratti fisici	112	(64)	48	77	(428)	(351)
di cui gerarchia del <i>Fair value</i> :						
- Livello 1	28	(44)	(16)	51	(60)	(9)
- Livello 2	555	(615)	(60)	1.167	(1.347)	(180)
- Livello 3 ^(*)	2	-	2	-	(1)	(1)
Compensazioni potenziali IFRS 7 (b)	(102)	102		(244)	244	
Fair Value netto incluse compensazioni potenziali (a+b)	483	(557)	(74)	974	(1.164)	(190)

(*) Il *fair value* classificato a livello 3 è iscritto per 2 milioni di euro a riserva di CFH (-1 milione di euro a riserva di CFH al 31.12.2023)

Si segnala che, a fronte dei crediti e debiti sopra esposti, si è iscritta a patrimonio netto una riserva positiva di *Cash Flow Hedge*, pari a 12 milioni di euro, valore al lordo delle relative imposte differite e anticipate. Per completezza si veda il paragrafo 6.1 Patrimonio netto.

Strumenti in essere al 31 dicembre 2024

Nelle tabelle sottostanti sono illustrate le seguenti informazioni:

- la gerarchia del *fair value* applicata;
- l'*outstanding* dei contratti derivati in essere, analizzato per scadenza;
- il valore di stato patrimoniale di tali contratti, rappresentato dal loro *fair value*.

1) Gestione del rischio su tassi di interesse e su tassi di cambio

(in milioni di euro)	Gerarchia del <i>Fair Value</i> ^(**)	Valore nozionale ^(*)								Valore di stato patrimoniale al 31.12.24 ^(**)	Valore Nozionale al 31.12.23 ^(*)		Valore di stato patrimoniale al 31.12.23 ^(**)	
		scadenza entro 1 anno		scadenza tra 2 e 5 anni		scadenza oltre 5 anni		Totale			Totale			
		Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare	Da ricevere	Da pagare		Da ricevere	Da pagare		
Gestione del rischio su tassi di interesse:														
- a copertura di flussi di cassa ai sensi IFRS 9 (<i>Cash Flow Hedge</i>)	2	10	26		1				37	-	47		-	
Totale derivati sui tassi di interesse		10	26		1				37	-	47		-	
Gestione del rischio su tassi di cambio:														
A. a copertura di flussi di cassa (<i>Cash Flow Hedge</i>) ai sensi dello IFRS 9:														
. su operazioni commerciali	2	944	-	128	-	-	-	1.072	-	42	42	648	-	(1)
. su operazioni finanziarie	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	170	-	(5)	
B. a copertura del <i>fair value</i> (<i>Fair Value Hedge</i>) ai sensi dello IFRS 9:														
. su operazioni commerciali	2	291	-	-	-	-	-	291	-	13	-	-	(5)	
. su operazioni finanziarie	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:														
. su operazioni commerciali	2	20	(78)	-	-	-	-	20	(78)	8	8	12	(27)	14
Totale derivati su cambi		1.255	(78)	128	-	-	-	1.383	(78)	63	830	(27)	8	

^(*) Rappresenta la somma del valore nozionale dei contratti elementari che derivano dall'eventuale scomposizione dei contratti complessi.

^(**) Rappresenta il credito (+) o il debito (-) netto iscritto nello stato patrimoniale a seguito della valutazione a *fair value* dei derivati.

^(***) Per le definizioni si veda il punto 4.2.2 "Gerarchia del *Fair Value* secondo l'IFRS 13".

2) Gestione del rischio su commodity

	Gerarchia del Fair Value ^(*)	Unità di misura	Valore Nozionale ^(*)			Totale	Valore di stato patrimoniale al 31.12.24 ^(**) (in milioni di euro)	Valore Nozionale al 31.12.23 ^(*)	Valore di stato patrimoniale al 31.12.23 ^(**) (in milioni di euro)
			Scadenza entro un anno	Scadenza entro due anni	Scadenza oltre due anni				
Gestione del rischio prezzo di prodotti energetici									
A. a copertura di flussi di cassa (Cash Flow Hedge) ai sensi dello IFRS 9 di cui:									
							(33)		86
- Elettricità	2 ; 3	TWh	(4,40)	(0,06)	-	(4,46)	(1)	(1,31)	3
- Gas naturale	1 ; 2	Milioni di Therm	180,50	107,23	46,08	333,81	(34)	352,58	88
- Gas liquido, petrolio	2	Milioni di barili	3,20	-	-	3,20	(12)	2,21	(2)
- CO ₂	1	Milioni di tonn.	2,93	0,38	-	3,31	14	1,80	(3)
B. a copertura del fair value (Fair Value Hedge) ai sensi dello IFRS 9:									
							(59)		348
- Gas naturale	2	Milioni di Therm	(203,45)	-	-	(203,45)	(33)	(494,10)	379
- Gas liquido, petrolio	2	Milioni di barili	3,76	-	-	3,76	(26)	4,92	(31)
C. non definibili di copertura ai sensi dello IFRS 9, a copertura del margine:									
							(93)		(281)
- Elettricità	2	TWh	-	-	(0,01)	(0,01)	4	0,18	1
- Gas naturale	1 ; 2	Milioni di Therm	(135,42)	(22,21)	-	(157,63)	(97)	86,88	(282)
- Gas liquido, petrolio	2	Milioni di barili	-	-	-	-	-	0,16	-
- CO ₂	1	Milioni di tonn.	-	-	-	-	-	-	-
- Altre commodity	2	Milioni di tonn.	-	-	-	-	-	0,15	-
TOTALE							(185)		153

^(*) + per saldo acquisti, - per saldo vendite.

^(**) Rappresenta il credito(+) o il debito(-) netto iscritto in stato patrimoniale a seguito della valutazione a fair value dei derivati.

^(***) Per le definizioni si veda il punto 4.2.2 "Gerarchia del Fair Value secondo l'IFRS 13".

Nei derivati classificati come "livello 3" rientra una categoria di strumenti il cui fair value è positivo per circa 2 milioni di euro iscritti in riserva di CFH (una categoria al 31 dicembre 2023 il cui fair value era negativo per circa 1 milione di euro iscritto in riserva di CFH), che riguardano coperture in Cash Flow Hedge attuate per ridurre il rischio prezzo sul mercato elettrico italiano. La valorizzazione si basa su modelli che simulano il funzionamento del mercato nazionale sulla base dei dati consuntivi e delle ipotesi di evoluzione dei fondamentali di mercato.

5. Capitale immobilizzato, Attività finanziarie e Fondi

5.1 Immobilizzazioni

Immobilizzazioni (in milioni di euro)	Immobili, impianti e macchinari	Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Totale
Valori al 31.12.2023 (A)	3.811	387	2.107	6.305
Variazioni al 31 dicembre 2024:				
- investimenti	394	181	-	575
- <i>business combinations</i>	2	-	12	14
- alienazioni (-)	(29)	-	-	(29)
- ammortamenti (-)	(374)	(124)	-	(498)
- svalutazioni (-)	(18)	-	(6)	(24)
- altri movimenti	95	(69)	(6)	20
- riclassifica ad attività in dismissione (-)	(14)	-	-	(14)
Totale variazioni (B)	56	(12)	-	44
Valori al 31.12.2024 (A+B)	3.867	375	2.107	6.349

Variazioni Generazione e Flessibilità (M€)



Variazioni Gas Supply e Sviluppo Green Gases (M€)



Variazioni Clienti e Servizi (M€)



Impegni su immobilizzazioni

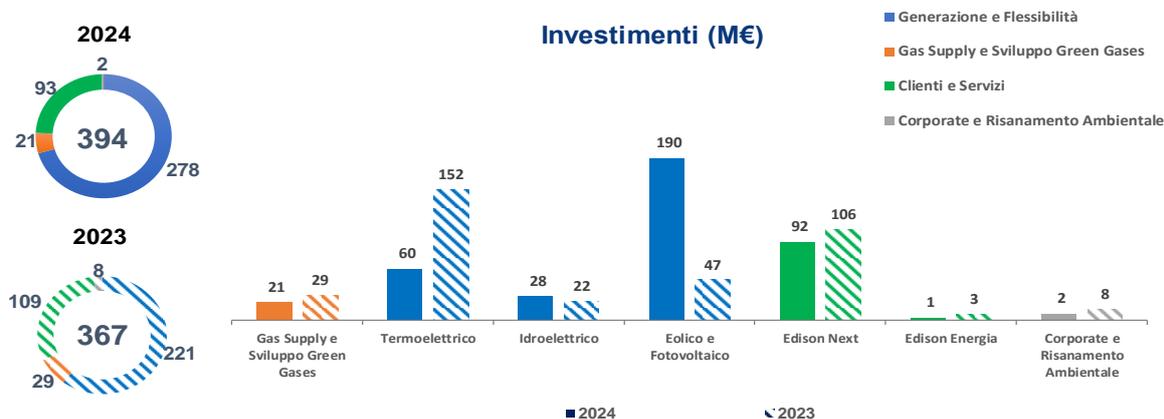
Si segnalano impegni complessivi per circa 198 milioni di euro (115 milioni di euro al 31 dicembre 2023) che comprendono principalmente gli investimenti in corso in Italia, di cui 155 milioni di euro legati allo sviluppo dei progetti nell'eolico e nel fotovoltaico e 41 milioni di euro legati alle centrali termoelettriche ed idroelettriche. Con riferimento agli impegni relativi alle attività di Edison Stoccaggio si rimanda a quanto commentato al paragrafo 9.3.

5.1.1 Immobili, impianti e macchinari

Immobili, impianti e macchinari (in milioni di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Beni gratuitamente devolvibili	Beni in leasing IFRS 16 (*)	Altri	Immobiliz. in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2023 (A)	349	2.272	80	373	15	722	3.811
Variazioni al 31 dicembre 2024:							
- investimenti	56	74	3	-	4	257	394
- <i>business combinations</i>	1	1	-	-	-	-	2
- alienazioni (-)	(7)	(18)	-	-	(3)	(1)	(29)
- ammortamenti (-)	(18)	(276)	(15)	(58)	(7)	-	(374)
- svalutazioni (-)	(2)	(3)	-	-	-	(13)	(18)
- altri movimenti	57	628	7	12	14	(623)	95
- riclassifica ad attività in dismissione (-)	(10)	(2)	-	-	-	(2)	(14)
Totale variazioni (B)	77	404	(5)	(46)	8	(382)	56
Valori al 31.12.2024 (A+B)	426	2.676	75	327	23	340	3.867

(*) Iscritti secondo l'IFRS 16; il relativo debito finanziario è esposto in "Debiti finanziari non correnti" (240 milioni di euro) e in "Debiti finanziari correnti" (53 milioni di euro)

Investimenti



Gli investimenti che hanno riguardato la **Generazione e Flessibilità** si riferiscono principalmente:

- alla costruzione di nuovi impianti eolici e fotovoltaici;
- alle manutenzioni straordinarie effettuate sulle centrali termoelettriche a ciclo combinato a gas (si ricorda che il 2023 includeva gli interventi per il completamento della centrale di Presenzano) e su alcune centrali idroelettriche.

Gli investimenti dell'area di *business* **Clienti e Servizi** si riferiscono principalmente alle attività di Edison Next per la realizzazione di impianti di cogenerazione, in particolare Michelin, e impianti fotovoltaici per nuovi clienti acquisiti. Sono stati realizzati, inoltre, impianti industriali per i clienti storici e sono in corso di svolgimento attività per la realizzazione di nuove reti per il teleriscaldamento.

Nel **Gas Supply e Sviluppo Green Gases** gli investimenti riguardano principalmente impianti di biometano e lo sviluppo dello *Small Scale* LNG. Si ricorda che nel 2023 erano inclusi anche gli investimenti relativi alle attività *E&P* in Algeria, fino alla loro cessione.

La voce *business combinations* è riferita all'acquisizione della società Eli Frascetta Energia.

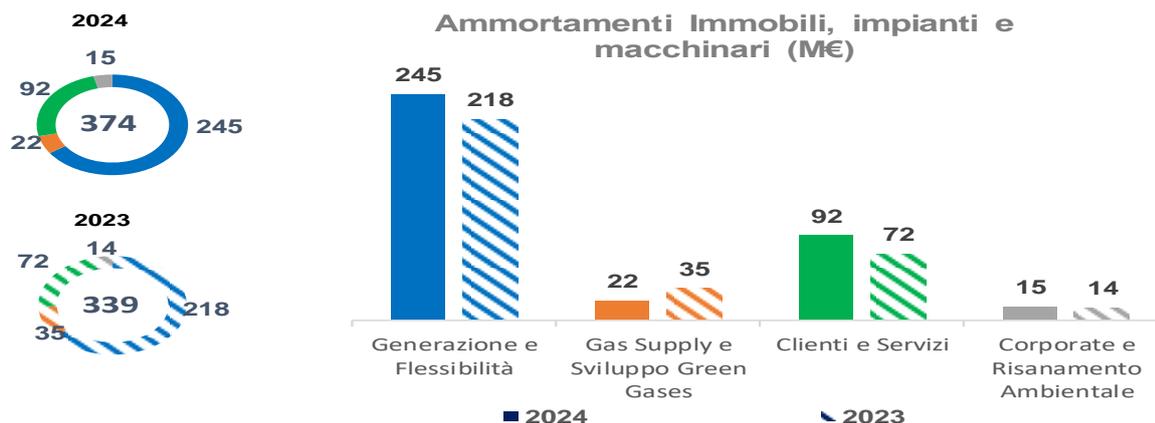
La voce alienazioni si riferisce principalmente alla vendita di alcuni *asset* posseduti da Edison Next in Polonia.

La voce altri movimenti accoglie principalmente la riclassifica degli investimenti ultimati nel corso dell'esercizio dalle immobilizzazioni in corso e acconti alle altre voci, oltre ad alcune riclassifiche dalle immobilizzazioni immateriali.

La voce riclassifica ad attività in dismissione si riferisce alla riclassifica come *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5 delle attività del ramo d'azienda relativo a Sesto San Giovanni (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 9.2 Informazioni relative all'IFRS 5).

Per approfondimenti relativi alle **svalutazioni**, pari a circa 18 milioni di euro, si rimanda a quanto commentato nel successivo punto 5.1.4 *Impairment test* ai sensi dello IAS 36.

Ammortamenti



5.1.2 Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali (in milioni di euro)	Concessioni, licenze, brevetti e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valori al 31.12.2023 (A)	65	265	57	387
Variazioni al 31 dicembre 2024:				
- investimenti	27	112	42	181
- ammortamenti (-)	(32)	(92)	-	(124)
- altri movimenti	11	(41)	(39)	(69)
Totale variazioni (B)	6	(21)	3	(12)
Valori al 31.12.2024 (A+B)	71	244	60	375

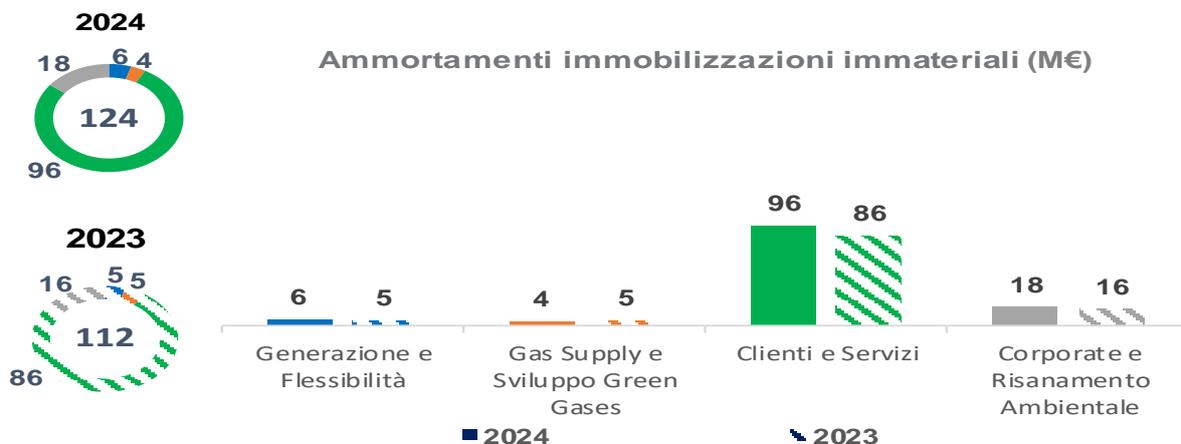
Investimenti

Gli investimenti ammontano a **181 milioni di euro** e riguardano principalmente:

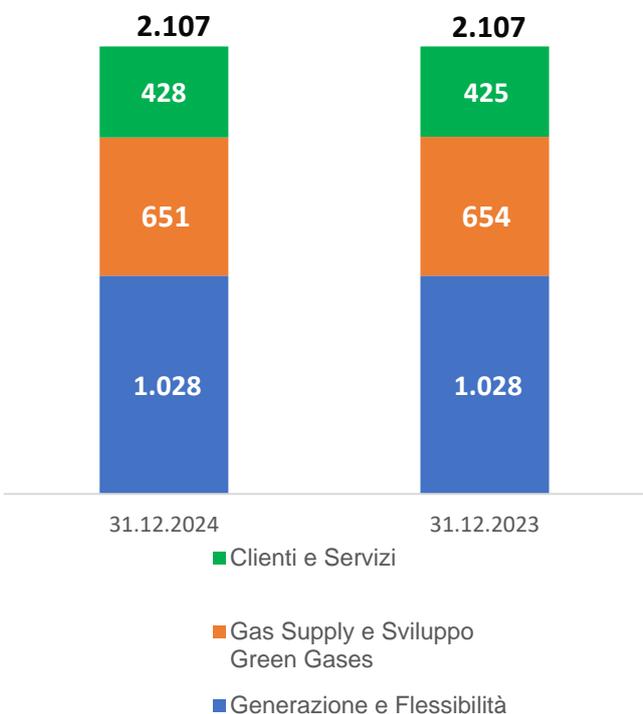
- la capitalizzazione nella voce Altre immobilizzazioni immateriali dei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di nuovi contratti nel settore commerciale, per circa 109 milioni di euro;
- interventi riguardanti principalmente lo sviluppo di nuovi applicativi software e licenze, legati all'evoluzione dei *business*.

La voce altri movimenti si riferisce principalmente a importi riclassificati tra gli immobili, impianti e macchinari.

Ammortamenti



Avviamento (M€)



5.1.3 Avviamento

L'incremento dell'avviamento afferente a **Clienti e Servizi** è da attribuire principalmente all'avviamento registrato in seguito all'acquisizione delle società Instalaciones Ecoclima (7 milioni di euro) e Consistrol Alvarez y Asociados (2 milioni di euro); tale effetto è stato parzialmente compensato dalla riduzione, per circa 5 milioni di euro, dell'importo allocato alla società Prometheus Energia, a seguito del completamento della PPA.

Il decremento dell'avviamento afferente al **Gas Supply e Sviluppo Green Gases** è da attribuire alle svalutazioni, pari a circa 6 milioni di euro; tale effetto è stato parzialmente compensato dall'avviamento registrato in seguito all'acquisizione della società Eli Fraschetta Energia, pari a 3 milioni di euro.

Per maggiori informazioni sulle PPA si veda il paragrafo 9.1 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali.

Il valore residuo della voce avviamento rappresenta un'attività immateriale con vita utile indefinita e, pertanto, non soggetta ad ammortamento sistematico ma ad *impairment test* almeno annuale.

A seguito della ridefinizione ai sensi dell'IFRS 8 dei nuovi settori operativi, l'avviamento indistinto che risultava allocato al 31 dicembre 2023 alla Filiera Energia Elettrica e alla Filiera Attività Gas è stato riallocato ai tre settori operativi Generazione e Flessibilità, Gas Supply e Sviluppo Green Gases e Clienti e Servizi. Per informazioni su tale riallocazione, oltre che sul *test di impairment* al 31 dicembre 2024, si veda quanto commentato al successivo punto 5.1.4 *Impairment test* ai sensi dello IAS 36.

5.1.4 Impairment test ai sensi dello IAS 36

Come già indicato in precedenza, nel Bilancio consolidato 2024 è stata ridefinita l'Informativa Settoriale del Gruppo ai sensi del principio IFRS 8, sostituendo agli storici settori operativi, Filiera Energia Elettrica e Filiera Attività Gas, le tre aree di *business*: Generazione e Flessibilità, Gas Supply e Sviluppo Green Gases e Clienti e Servizi. Tale nuova ripartizione, si ricorda, è allineata agli assi strategici del Gruppo ed è coerente con l'attuale *management reporting*.

Il processo di *impairment* è stato strutturato in coerenza con questa nuova rappresentazione e in particolare:

- Sono state rializzate le CGU ai fini dell'*impairment test* degli *assets* con alcune modifiche non materiali tra *Business* e all'interno dei *Business*; si segnala tra l'altro che è stata identificata la nuova CGU Idrogeno e Biometano in cui è confluita l'attività di sviluppo dei *green gases*;
- l'*impairment test* dell'avviamento di primo livello è stato svolto prendendo a riferimento come CGU le tre nuove aree di *business*, è stato poi svolto l'*impairment* di secondo livello per valutare la tenuta di valore del Gruppo nel suo complesso;
- in via propedeutica ai *test* del punto precedente, tenuto conto che il valore dell'avviamento include una componente indistinta che era allocata in parte alla Filiera Energia Elettrica e in parte alla Filiera Attività Gas, sono state effettuate analisi volte alla riallocazione del valore alle nuove aree di *business* ai sensi del principio contabile IAS 36, paragrafo 87 come riportato nel seguito.

Riallocazione della quota di avviamento indistinto alle nuove aree di *business*

Il paragrafo 87 dello IAS 36 stabilisce che "Se un'entità riorganizza la struttura del suo sistema informativo in modo tale che si modifica la composizione di una o più unità generatrici di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, l'avviamento deve essere riallocato alle unità interessate. Questa nuova allocazione deve essere fatta con un criterio del valore relativo simile a quello utilizzato quando un'entità dismette un'attività facente parte di un'unità generatrice di flussi finanziari a meno che l'entità possa dimostrare che altri metodi riflettano meglio l'avviamento associato alle unità riorganizzate".

In coerenza a tale principio contabile e anche con il supporto di un esperto indipendente, l'avviamento indistinto, pari a 1.853 milioni di euro dei 2.107 milioni di euro complessivi, è stato allocato, tenuto conto di valori relativi:

- per 926 milioni di euro, all'area di *business* Generazione e Flessibilità;
- per 649 milioni di euro, all'area di *business* Gas Supply e Sviluppo Green Gases;
- per 278 milioni di euro, all'area di *business* Clienti e Servizi.

L'esercizio di *impairment* dell'avviamento è stato eseguito anche per la situazione al 31 dicembre 2023, prendendo a riferimento i valori contabili delle tre CGU, determinati ai fini comparativi dell'Informativa Settoriale e inclusivi della stessa quota di avviamento indistinto allocato, e da tale *test* non sono emerse criticità.

E' stato anche eseguito il *test* sui dati del 2024 rappresentati, come nel Bilancio consolidato 2023, dai due settori operativi storici, Filiera Energia Elettrica e Filiera Attività Gas; anche in questo caso dal *test* non sono emerse criticità.

Impairment test 2024

Nel corso dell'esercizio sono state registrate svalutazioni complessive per circa 24 milioni di euro (9 milioni di euro di svalutazioni nette nell'esercizio precedente), riferite per 22 milioni di euro all'area di *business* Gas Supply e Sviluppo Green Gases e per 2 milioni di euro all'area di *business* Generazione e Flessibilità. Le svalutazioni hanno avuto un impatto di 18 milioni di euro sulle immobilizzazioni materiali e di 6 milioni di euro sull'avviamento.

Di seguito vengono commentati i risultati del *test* e le *sensitivity* effettuate, mentre per la metodologia utilizzata si rimanda a quanto ampiamente descritto nel capitolo 10. Criteri e metodi, al paragrafo 10.2 - punto 10.2.1.

Nel corso dell'esercizio è stata effettuata l'analisi di *impairment test* degli *assets* su 20 CGU; una sola CGU è risultata critica, i risultati sono presentati nella seguente tabella.

Segmento/CGU	Principali <i>impairment indicator</i>	WACC	Svalutazioni (in milioni di euro)
Gas Supply e Sviluppo Green Gases			
Idrogeno e Biometano	FORSU Scenario: il <i>business plan</i> del Biometano è stato fortemente rivisto al ribasso a causa della diminuzione di prezzi dei rifiuti solidi	7,7%	9 *
Totale svalutazioni da <i>impairment</i>			9

* di cui 6 milioni di euro relativi ad avviamento e 3 milioni di euro ad immobilizzazioni materiali

Sono state inoltre recepite ulteriori svalutazioni per 15 milioni di euro, riferite:

- . per 13 milioni di euro a immobilizzazioni materiali in corso;
- . per 2 milioni di euro a un terreno afferente al settore termoelettrico.

Il contesto macroeconomico mondiale legato alla crisi geopolitica, all'inflazione ed alla fluttuazione dei prezzi delle *commodities* è risultato dinamico ed in continua evoluzione anche nel corso 2024, mentre i tassi d'interesse hanno evidenziato una progressiva riduzione rispetto l'anno precedente.

Le principali assunzioni che hanno determinato gli esiti del *test* sono le seguenti:

- Nell'elaborazione dello scenario di riferimento per il mercato elettrico italiano, in continuità con il *test* dello scorso anno, si è tenuto conto dei risultati delle aste di remunerazione della capacità di generazione elettrica (cd. *Capacity Payment*), che si sono svolte a luglio e dicembre relativamente alle assegnazioni per gli anni 2025 e 2026; per quanto riguarda gli anni successivi, sono state stimate tariffe prudenziali rispetto a quelle attualmente riconosciute sulla base della vita utile residua degli *assets* (ad eccezione dei nuovi impianti termoelettrici, per i quali è stato ipotizzato un periodo non oltre i 15 anni).
- Per quanto concerne le concessioni idroelettriche si è ipotizzato il prolungamento fino al 2025 delle concessioni scadute o in scadenza, tenuto conto della proroga prevista dalla Legge 118/2022 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021"; dato il contesto incerto circa le aste di riassegnazione, i valori di indennizzo sono stati stimati sulla base del valore residuo delle cd. opere asciutte.
- Con riferimento all'area di *business* Clienti e Servizi è stata fatta un'ipotesi di crescita organica del *business Retail* e sono state stimate le evoluzioni dei contratti di *Service* in portafoglio.
- I WACC utilizzati nell'*impairment test* 2024 sono inferiori per la maggior parte delle CGU rispetto a quelli utilizzati l'anno scorso, per effetto principalmente della diminuzione dei tassi d'interesse. I valori di riferimento del WACC sono pari al 7,2% per l'area di *business* Generazione e Flessibilità (7,7% nel 2023 con la medesima configurazione di area di *business*), tra 7,7% e 10,2% per l'area di *business* Gas Supply e Sviluppo Green Gases (tra 9,0% e 10,9% nel 2023 con la medesima configurazione di area di *business*, ad eccezione della nuova CGU Idrogeno e Biometano) e tra 6,3% e 9,7% per l'area di *business* Clienti e Servizi (tra 7,0% e 9,3% nel 2023 con la medesima configurazione di area di *business*).

Specificatamente per il *test* dell'avviamento, oltre alle ipotesi sopra esposte, nella determinazione del *terminal value* è stato ipotizzato un tasso di crescita dei flussi di lungo termine compreso tra 0 e 1,5% a seconda delle specificità dei singoli *business* del Gruppo. In particolare per le attività della CGU Clienti e Servizi è stato adottato un tasso di crescita nullo.

Complessivamente il valore recuperabile dell'avviamento è superiore al valore di carico, sia per le tre aree di *business* sia per il Gruppo nel suo insieme.

Al fine di supportare le analisi emergenti dal *test*, sono state elaborate delle *sensitivity* per dare evidenza dell'impatto sui valori recuperabili degli *assets* e dell'avviamento al variare di assunzioni specifiche. In particolare, è stato analizzato l'impatto teorico di mancato rinnovo del meccanismo di remunerazione di capacità produttiva (cd. *Capacity Payment*) alla fine dei periodi in cui Edison risulta già assegnataria (2027 per gli impianti esistenti e dopo 15 anni per i nuovi impianti).

La *sensitivity* è stata svolta a parità delle altre condizioni scenaristiche. L'impatto complessivo sul valore recuperabile della CGU Generazione e Flessibilità è una riduzione di circa 200 milioni di euro senza evidenza di svalutazioni.

È stata inoltre effettuata un'ulteriore simulazione ipotizzando il mancato rinnovo delle concessioni idroelettriche alla loro scadenza, considerando il rimborso delle opere cd. asciutte da parte del subentrante; anche in questo caso il valore recuperabile della CGU Generazione e Flessibilità è in riduzione ma senza evidenza di svalutazioni.

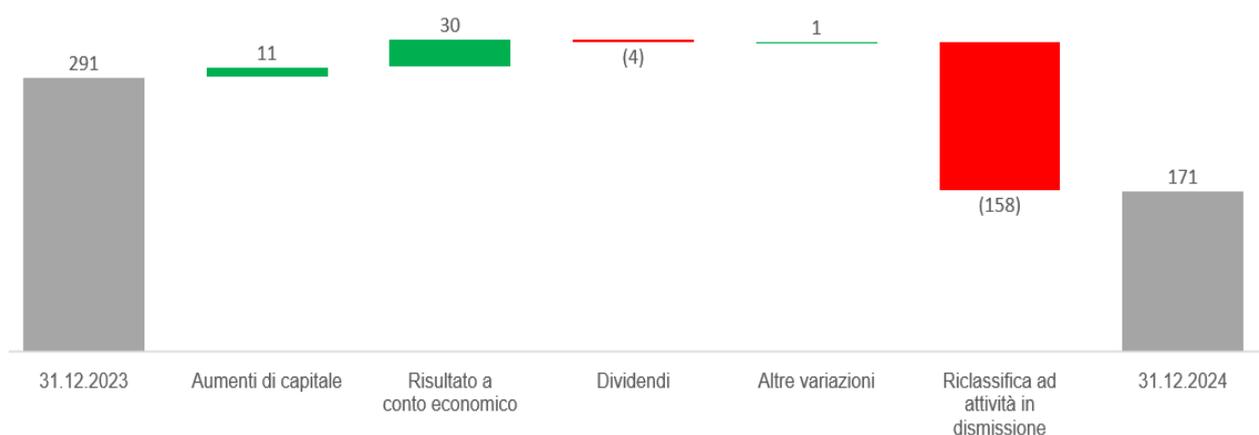
In merito all'avviamento, si è poi proceduto a sottoporre a simulazione Montecarlo alcune variabili chiave per individuare il valore recuperabile.

Oltre a determinare il valore recuperabile di riferimento, la simulazione permette di quantificare i possibili scostamenti rispetto a tale valore legati alle oscillazioni delle variabili prese in esame e alla probabilità di tali variazioni. Considerando un intervallo ragionevole, il valore recuperabile del Gruppo avrebbe una variazione relativa, comunque, marginale (nell'intervallo tra +/- 2,5%) pari a circa 200 milioni di euro e senza impatto a titolo di svalutazione.

5.2 Partecipazioni e Altre attività finanziarie

5.2.1 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Di seguito si riporta la variazione dell'esercizio.



La voce **Aumenti di capitale** si riferisce per un importo di 8 milioni di euro alla sottoscrizione di due aumenti di capitale della società Wind Energy Pozzallo.

Al **risultato a conto economico** contribuisce in particolare la società Elpedison, mentre i **dividendi** si riferiscono principalmente alla società Nyox.

La voce **Riclassifica ad attività in dismissione** si riferisce alla partecipazione del 50% nel capitale di Elpedison BV, riclassificata ai sensi dell'IFRS 5 tra le Attività in dismissione come *Disposal Group* (per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 9.2 Informazioni relative all'IFRS 5).

5.2.2 Altre attività finanziarie e Attività per *leasing* finanziari

Le **Altre attività finanziarie immobilizzate** sono pari a 95 milioni di euro (89 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e includono principalmente:

- per 66 milioni di euro (58 milioni di euro al 31 dicembre 2023) le attività di Edison Next Government contabilizzate ai sensi dell'IFRIC 12 (modello dell'attività finanziaria);
- per 9 milioni di euro (10 milioni di euro al 31 dicembre 2023) il credito finanziario vantato da Edison verso la società Depositi Italiani GNL (DIG) riferito a uno *shareholders loan* concesso nel 2020 con scadenza al 2036;
- per 6 milioni di euro (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2023) l'investimento nel fondo FPCI Electranova - Ildinvest Smart City Venture Fund che si concentra su società non quotate in rapida crescita (dalla fase iniziale alla fase avanzata) nel settore *Energies & Cities*, principalmente a livello UE. Tale investimento è valutato a *fair value* e nel corso dell'esercizio non sono state rilevate a conto economico variazioni significative di valore;

- per 1 milione di euro depositi bancari vincolati (valore invariato rispetto al 31 dicembre 2023).

Le **Attività per leasing finanziari** sono pari a 32 milioni di euro (15 milioni di euro al 31 dicembre 2023); l'incremento è attribuibile principalmente alle attività iscritte a fronte di contratti stipulati dalla controllata Edison Next Spain.

Al 31 dicembre 2024 risulta inoltre iscritto tra le **Attività finanziarie correnti** un ulteriore importo di 22 milioni di euro (17 milioni di euro al 31 dicembre 2023) quasi esclusivamente relativo alla quota corrente delle attività contabilizzate da Edison Next Government ai sensi dell'IFRIC 12.

Di seguito il dettaglio dei risultati delle partecipazioni iscritti a conto economico:

Proventi (oneri) da partecipazioni (in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Partecipazioni valutate a patrimonio netto	30	46	(16)
Plusvalenze da alienazioni partecipazioni	-	7	(7)
Altro	-	-	-
Proventi (oneri) da partecipazioni	30	53	(23)

La voce Plusvalenze da alienazioni partecipazioni dell'esercizio 2023 era riferita all'incasso di un corrispettivo differito inerente la cessione, perfezionata nel 2017, della quota del 7,3% in Terminale GNL Adriatico.

Impegni

Risultano iscritte garanzie, pari a circa 91 milioni di euro (115 milioni di euro al 31 dicembre 2023), prestate da Edison a istituti finanziari nell'interesse di Elpedison.

5.3 Fondi rischi e benefici ai dipendenti

(in milioni di euro)	31.12.2023	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	Riclassifica a passività in dismissione	31.12.2024
Benefici ai dipendenti	33	-	(2)	1	-	-	32
Fondi di smantellamento e ripristino siti	127	-	(2)	5	2	(3)	129
Fondi per rischi e oneri diversi	171	41	(33)	-	3	(5)	177
Totale	331	41	(37)	6	5	(8)	338

5.3.1 Benefici ai dipendenti

Il valore riflette le indennità di fine rapporto e altri benefici maturati a fine esercizio a favore del personale dipendente.

Gli (utili) perdite da attualizzazione sono iscritti direttamente a Patrimonio netto. La valutazione ai fini dello IAS 19 è effettuata solo per la passività relativa al trattamento di fine rapporto maturato rimasto in azienda.

5.3.2 Fondi di smantellamento e ripristino siti

Recepiscono la valorizzazione, attualizzata alla data di bilancio, dei costi di *decommissioning* che si prevede di dover sostenere con riferimento ai siti industriali in esercizio. La variazione dell'esercizio riflette in particolare: (i) utilizzi a copertura dei costi di *decommissioning* sostenuti nell'esercizio (ii) l'iscrizione dell'onere riferito all'attualizzazione, a conto economico incluso nella voce 'Altri proventi (oneri) finanziari netti' (iii) l'iscrizione di un nuovo fondo con conseguente incremento delle immobilizzazioni interessate alla voce 'Impianti e macchinari'.

5.3.3 Fondi per rischi e oneri diversi

Sono relativi a fondi di natura prettamente industriale riferiti alle varie aree in cui il Gruppo opera.

Il valore al 31 dicembre 2024 include anche fondi di circa 23 milioni di euro riferiti a contratti onerosi delle attività di Edison Next.

Gli importi evidenziati nella tabella alla voce Riclassifica a passività in dismissione si riferiscono alla riclassifica dei fondi attribuibili al ramo d'azienda di Sesto San Giovanni (si veda il paragrafo 9.2 Informazioni relative all'IFRS 5).

Riflettono, tra l'altro, la valorizzazione di **passività probabili** correlate ad alcune vertenze in corso per cui è stato possibile effettuare una stima attendibile della corrispondente obbligazione attesa ancorché non sia oggettivamente possibile prevedere il *timing* degli eventuali esborsi monetari ad esse correlati.

Edison Spa – Contenziosi ICI e IMU, nonché per Rendite Catastali di centrali idro e termo

Con riferimento ai contenziosi in corso con il Comune di Piateda per le centrali idroelettriche situate nel territorio del comune, si rammenta che nel corso del 2023 è stato eseguito il pagamento della maggior imposta ICI con i relativi interessi per le annualità dal 2003 al 2005 e per l'anno 2008, a seguito di sentenza definitiva emessa dalla Corte di Cassazione che peraltro ha annullato le sanzioni. Per le altre annualità successive e comunque ante 2016, nei primi mesi dell'esercizio 2024 è stato eseguito il versamento delle maggiori imposte, sanzioni ed interessi dovuti in base alle ultime sentenze. I contenziosi ancora aperti, che stanno avendo uno sviluppo positivo per la Società, sono relativi alle annualità post 2016 per le rendite catastali successive alla norma cd. "imbullonati"; l'intero eventuale onere trova copertura nei fondi rischi esistenti.

Edison Energia Spa – Rimborso addizionali su energia elettrica

A seguito di alcune sentenze della Corte di Cassazione che hanno stabilito l'illegittimità delle addizionali sull'energia elettrica, sono state avanzate, nei confronti di Edison Energia, un numero significativo di richieste di rimborso di tali addizionali, già sopresse nel 2012, da parte di clienti attivi negli anni 2010 e 2011, per le quali vi sono contenziosi pendenti per circa 21 milioni di euro.

Edison Energia, come tutte le società di vendita di energia elettrica, ha sempre riscosso e versato agli enti impositori le addizionali previste dalle disposizioni all'epoca vigenti e pertanto ogni rimborso risultante dovuto ai clienti deve trovare corrispondente diritto per i fornitori ad una azione di recupero degli stessi importi presso gli enti impositori. La società sta gestendo le attuali controversie avanti ai giudici civili con esiti non conformi. Una volta intervenuto il definitivo riconoscimento di quanto dovuto al cliente da parte del giudice civile, la società provvede al rimborso al cliente ed instaura la richiesta di rimborso agli enti impositori, che in alcuni casi hanno a loro volta riconosciuto il rimborso; ove necessario, viene instaurato contenzioso avanti alle Corti Tributarie.

Si è costituito un fondo rischi, in relazione al fatto che una parte delle somme pagate ai clienti a seguito delle sentenze civili, potrebbero non essere pienamente recuperate, in funzione di svariati fattori (esiti sfavorevoli dei contenziosi con Dogane/Province, rinuncia ad azioni di rimborso per valutazione di convenienza economica, ecc.).

5.4 Attività e Passività potenziali

Attività potenziali

Beneficio non iscritto in bilancio in quanto non virtualmente certo.

Edison Spa – Procedimento arbitrale contro Venture Global

Nel 2017 Edison ha sottoscritto un contratto con la società americana Venture Global LNG Inc per l'importazione di gas naturale liquefatto dagli Stati Uniti. Le condizioni per iniziare le forniture ai sensi dell'accordo si sono verificate intorno all'ultimo trimestre del 2022. Tuttavia, in violazione ai propri obblighi contrattuali, Venture Global non ha mai dato avvio alle consegne di GNL a Edison, preferendo vendere questo gas ad altre controparti sui mercati *wholesale* a breve termine. Di fronte a questa decisione Edison, a maggio 2023, ha avviato un procedimento arbitrale contro la società americana, chiedendo un risarcimento di circa 1.500 milioni di dollari. L'arbitrato è attualmente in corso presso la *London Court of International Arbitration* (LCIA) e si prevede che si concluda prima della fine del 2025.

Passività potenziali

Non iscritte a bilancio in quanto dipendono da eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili.

Edison Energia Spa – Rimborso addizionali regionali sul gas naturale

Sulla falsariga delle azioni di rimborso delle addizionali sull'energia elettrica, alcuni clienti hanno avanzato, nei confronti di Edison Energia, talune richieste di rimborso delle addizionali regionali sul gas naturale, tuttora previste dalla legge ed applicate in bolletta, nei limiti temporali della prescrizione civilistica ordinaria (10 anni). Di queste richieste, al momento sono giunte alla fase giudiziale solo due pratiche.

Nel merito, la questione è controversa, tanto è vero che, al momento, una delle cause ha avuto esito favorevole per la società ed una ha avuto esito sfavorevole.

Alla luce degli elementi attualmente disponibili, ed in particolare tenendo conto dell'evoluzione giurisprudenziale in materia, l'ipotesi più ragionevole è che, quand'anche il rimborso fosse dovuto, esso debba essere richiesto alle Regioni, e non ai fornitori.

Edison Energia Spa - Contenzioso AGCM per presunte pratiche scorrette

In merito al contenzioso avviato nel mese di settembre 2016 per ottenere l'annullamento del provvedimento n. 26017 dell'AGCM, relativo all'istruttoria PS/9541 avviata dall'AGCM stessa nei confronti di Edison Energia per presunte pratiche commerciali scorrette nella vendita di energia elettrica e gas naturale, il TAR Lazio con la sentenza n. 15321/2022, pubblicata in data 18 novembre 2022 ha parzialmente accolto il ricorso presentato dalla società, riducendo la sanzione da 1.725.000 euro a 500.000 euro. Nell'ambito del procedimento in appello promosso dall'Autorità il Consiglio di Stato nel gennaio 2024 ha pubblicato la sentenza con cui ha definitivamente confermato la sentenza del TAR Lazio e, con essa, la consistente riduzione dell'ammenda. Edison Energia ha già dato avvio alle procedure per il recupero delle somme.

Il 6 aprile 2022 Edison Energia ha ricevuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato la comunicazione di avvio di un'istruttoria per presunta pubblicità ingannevole e pratiche commerciali scorrette in relazione ad una parte della comunicazione commerciale utilizzata dalla società nella campagna promozionale dell'offerta Edison Sweet.

Le censure dell'Autorità hanno riguardato, in particolare, presunte inottemperanze delle pagine web della società rispetto alla disciplina in tema di pubblicizzazione di offerte relative alle commodities luce e gas, nonché la presunta scorrettezza di alcuni *claims* utilizzati nella campagna pubblicitaria circolata nel mese di marzo 2022 sui principali media nazionali.

L'istruttoria si è conclusa con irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria di 3.800.000 euro.

Edison Energia considera la sanzione ingiusta e, comunque, sproporzionata nell'ammontare e ha proposto ricorso al TAR Lazio per ottenerne l'annullamento. Nel mese di agosto 2023 è stata pubblicata la sentenza con la quale il TAR ha respinto il ricorso della società. Edison Energia ha proposto appello contro la decisione avanti il Consiglio di Stato ed è stata fissata l'udienza pubblica per il giorno 3 aprile 2025.

In data 13 dicembre 2022 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alla società, insieme ad altri 6 primari operatori dell'energia, due provvedimenti in materia di pratiche commerciali scorrette.

Con il primo l'Autorità ha disposto l'avvio di un procedimento relativamente all'applicazione dell'art. 3 del D.L. n. 115/2022, cd. decreto Aiuti-Bis, che ha stabilito una moratoria delle modifiche unilaterali di contratto con riferimento alle condizioni economiche di fornitura per il periodo che va da agosto del 2022 al 30 aprile 2023.

Il secondo provvedimento consiste in un'ingiunzione a sospendere i rinnovi contrattuali dei contratti scaduti o in scadenza con l'obbligo per la società di continuare ad applicare le condizioni economiche previgenti fino al termine della moratoria, il 30 aprile 2023.

La società ha promosso un ricorso contro le misure cautelari imposte dall'Autorità: nel mese di agosto 2023 il TAR Lazio ha pubblicato la sentenza con cui ha annullato i provvedimenti cautelari. Attualmente il procedimento cautelare è pendente dinanzi al Consiglio di Stato.

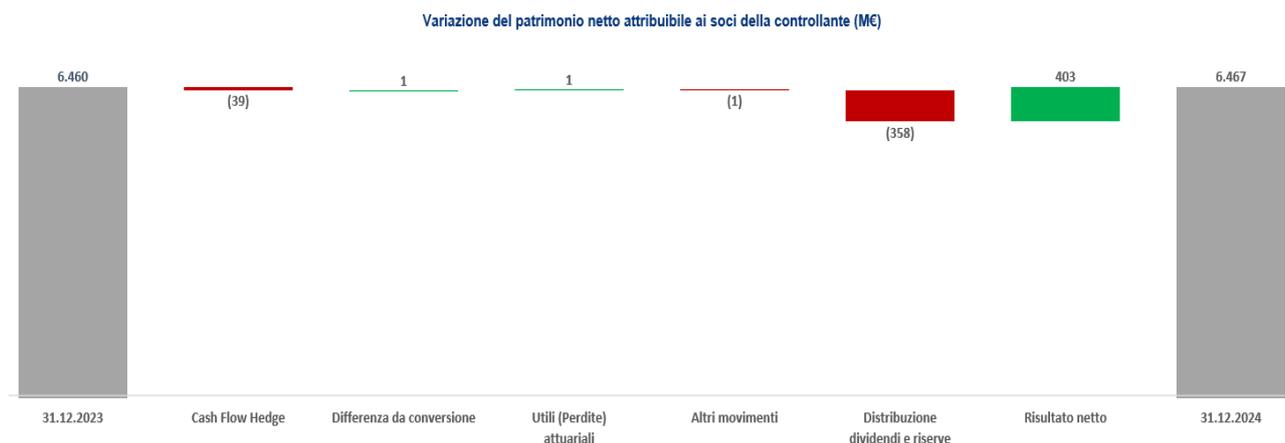
In parallelo il procedimento per presunte pratiche commerciali scorrette è proseguito per l'accertamento della correttezza delle condotte tenute dalla società: il 15 novembre 2023 l'Autorità ha pubblicato la decisione con cui, pur accertando il comportamento virtuoso della società, che ha neutralizzato qualsiasi conseguenza negativa per i consumatori che abbiano subito pregiudizi nell'ambito delle procedure di rinnovo, ha irrogato alla società una sanzione del tutto simbolica di 5.000

euro. La società ha comunque deciso di impugnare il provvedimento sanzionatorio per l'accertamento della piena correttezza del suo comportamento. Il processo di primo grado è tuttora pendente dinanzi al TAR.

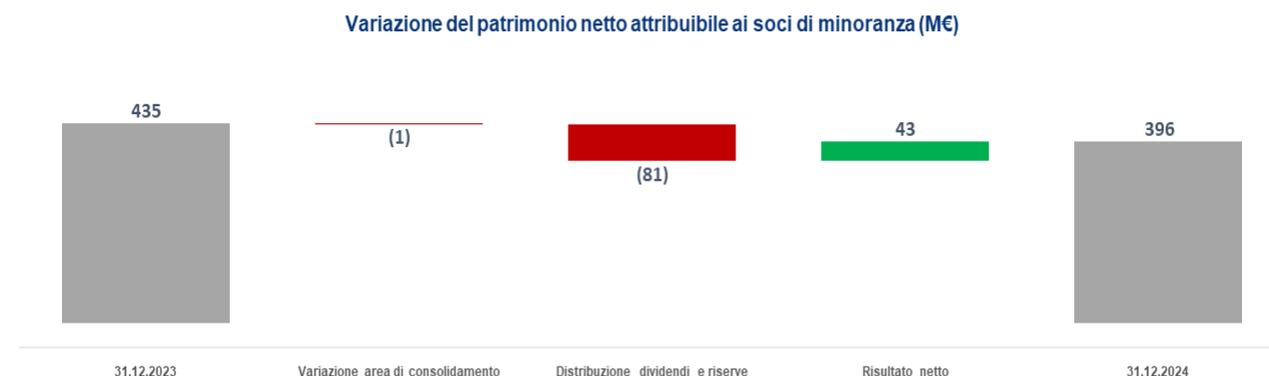
6. Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito

6.1 Patrimonio netto

Di seguito vengono riportate le principali variazioni del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza intercorse nell'esercizio; la composizione e la movimentazione del patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante e ai soci di minoranza sono riportate nello specifico prospetto "Variazione del patrimonio netto consolidato".



L'Assemblea degli azionisti di Edison Spa, tenutasi in data 27 marzo 2024, ha deliberato di destinare una quota dell'utile dell'esercizio 2023, per complessivi 311 milioni di euro, a dividendo per le azioni di risparmio e ordinarie, e di distribuire agli azionisti un ulteriore importo per complessivi 47 milioni di euro da prelevare dalla riserva "utili portati a nuovo". L'ammontare totale, pari a 358 milioni di euro, evidenziato alla voce 'Distribuzione dividendi e riserve' è stato pagato in data 24 aprile 2024.



Per quanto riguarda la variazione del patrimonio netto attribuibile ai soci di minoranza, la voce 'Distribuzione dividendi e riserve' si riferisce a dividendi di pertinenza di terzi azionisti distribuiti dalla controllata Edison Rinnovabili nel mese di marzo 2024.

Nel seguito si riporta la variazione della riserva di *Cash Flow Hedge* correlata all'applicazione dell'IFRS 9 in tema di contratti derivati e riferibile alla sospensione a patrimonio netto della parte efficace dei contratti derivati stipulati per la copertura del rischio prezzo e cambio delle *commodity* energetiche e del rischio tasso di interesse. Gli importi rilevati direttamente a patrimonio netto vengono riflessi nel conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'elemento coperto.

Riserva su operazioni di <i>Cash Flow Hedge</i> (in milioni di euro)	Riserva lorda	Imposte differite	Riserva netta
Valore iniziale al 31.12.2023	67	(18)	49
Variazione del periodo	(55)	16	(39)
Valore al 31.12.2024	12	(2)	10

Il valore della riserva al 31 dicembre 2024 è essenzialmente correlato al *fair value* netto dei derivati in essere a copertura del rischio *commodity* e cambio associato alle formule presenti sia nei contratti di vendita che in quelli di approvvigionamento sottoscritti da Edison per la gestione dei propri *asset* fisici e contrattuali.

6.2 Gestione delle risorse finanziarie

Edison definisce la propria strategia finanziaria con l'obiettivo principale di garantire la disponibilità di risorse monetarie alle migliori condizioni di mercato, e nelle appropriate proporzioni, per supportare la gestione caratteristica d'impresa e lo sviluppo di investimenti a sostegno della crescita futura.

A questo fine, per la provvista finanziaria Edison ricorre anche, ma non in via esclusiva, alla controllante EDF Sa per ottenere finanziamenti in diverse forme tecniche che garantiscano l'elasticità di cassa e/o la copertura dei fabbisogni strutturali. I termini e le condizioni sono allineati alle migliori condizioni di mercato per Edison. Ciò non impedisce il ricorso al mercato come meglio precisato di seguito.

Nell'ambito della tesoreria, Edison dedica uno dei propri conti correnti bancari al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa che prevede ampia elasticità di cassa grazie ad un affidamento, fino a 199 milioni di euro, regolato a condizioni competitive.

Quanto al governo della liquidità, esso è accentrato a livello di Edison Spa che gestisce direttamente la tesoreria delle proprie società controllate italiane e coordina le controllate estere, in entrambi i casi attraverso conti correnti di corrispondenza e finanziamenti infragruppo.

Per la provvista finanziaria a supporto sia degli investimenti sia dei fabbisogni di capitale circolante, Edison si rivolge al mercato ove si manifestino opportunità interessanti; ad esempio, per la copertura degli investimenti Edison è ricorso largamente ai finanziamenti concessi dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) che offre condizioni economiche e termini di durata particolarmente convenienti.

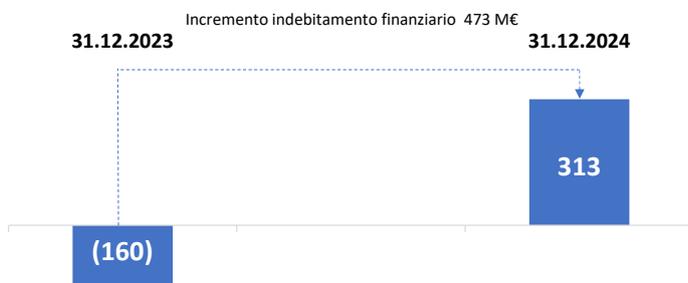
Al 31 dicembre 2024 il *credit rating* di Edison è BBB *outlook* positivo per Standard & Poor's e Baa3 *outlook* stabile per Moody's.

6.3 Totale indebitamento finanziario e costo del debito

Il totale indebitamento finanziario al 31 dicembre 2024 è pari a 313 milioni di euro (liquidità di 160 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

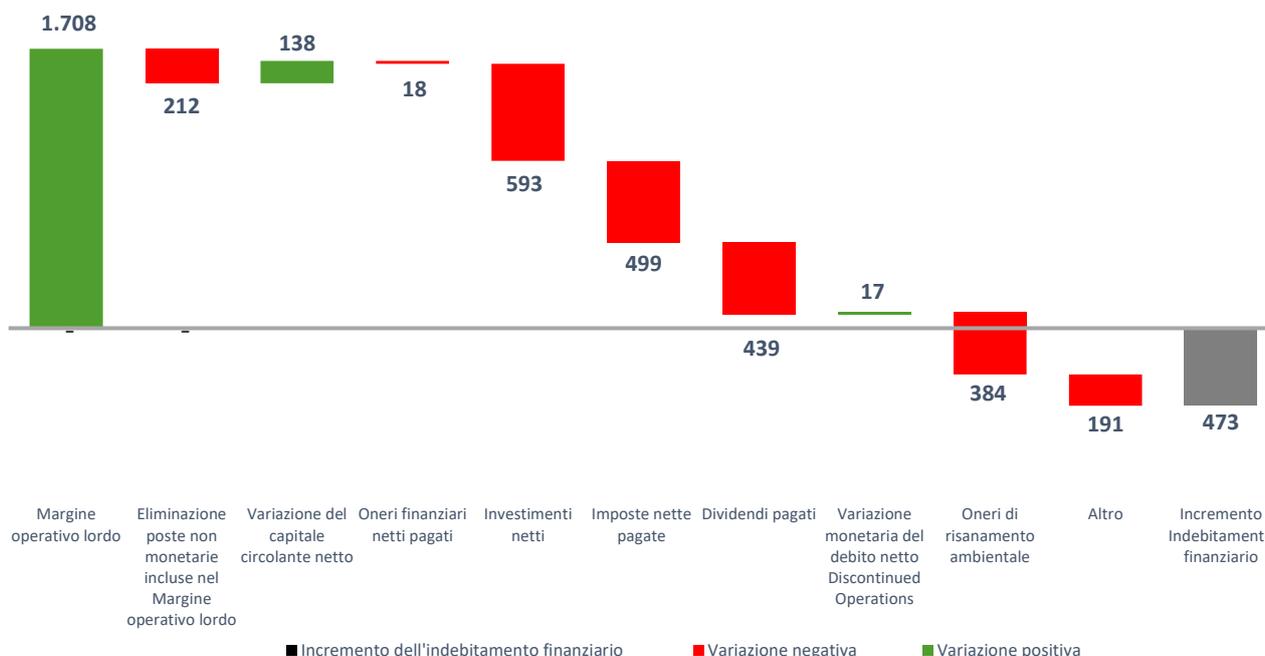
Variatione dell'indebitamento finanziario

(in milioni di euro)



Di seguito si riporta l'analisi della variazione dell'indebitamento finanziario:

(in milioni di euro)



I principali flussi di cassa dell'esercizio derivano dalla positiva *performance* operativa commentata precedentemente, dal pagamento dei dividendi, delle imposte (per cui si rimanda al capitolo 7. Fiscalità) e di oneri di risanamento ambientale (Attività non *Energy*) nonché dagli investimenti netti per 593 milioni di euro, che includono:

- investimenti netti in immobilizzazioni (555 milioni di euro), prevalentemente riferiti al settore termoelettrico (103 milioni di euro), al settore delle rinnovabili (191 milioni di euro), ad Edison Next (99 milioni di euro), nonché ad Edison Energia (123 milioni di euro) principalmente relativi a costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di nuovi contratti;
- un effetto positivo di circa 18 milioni di euro, legato ad un evento non ricorrente;
- operazioni di acquisizione con un effetto complessivo sull'indebitamento di circa 8 milioni di euro, relative all'acquisizione delle società Consistrol Alvarez y Asociados (2 milioni di euro), Eli Fraschetta Energia (4 milioni di euro) e Instalaciones Ecoclima (2 milioni di euro);
- il pagamento di *earn-out* e altri corrispettivi legati ad operazioni di acquisizione effettuate nei precedenti esercizi per circa 11 milioni di euro;

- la sottoscrizione, per un importo complessivo di 8 milioni di euro, di due aumenti di capitale della società Wind Energy Pozzallo, dedicata a progetti di sviluppo dell'eolico *off-shore*;
- investimenti netti in altre attività finanziarie per 29 milioni di euro, principalmente relativi alle attività per *leasing* finanziari e alle attività di Edison Next Government contabilizzate ai sensi dell'IFRIC 12.

Si segnala che la voce "Altro", negativa per 191 milioni di euro, si riferisce principalmente a poste non monetarie iscritte tra le Altre passività non correnti ivi incluse le passività per risanamento ambientale (Attività non *Energy*).

La tabella seguente riporta la composizione del Totale indebitamento finanziario, definito dagli Orientamenti ESMA pubblicati in data 4 marzo 2021 che CONSOB ha chiesto di adottare a partire dal 5 maggio 2021.

Totale indebitamento finanziario (in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Debito finanziario non corrente	733	696	37
- Debiti verso banche	492	416	76
- Debiti verso società del Gruppo EDF	-	-	-
- Debiti per <i>leasing</i>	240	279	(39)
- Debiti verso altri finanziatori	1	1	-
Altre passività non correnti	220	39	181
Indebitamento finanziario non corrente	953	735	218
Debito finanziario corrente (esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	166	219	(53)
- Debiti verso banche	23	117	(94)
- Debiti verso società del Gruppo EDF	22	11	11
- Debiti da valutazione di derivati <i>cash flow hedge</i>	-	-	-
- Debiti verso altri finanziatori	121	91	30
Parte corrente del debito finanziario non corrente	120	126	(6)
- Debiti verso banche	67	75	(8)
- Debiti per <i>leasing</i>	53	51	2
Attività finanziarie correnti	(114)	(132)	18
- Crediti verso società del Gruppo EDF	(3)	(4)	1
- Crediti da valutazione di derivati <i>cash flow hedge</i>	-	-	-
- Altre attività finanziarie correnti (*)	(111)	(128)	17
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(921)	(1.234)	313
Indebitamento finanziario corrente netto	(749)	(1.021)	272
Indebitamento finanziario netto Attività in dismissione	109	126	(17)
Totale indebitamento finanziario	313	(160)	473
di cui:			
Indebitamento finanziario lordo	1.239	1.080	159
di cui Altre passività non correnti	220	39	181
Liquidità	(926)	(1.240)	314

(*) Al 31 dicembre 2024 includono crediti finanziari verso Attività in dismissione per 109 milioni di euro (126 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

L'**indebitamento finanziario non corrente**, rispetto al 31 dicembre 2023, oltre all'incremento delle Altre passività non correnti principalmente correlato a impegni per le attività di risanamento ambientale, riflette in particolare:

- due nuovi utilizzi, per complessivi 92 milioni di euro, a valere sul *Green Loan* con la BEI, finanziamento destinato agli investimenti per la produzione di energia rinnovabile e per l'efficienza energetica, e
- l'erogazione, per 10 milioni di euro, di una nuova linea di credito con scadenza a 3 anni concessa nel giugno 2024 da Cassa Depositi e Prestiti per finanziare un progetto di *E-mobility*.

L'incremento per effetto del maggior ricorso ai finanziamenti bancari risulta parzialmente compensato dalla riclassifica tra i debiti finanziari correnti delle quote in scadenza dei debiti bancari e di *leasing*.

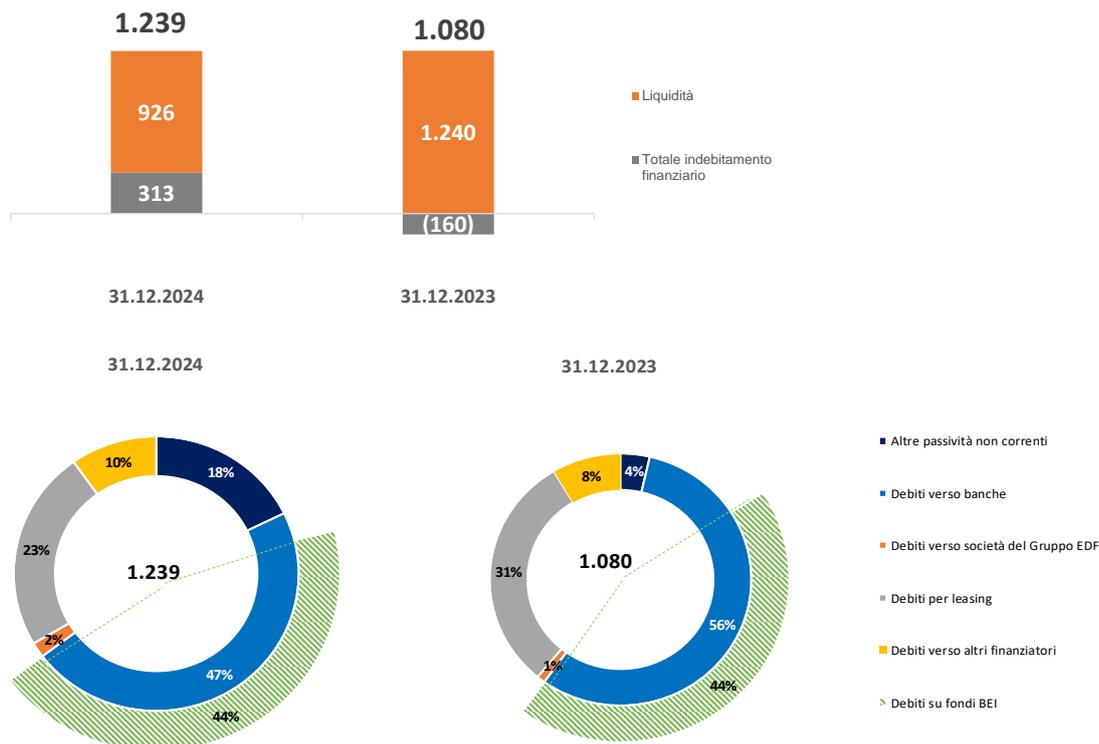
Il **debito finanziario corrente** diminuisce rispetto al 31 dicembre 2023, principalmente per effetto di minori scoperti temporanei sui conti correnti ordinari per la normale gestione operativa.

La voce **Attività finanziarie correnti** include al 31 dicembre 2024 un importo di 109 milioni di euro (126 milioni di euro al 31 dicembre 2023) relativo ai crediti finanziari vantati da Edison Spa verso Edison Stocaggio; tale valore deve essere letto congiuntamente alla voce **Indebitamento finanziario netto Attività in dismissione**, che accoglie le poste finanziarie del *business* in dismissione, interamente rappresentate da debito verso le *Continuing Operations*.

Le **disponibilità liquide e mezzi equivalenti** sono pari a 921 milioni di euro, in riduzione rispetto ai 1.234 milioni di euro al 31 dicembre 2023 e sono prevalentemente costituite da disponibilità di conto corrente con EDF Sa per 878 milioni di euro (1.201 milioni di euro al 31 dicembre 2023). L'affidamento sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa, pari a 199 milioni di euro, al 31 dicembre 2024 non è utilizzato.

Indebitamento finanziario lordo e sua composizione per fonte di finanziamento

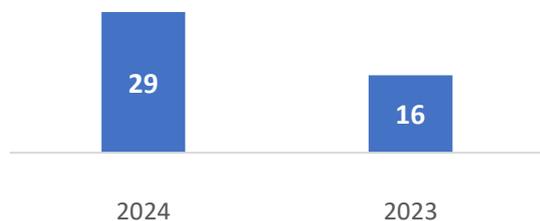
(in milioni di euro)



La composizione dell'indebitamento finanziario lordo rispetto al 31 dicembre 2023 riflette come sopra commentato l'aumento delle Altre passività non correnti. I finanziamenti bancari sono primariamente rappresentati da finanziamenti di scopo a lungo termine concessi dalla BEI direttamente a Edison per lo sviluppo di specifici progetti.

Proventi (oneri) finanziari netti sul debito

(in milioni di euro)



I proventi (oneri) finanziari netti sul debito ammontano a 29 milioni di euro di proventi netti (proventi netti di 16 milioni di euro nel 2023) e beneficiano del significativo ammontare delle disponibilità liquide la cui remunerazione a tasso variabile ha ecceduto, anche nel corso del 2024, il costo dei finanziamenti bancari.

Per l'analisi dei rischi sul tasso di interesse si rimanda al successivo paragrafo 6.4 - punto 6.4.1.

Si riportano di seguito, ai sensi dello IAS 7 "Rendiconto finanziario", le variazioni delle passività derivanti da attività di finanziamento. La tabella consente di riconciliare i flussi monetari esposti nel prospetto 'Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide' con il totale delle variazioni registrate nell'esercizio dalle poste patrimoniali che concorrono all'indebitamento finanziario.

(in milioni di euro)	31.12.2023	Flusso monetario (*)	Flussi non monetari				31.12.2024
			Variazioni area di consolidamento (**)	Iscrizione nuovi leasing IFRS 16	Differenze cambio	Altre variazioni	
Debiti finanziari (non correnti e correnti)	1.041	(33)	-	10	-	1	1.019
Attività finanziarie correnti	(132)	17	-	-	-	1	(114)
Passività nette derivanti da attività di finanziamento (a)	909	(16)	-	10	-	2	905
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (*) (b)	(1.234)	316	(3)	-	-	-	(921)
Indebitamento finanziario netto Attività in dismissione (c)	126	(17)	-	-	-	-	109
Sub-totale indebitamento finanziario netto (d)=(a+b+c)	(199)	283	(3)	10	-	2	93
Altre passività non correnti (e)	39	-	5	-	-	176	220
Totale indebitamento finanziario (f)=(d+e)	(160)	283	2	10	-	178	313

(*) Flussi esposti nel rendiconto finanziario delle disponibilità liquide.

(**) Riferite alle *business combinations*.

6.4 Gestione dei rischi finanziari

6.4.1 Rischio tasso interesse

L'esposizione del gruppo Edison al rischio di tasso di interesse è rimasta sostanzialmente stabile.

Occorre ricordare che i debiti a tasso fisso sono rappresentati in buona parte dai *leasing* e, per 254 milioni di euro, da utilizzi a valere sui fondi BEI. L'indebitamento a tasso variabile (indicizzato al tasso Euribor), in leggero aumento rispetto al 31 dicembre 2023, è composto prevalentemente da alcuni finanziamenti BEI.

Il gruppo Edison valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce principalmente attraverso la scelta delle modalità di utilizzo dei finanziamenti. Si ricorda che i finanziamenti BEI offrono l'opzione tra tasso variabile e fisso ad ogni utilizzo del finanziamento stesso.

Indebitamento finanziario lordo Composizione tasso fisso e tasso variabile: (in milioni di euro)	31.12.2024			31.12.2023		
	senza derivati	con derivati	% con derivati	senza derivati	con derivati	% con derivati
- a tasso fisso (*)	507	545	53%	539	586	56%
- a tasso variabile	512	474	47%	502	455	44%
Totale indebitamento finanziario lordo (*)	1.019	1.019	100%	1.041	1.041	100%

(*) Include gli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16 ed esclude le Altre passività non correnti

Di seguito si riporta una *sensitivity analysis* che illustra gli effetti determinati sugli oneri finanziari da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivamente applicati nel 2024, confrontata con i corrispondenti dati del 2023. Si segnala che tale analisi è realizzata a valere sulla sola componente debitoria degli oneri finanziari e prescinde dai proventi finanziari, che, anche nel 2024, hanno avuto un'incidenza particolarmente significativa.

Sensitivity analysis (in milioni di euro)	Esercizio 2024			Esercizio 2023		
	effetto sugli oneri finanziari			effetto sugli oneri finanziari		
	+50 bps	base	-50 bps	+50 bps	base	-50 bps
Gruppo Edison	29	27	24	20	19	18

6.4.2 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e alle scadenze prestabiliti.

Edison ha l'obiettivo di garantire che il Gruppo disponga sempre di fonti di finanziamento sufficienti per far fronte alle proprie obbligazioni a scadenza e per supportare in ogni momento i programmi di investimento, con ragionevoli margini di flessibilità finanziaria.

La tabella che segue fornisce una valutazione prudenziale del totale delle passività esistenti al momento della redazione del bilancio fino alla loro scadenza naturale. Essa include:

- oltre alla quota capitale ed ai ratei per gli interessi maturati, anche tutti gli interessi futuri stimati per l'intera durata del debito sottostante; ove presente, è considerato anche l'effetto dei contratti derivati sui tassi di interesse;
- i finanziamenti sono fatti scadere a vista, se si tratta di linee a revoca, e in caso contrario sulla base della prima scadenza in cui possono essere chiesti a rimborso.

Per una rappresentazione più significativa, il valore prudenziale così ottenuto è messo a confronto con le disponibilità liquide esistenti, senza considerare le altre attività (es. crediti commerciali).

Proiezione dei flussi finanziari futuri (*) (in milioni di euro)	31.12.2024			31.12.2023		
	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno	da 1 a 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 1 anno	oltre 1 anno
Debiti finanziari (**)	49	145	831	147	137	790
Debiti commerciali	2.372	155	-	2.103	143	-
Totale passività	2.421	300	831	2.250	280	790
Garanzie personali prestate (***)	-	91	-	-	115	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	921	-	-	1.234	-	-

(*) I valori includono gli effetti dell'applicazione del principio IFRS 16

(**) Esclusi i debiti verso altri finanziatori

(***) Tali garanzie sono prestate da Edison a istituti finanziari nell'interesse di Elpedison

Di seguito si mettono a confronto i flussi finanziari passivi futuri con le risorse disponibili.

L'**indebitamento finanziario in scadenza entro l'anno** al 31 dicembre 2024 è pari a 194 milioni di euro (284 milioni di euro al 31 dicembre 2023), in riduzione principalmente per i minori scoperti temporanei dei conti correnti ordinari per la normale gestione operativa.

Il **debito finanziario che scade oltre l'anno**, pari a 831 milioni di euro, è in lieve incremento rispetto al 31 dicembre 2023 (790 milioni di euro), principalmente per effetto dei nuovi utilizzi per 92 milioni di euro a valere sul *Green Framework Loan* della BEI, parzialmente compensati dalla riclassifica tra i debiti finanziari correnti delle quote in scadenza dei debiti bancari e di *leasing*.

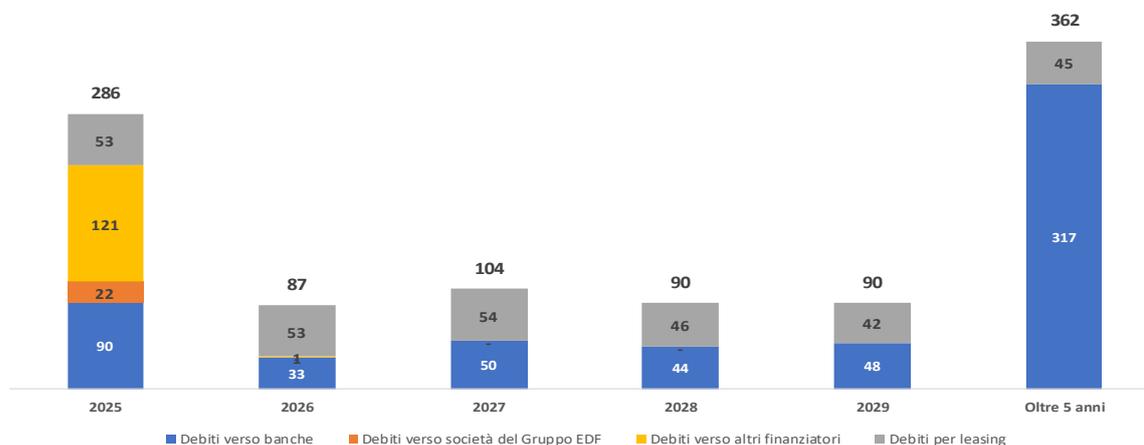
Al 31 dicembre 2024 il gruppo Edison presenta inoltre disponibilità liquide per 921 milioni di euro, di cui 878 milioni di euro sul conto corrente di tesoreria con EDF Sa.

La capacità del gruppo Edison di far fronte ai propri impegni monetari previsti e imprevisi è affidata, oltre che alla propria liquidità, alla possibilità di ricorrere a linee di credito non utilizzate.

Al 31 dicembre 2024 il gruppo Edison può contare sulla quota residua non utilizzata, pari a 70 milioni di euro, del già citato *Green Framework Loan* concesso da BEI per finanziare progetti per l'efficienza energetica e la realizzazione di impianti rinnovabili in tutto il territorio italiano. La linea di credito ha una durata di 15 anni e il periodo di disponibilità è stato esteso fino a giugno 2025.

Si ricorda infine che Edison ha cancellato anticipatamente la linea di credito *revolving* da 1 miliardo di euro, assistita dalla garanzia dell'agenzia nazionale per il credito all'esportazione SACE Spa. Contestualmente è stata estinta tale garanzia, che, al 31 dicembre 2023, era iscritta tra gli impegni per 700 milioni di euro. La linea di credito era stata stipulata nel 2023 nell'ambito del programma di misure eccezionali di sostegno denominato SupportItalia.

Indebitamento finanziario lordo: scadenze del debito (*)



(*) Sono escluse le Altre passività non correnti

6.4.3 Rischio di rimborso anticipato dei finanziamenti

In generale il debito delle società del gruppo Edison non è soggetto al rispetto di rapporti finanziari/patrimoniali (i cd. *covenant* finanziari); fanno eccezione taluni finanziamenti, per importi non materiali, sottoscritti da alcune società controllate da Edison Next, prima del loro ingresso nel Gruppo.

L'eventuale mancato rispetto di tali parametri può determinare il rimborso anticipato del debito.

Al 31 dicembre 2024 i *covenant* risultano adeguatamente rispettati.

Per quanto riguarda gli effetti che un cambiamento del controllo di Edison potrebbe avere sui finanziamenti in essere, si rimanda a quanto commentato al 31 dicembre 2024 nella Relazione sulla Gestione, di Sostenibilità e Governance, al paragrafo D.2.2.6 Clausole di cambiamento del controllo.

Non è prevista nei contratti di finanziamento alcuna clausola che determini la risoluzione anticipata del prestito come effetto automatico del declassamento (o del venir meno) del *rating* creditizio che le agenzie di *rating* assegnano ad Edison Spa. Si ricorda che le linee a medio-lungo termine della BEI prevedono limitazioni, tipiche dei finanziamenti di scopo alle imprese industriali, nell'utilizzo dei fondi e nella gestione dei progetti finanziati.

Al momento della redazione del presente Bilancio consolidato non è in corso alcuna situazione di *default*.

7. Fiscalità

7.1 Gestione rischio fiscale e tax management

Il gruppo Edison ha adottato, sin dal 2018, un sistema di *Tax Risk Management* che permette la rilevazione, valutazione, gestione e controllo attivo del rischio fiscale (cd. *Tax Control Framework* o TCF). Tale processo di gestione è integrato nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi del Gruppo.

Il TCF adottato è costituito da una *Tax Policy*, una Norma Generale, un sistema di Matrici di individuazione dei Rischi & dei Controlli, nonché un sistema di Flussi Informativi, connessi in modo sinergico con quanto previsto ex L. 262/2005, ma funzionalmente separati mantenendo la loro integrità fiscale, per monitorare e gestire le attività con potenziali impatti fiscali nei principali processi aziendali e sui risultati del Gruppo.

Il TCF e gli elementi che lo supportano hanno ottenuto valutazione positiva da parte dell'Agenzia delle Entrate-Ufficio Adempimento Collaborativo nell'ambito dell'istruttoria che ha portato Edison Spa ad essere ammessa al Regime di Adempimento Collaborativo cd. *Cooperative Compliance*, con decorrenza dall'anno d'imposta 2022.

Nel corso del 2024, oltre al primo incontro post-ammissione con l'Agenzia delle Entrate-Ufficio Adempimento Collaborativo, che ha formalmente aperto il dialogo previsto dal regime in esame, Edison Spa ha dato seguito alle richieste formulate in relazione alle aree di miglioramento individuate dallo stesso Ufficio nel corso della valutazione del TCF adottato dalla Società.

L'annessione è elemento costitutivo per l'avvio di un rapporto rafforzato (cd. *enhanced relationship*) fondato sulla reciproca comunicazione, collaborazione e trasparenza tra contribuente e Amministrazione Finanziaria.

7.2 Imposte

7.2.1. Imposte e tax rate

Imposte sul reddito (in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni
Imposte correnti	(188)	(376)	188
Imposte anticipate (differite)	11	142	(131)
Altro	19	26	(7)
Totale	(158)	(208)	50
Tax rate	29,0%	26,3%	n.a.

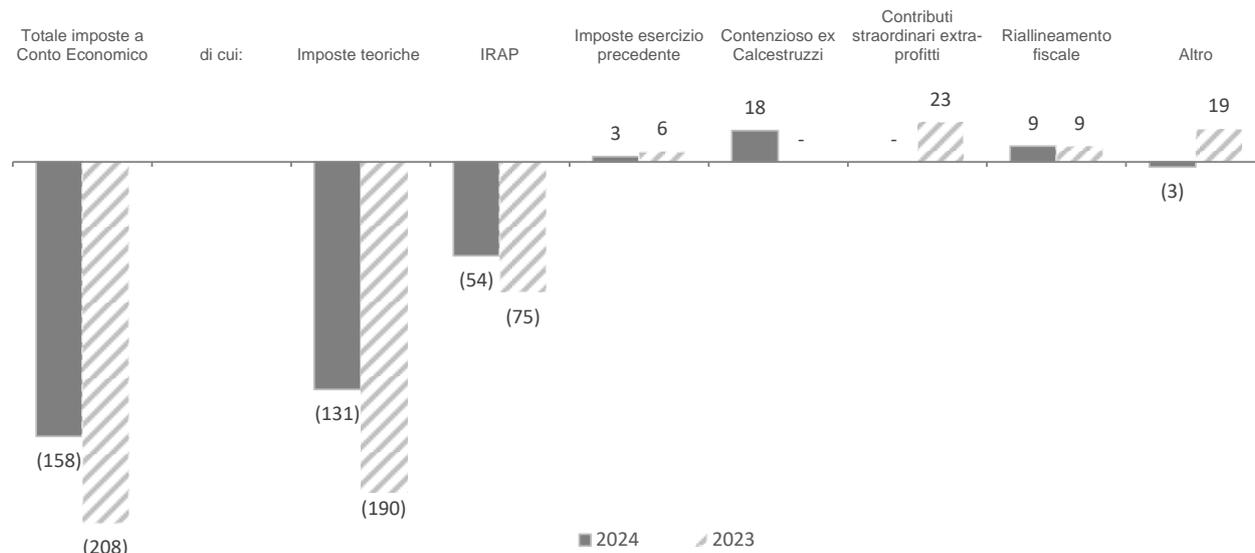
Le imposte correnti comprendono IRES per 142 milioni di euro (292 milioni di euro nel 2023) e IRAP per 54 milioni di euro (97 milioni di euro nel 2023).

Le imposte del corrente esercizio riflettono alla voce "Altro" l'impatto netto positivo di 18 milioni di euro derivante dall'esito degli accordi conciliativi firmati nel mese di giugno 2024 con l'Agenzia delle Entrate per la definizione dei contenziosi fiscali relativi alla ex-Calcestruzzi Spa risalenti agli anni 1991 e 1992; il valore include un onere di circa 2 milioni di euro, il cui versamento è stato effettuato nel mese di giugno 2024, e un rimborso di 20 milioni di euro ricevuto nel mese di settembre.

Si ricorda che l'esercizio 2023 includeva l'impatto positivo di 23 milioni di euro derivante dalla differenza tra il valore stimato del contributo di solidarietà temporaneo previsto dalla legge di Bilancio 2023, pari a 240 milioni di euro, contabilizzato tra le imposte nell'esercizio 2022, e il valore determinato ai fini del versamento del contributo, pari a 217 milioni di euro. Tale valore, il cui versamento è stato effettuato nei termini di legge entro il 30 giugno 2023, è stato così calcolato a seguito dell'aggiornamento delle disposizioni fiscali e degli imponibili fiscali delle società interessate.

Al netto degli effetti non ricorrenti sopra esposti, il *tax rate* sarebbe del 32% nel 2024 e del 29% nel 2023.

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico, determinato applicando l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia del 24% (invariata rispetto al 2023), e l'onere fiscale effettivo è raffigurata nel seguente grafico:



7.2.2. Imposte dirette pagate

Le imposte dirette nette pagate nell'esercizio sono pari a 499 milioni di euro e comprendono principalmente:

- il pagamento dell'IRES alla controllante Transalpina di Energia nell'ambito del consolidato fiscale per un valore netto di 384 milioni di euro;
- il pagamento dell'IRAP per 122 milioni di euro;
- l'incasso netto legato alla definizione dei citati contenziosi fiscali relativi alla ex-Calcestruzzi Spa per 18 milioni di euro.

7.3 Attività e passività fiscali

7.3.1. Crediti e Debiti per imposte correnti e non correnti

Al 31 dicembre 2024 risultano iscritti crediti netti per imposte per 138 milioni di euro (debiti netti per 219 milioni di euro al 31 dicembre 2023); i dettagli sono riportati nella tabella seguente:

Crediti e Debiti per imposte correnti e non correnti (in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Crediti per imposte non correnti	2	2	-
Crediti per imposte correnti	28	13	15
Crediti verso la controllante per consolidato fiscale	132	23	109
Totale Crediti per imposte (A)	162	38	124
Debiti per imposte correnti	10	81	(71)
Debiti verso la controllante per consolidato fiscale	14	176	(162)
Totale Debiti per imposte (B)	24	257	(233)
Crediti (Debiti) per imposte correnti e non correnti (A-B)	138	(219)	357

I crediti e i debiti verso la controllante per consolidato fiscale si riferiscono al cd. consolidato fiscale nazionale IRES, come esposto di seguito.

Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a Transalpina di Energia Spa (TdE)

Nel corso del 2022 le principali società del Gruppo hanno rinnovato, per il triennio 2022-2024, l'opzione per la tassazione di Gruppo ai fini IRES di cui agli artt. 117 e seguenti del TUIR – cd. Consolidato fiscale nazionale – che fa capo alla controllante TdE.

Come disciplinato dalle disposizioni normative esistenti, ogni anno il perimetro del suddetto consolidato fiscale TdE si amplia, in quanto altre società del Gruppo, possedendone i requisiti, possono optare per tale regime di tassazione, ognuna in relazione al proprio triennio fiscale di validità, con possibilità di rinnovo tacito permanendo i presupposti di legge. Parimenti, le società per le quali non sussistono più i requisiti di legge, fuoriescono, ai sensi di legge, dal presente consolidato.

Tutte le società aderenti al consolidato provvedono a determinare l'IRES dovuta in coordinamento con la controllante TdE, chiamata anche a versare all'Erario acconti e saldi di imposta.

7.3.2. Attività per imposte anticipate e Passività per imposte differite

Al 31 dicembre 2024 risultano iscritte attività nette per 330 milioni di euro (attività nette per 316 milioni di euro al 31 dicembre 2023); di seguito si riportano i dettagli.

Attività per imposte anticipate (in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Perdite fiscali pregresse	2	1	1
Fondi rischi tassati	254	258	(4)
Applicazione del principio sugli strumenti finanziari:			
- a Patrimonio netto	-	1	(1)
Differenze di valore delle immobilizzazioni	135	140	(5)
Altre	3	4	(1)
Attività per imposte anticipate lorde	394	404	(10)
Compensazione IAS 12	(2)	(3)	1
Attività per imposte anticipate	392	401	(9)

La valutazione delle imposte anticipate è stata effettuata in base al loro probabile realizzo e alla loro possibile recuperabilità fiscale nell'orizzonte temporale limitato coerente con i piani industriali delle società.

La tabella seguente riporta la composizione delle passività per imposte differite in base alla natura delle differenze temporanee.

Passività per imposte differite (in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Differenze di valore delle immobilizzazioni	60	67	(7)
Applicazione del principio sugli strumenti finanziari:			
- a Conto economico	2	2	-
- a Patrimonio netto	2	19	(17)
Passività per imposte differite lorde	64	88	(24)
Compensazione IAS 12	(2)	(3)	1
Passività per imposte differite	62	85	(23)

I movimenti dell'esercizio sono dettagliati di seguito.

Impatti a conto economico e a patrimonio netto

Nel seguito vengono dettagliati i movimenti delle “Attività per imposte anticipate” e delle “Passività per imposte differite” per tipologia di differenze temporali, determinati sulla base delle aliquote fiscali previste dai provvedimenti in vigore. Si ricorda che ove ne ricorrono i requisiti previsti dallo IAS 12, le poste vengono compensate.

Movimentazione Passività per imposte differite e Attività per imposte anticipate	31.12.2023	Effetto a conto economico	Effetto a patrimonio netto	Riclassifica ad Attività / Passività in dismissione	Altri movimenti / Riclassifiche / Compensazioni	31.12.2024
<i>(in milioni di euro)</i>						
Passività per imposte differite:						
Differenze di valore delle immobilizzazioni	67	(6)		-	(1)	60
Applicazione del principio sugli strumenti finanziari:						
- a Conto economico	2	-		-	-	2
- a Patrimonio netto	19		(17)	-	-	2
Totale	88	(6)	(17)	-	(1)	64
Compensazione	(3)	-	-	-	1	(2)
Passività per imposte differite al netto della compensazione	85	(6)	(17)	-	-	62
Attività per imposte anticipate:						
Perdite fiscali pregresse	1	-		-	1	2
Fondi rischi tassati	258	7		(5)	(6)	254
Applicazione del principio sugli strumenti finanziari:						
- a Patrimonio netto	1		(1)	-	-	-
Differenze di valore delle immobilizzazioni	140	(3)		(2)	-	135
Altre	4	1		-	(2)	3
Totale	404	5	(1)	(7)	(7)	394
Compensazione	(3)	-	-	-	1	(2)
Attività per imposte anticipate al netto della compensazione	401	5	(1)	(7)	(6)	392
(Passività per imposte differite) / Attività per imposte anticipate	316	11	16	(7)	(6)	330

8. Attività non Energy

Il gruppo Edison si trova coinvolto in diversi procedimenti, in particolare, di ripristino ambientale e bonifica di aree inquinate derivanti dalla propria stessa storia industriale. Edison Spa, infatti, rappresenta il successore a titolo universale, quale incorporante, di Montedison Spa. Questo comporta la presenza nel bilancio di oneri per attività ambientali e fondi rischi correlati a vertenze derivanti da eventi anche molto risalenti nel tempo, collegati, tra l'altro, alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - e che, quindi, nulla hanno a che vedere con l'attuale gestione industriale di Edison Spa e delle sue controllate. Proprio per questo motivo si è preferito isolare e rappresentare in una sezione dedicata il contributo di tale gestione al conto economico e allo stato patrimoniale consolidati, nonché le relative passività potenziali.

Collegate a tale attività di ripristino e bonifica vi sono numerose vertenze giudiziarie e nella valutazione dei probabili impatti il *Management* deve ricorrere a stime e assunzioni che assumono maggior rilevanza in particolare per quanto riguarda i fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale, correlate appunto ai siti chimici del gruppo Montedison. La quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto della complessità e della differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali.

Stanti la numerosità, rilevanza e complessità delle attività di risanamento ambientale in cui il gruppo Edison si trova coinvolto, nonché la specificità di competenze, risorse e mezzi che si rendono necessari per la loro gestione, nel corso dell'esercizio è stata costituita la società Edison Regea, dedicata al tema del risanamento ambientale dei siti ex Montedison, e più in generale alla rigenerazione dei territori che hanno accolto le attività del gruppo Montedison in passato. In tale società sono state fatte confluire, mediante due operazioni di scissione e un conferimento, tutti i beni, incluse le partecipazioni societarie, mezzi, competenze, risorse, contratti e personale, riguardanti le attività ambientali svolte da Edison Spa, Edison Next Environment e Edison Next, di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di siti industriali ex Montedison. Edison Regea è operativa dal 1° luglio 2024 e svolge un'attività prevalentemente *captiva*.

Gli effetti derivanti da tale attività sono registrati nell'area di *business* Corporate e Risanamento Ambientale e in particolare, a conto economico, i relativi proventi e oneri, tra cui i correlati costi legali, sono iscritti nella posta 'Altri proventi (oneri) Attività non Energy' inclusa nel risultato operativo.

Gli oneri netti nell'esercizio 2024 ammontano a 628 milioni di euro (oneri netti di 556 milioni di euro nell'esercizio precedente). Da segnalare che il valore include oneri per circa 608 milioni di euro correlati ad attività di risanamento ambientale, a seguito di nuovi interventi da effettuare su alcuni siti prevalentemente riferiti all'accordo sottoscritto con Eni nel 2023.

Di seguito la composizione e la movimentazione dei fondi rischi presenti a bilancio e i contenuti che ne hanno determinato l'iscrizione.

(in milioni di euro)	31.12.2023	Accantonamenti	Utilizzi	Oneri finanziari	Altri movimenti	Riclassifica a passività in dismissione	31.12.2024
A) Vertenze, liti e atti negoziali	7	6	(3)	-	-	-	10
B) Oneri per garanzie contrattuali su cessioni di partecipazioni	85	3	-	2	-	-	90
C) Rischi di natura ambientale	669	608	(639)	-	-	(11)	627
Fondi rischi su vertenze Attività non Energy	761	617	(642)	2	-	(11)	727

Si precisa inoltre che tra le passività sono iscritti debiti diversi per complessivi 286 milioni di euro riferiti ad importi da riconoscere ad Eni.

A) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi relativi a vertenze, liti e atti negoziali:

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite
Crollo della diga di Stava	
25 ottobre 2000 Tribunale di Milano/Corte d'Appello di Milano/Corte di Cassazione	<p>Si tratta dell'ultimo contenzioso civile tuttora pendente per risarcimento danni, relativo ai fatti occorsi in Val di Stava nel 1985, quando due bacini di decantazione di fanghi di miniera, gestiti da una società di Montedison, ruppero gli argini e causarono il noto disastro. La sentenza di primo grado ha riconosciuto la prescrizione dell'azione rivolta contro Edison e con sentenza pubblicata nel mese di novembre 2015 la Corte d'Appello di Milano ha confermato tale decisione. La Corte di Cassazione ha invece cassato la decisione di secondo grado e ha rinviato la causa avanti la Corte d'Appello di Milano, indicando le poste per la quantificazione del danno da risarcire. Nel corso del 2022 la Corte d'Appello di Milano con la sentenza n. 2242/2022 ha condannato Edison (già Montedison) al pagamento dei danni patrimoniali subiti a causa del disastro di Stava quantificati in circa 300.000 euro che per effetto di interessi e rivalutazione dal 1985 ad oggi sono rivalutati in 2.191.707,14 euro oltre alle spese legali. In virtù dell'accordo con le altre parti del contenzioso, Edison è chiamata a corrispondere l'intera somma salva la rivalsa pro quota nei confronti di Eni, Provincia Autonoma di Trento e Finimeg per il 70% del totale.</p> <p>La somma di 2.191.707,14 euro è stata corrisposta ed Edison ha azionato la richiesta di rivalsa nei confronti dei coobbligati pro quota. Eni ha provveduto al rimborso della quota di propria spettanza, mentre si è in attesa del rimborso da parte della Provincia Autonoma di Trento.</p>

Richieste di risarcimento danni per esposizione ad amianto	
<p>Nel corso degli ultimi anni si è assistito a un importante aumento del numero delle richieste di risarcimento danni in relazione alla morte o malattia di lavoratori asseritamente causate dall'esposizione degli stessi a diverse forme di amianto presso stabilimenti già di proprietà di Montedison Spa (ora Edison) o relative a posizioni giuridiche acquisite da Edison a seguito di operazioni societarie. Impregiudicata ogni valutazione circa la legittimità di tali richieste, considerati i tempi di latenza delle malattie connesse all'esposizione a diverse forme di amianto e le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, l'ampia diffusione territoriale di esse e le tecnologie impiantistiche impiegate, avuto riguardo al tempo in cui tali attività vennero svolte e al relativo stato dell'arte, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano nuove legittime richieste di risarcimento, in aggiunta a quelle per cui sono già in corso vari procedimenti civili e penali.</p>	

B) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi rischi per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni di partecipazioni:

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite
<u>Cause civili e procedimenti amministrativi relativi e/o correlati alla cessione della società Agorà Spa, che deteneva il 100% delle azioni di Ausimont Spa</u>	
<u>Edison ne è parte quale successore a titolo universale di Montedison Spa</u>	
Ausimont – Spinetta Marengo – procedimenti amministrativi – aree interne	
2012 TAR Piemonte	<p>La vicenda riguarda gli interventi di bonifica e messa in sicurezza imposti, a vario titolo, a Solvay Specialty Polymers, relativamente alle aree interne dello stabilimento chimico di Spinetta Marengo (AL). Tale stabilimento è stato gestito, sino al 2002, dalla società del gruppo Montedison denominata Ausimont Spa, società ceduta al gruppo Solvay, nel maggio 2002.</p> <p>Edison si è limitata a intervenire in tale procedimento allo scopo di tutelare i propri diritti e legittimi interessi a seguito delle impugnazioni degli atti amministrativi assunti dalla Conferenza di Servizi competente e proposte da Solvay Specialty Polymers, che ha contestato, in particolare, la mancata identificazione di Edison medesima come obbligato (o coobbligato) nel procedimento.</p>
Ausimont – arbitrato Solvay	
Maggio 2012 ICC – Ginevra Corte d'Appello di Milano – Corte di Cassazione	<p>Il procedimento arbitrale è quello avviato da Solvay Sa e Solvay Specialty Polymers Italy Spa nel 2012 nei confronti di Edison, per asserita violazione di talune rappresentazioni e garanzie in materia ambientale relative ai siti industriali di Bussi sul Tirino e Spinetta Marengo contenute nel contratto di cessione della società Agorà Spa (controllante di Ausimont Spa) sottoscritto tra Montedison Spa e Longside International Sa da una parte e da Solvay Solexis Spa (oggi Solvay Specialty Polymers) dall'altra nel dicembre 2001.</p> <p>Il procedimento, dopo una prima fase incentrata su questioni preliminari e pregiudiziali, è proceduto con l'esame delle diverse richieste formulate dalle parti relativamente al merito della controversia e alla fine del</p>

	<p>Il mese di giugno 2021, il Segretariato della Corte Internazionale di Arbitrato presso la Camera di Commercio Internazionale ha notificato a Edison il lodo parziale con cui il Tribunale Arbitrale, accogliendo in larga misura le domande formulate dalla società Solvay Specialty Polymers Italy in relazione alle garanzie ambientali prestate da Montedison con il contratto di cessione della società Ausimont, sottoscritto nel 2001, ha condannato la stessa Edison al pagamento di un risarcimento danni quantificato in circa 91 milioni di euro per il periodo che va da maggio 2002 (data del <i>closing</i>) a dicembre 2016.</p> <p>Al lodo parziale è accompagnata un'opinione dissidente di uno dei membri del Tribunale Arbitrale.</p> <p>Lo stesso lodo è stato subito impugnato da Edison avanti le corti svizzere competenti, ma il ricorso è stato respinto.</p> <p>Nel parallelo procedimento di "exequatur" del lodo parziale dinanzi alla Corte d'Appello di Milano, i giudici, con sentenza pubblicata il 24 gennaio 2023, hanno respinto la citazione di Edison, riconoscendo l'eseguità in Italia del lodo.</p> <p>Edison ha quindi versato circa 92 milioni di euro, importo che già al 31 dicembre 2022 era stato riclassificato dallo specifico fondo rischi esistente ad Altre passività correnti.</p> <p>Contro tale sentenza Edison ha proposto ricorso per Cassazione, l'udienza si è tenuta il 6 febbraio 2025 e si è in attesa della sentenza.</p> <p>Nel frattempo, il procedimento arbitrale procede con un'ulteriore fase finalizzata alla quantificazione dell'ulteriore eventuale danno subito da Solvay Specialty Polymers nel periodo successivo al gennaio 2017 e al tasso di interesse applicabile a tale <i>claim</i>.</p> <p>Il 20 gennaio 2025 il Tribunale Arbitrale ha emesso il lodo conclusivo, con il quale ha condannato Edison al pagamento della somma di 90 milioni di euro, ammontare che al 31 dicembre 2024 è coperto da specifico fondo rischi.</p>
--	---

C) Passività probabili per cui risultano iscritti a bilancio fondi relativi a rischi di natura ambientale:

C.1 - Patto per l'ambiente Edison-Eni

A titolo introduttivo dei commenti che seguono, si ricorda che in data 31 luglio 2023 le società Edison Spa, Eni Spa, Eni Rewind Spa e Versalis Spa hanno stipulato un accordo per regolare il paritetico concorso economico per gli interventi di bonifica in esecuzione dei progetti decretati dal Ministero dell'Ambiente per i siti cd. "ex EniMont" (i siti apportati alla *joint venture* EniMont nel 1990 rispettivamente dai gruppi Eni e Montedison), dando inizio ad una cooperazione tra il gruppo Eni e il gruppo Edison che metterà a frutto le rispettive esperienze e tecnologie acquisite nel settore. L'applicazione dell'accordo sito per sito, con le relative attività di pianificazione, condivisione dei costi derivanti dai progetti di bonifica approvati e rapporti con le istituzioni, sarà condivisa e coordinata da un Comitato tecnico-giuridico congiunto tra le società. In relazione a tale accordo e sulla base di approfondimenti e valutazioni tecniche e legali riguardo sia ai costi sostenuti da Eni in passato, sia alle future attività da implementare, nel corso del 2024 sono stati effettuati ulteriori significativi accantonamenti al fondo rischi specifico. In tale ambito nell'esercizio sono stati pagati a Eni 245 milioni di euro mentre gli importi ancora da riconoscere alla controparte risultano iscritti al 31 dicembre 2024 tra le Altre passività correnti e le Altre passività non correnti (286 milioni di euro complessivi).

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite
-----------------------------------	------------------------

Mantova – procedimento penale	
Tribunale di Mantova	<p>Il Pubblico Ministero di Mantova ha ritenuto di esercitare l'azione penale nei confronti di alcuni amministratori esecutivi avvicendatisi dal 2015 e di alcuni procuratori della Società, per ipotesi di reato in materia ambientale aventi rilevanza anche ai sensi del D.Lgs. 231 del 2001, relativamente a talune porzioni dello stabilimento petrolchimico di Mantova oggetto delle ordinanze della Provincia di Mantova che hanno trovato conferma nella sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2020 di cui si dà separata informazione.</p> <p>Dopo la decisione del GUP di Mantova di rinviare a giudizio gli imputati, il processo avanti il Tribunale di Mantova è iniziato il 14 febbraio 2024 e siamo attualmente nella fase dibattimentale.</p> <p>Lo stabilimento petrolchimico di Mantova – nella cui proprietà e gestione Edison (quale successore di Montedison) non ha alcuna parte fin dal 1990 – è stato nel tempo oggetto di un vasto, articolato e complesso programma di interventi di bonifica e ripristino ambientale che ha riguardato anche tutte le aree relativamente alle quali la Procura ha ritenuto di procedere. Tali attività sono state avviate e condotte per un ventennio, con</p>

	<p>un significativo seppur eterogeneo stato d'avanzamento, dal gruppo Eni e in esse, dalla volturazione dei relativi progetti operativi di bonifica seguita nel giugno 2020 alla richiamata sentenza del Consiglio di Stato, è ordinatamente subentrata Edison che, peraltro, aveva già svolto in precedenza alcune attività propedeutiche; e per almeno una di dette aree, la bonifica è stata completata conformemente al relativo progetto, secondo quanto accertato dal Ministero dell'ambiente e dalla Provincia di Mantova.</p> <p>Per tali ragioni, oltre che per un esteso novero di elementi di diritto, la Società ritiene che gli addebiti siano del tutto insussistenti sul piano fattuale prima ancora che giuridico e ha già depositato alcune memorie difensive corredate da un apparato probatorio documentale assai ampio.</p>
Mantova – procedimenti amministrativi	
<p>2012 – 2020 TAR Lombardia (BS) – Consiglio di Stato – Corte Europea dei Diritti dell'Uomo</p>	<p>Negli scorsi anni la Provincia di Mantova ha notificato a Edison numerose differenti ordinanze ex art. 244 del D.Lgs. 152/2006, con le quali ha imposto interventi di messa in sicurezza e bonifica su altrettante aree del Sito di Interesse Nazionale di Mantova, cedute da Montedison al gruppo Eni nel 1990 insieme con l'intero sito Petrolchimico di Mantova.</p> <p>Tali ordinanze sono state assunte benché gli obblighi rimediali di materia ambientale relativamente al sito di Mantova fossero già stati oggetto di due distinti accordi transattivi sottoscritti da Edison, rispettivamente, con Eni (2003) e con il Ministero dell'Ambiente (2005).</p> <p>Contro tutte queste ordinanze Edison ha promosso distinti ricorsi dinanzi al TAR Lombardia, Sezione di Brescia, che nell'agosto 2018, riunendo molti dei quali in un'unica trattazione, li ha respinti in blocco. Edison ha, quindi, impugnato la sentenza del TAR avanti il Consiglio di Stato. Con decisione del 1° aprile 2020, l'appello promosso da Edison è stato rigettato.</p> <p>Edison, che considera la decisione illegittima, ha proposto ricorsi avanti la Corte di Cassazione e lo stesso Consiglio di Stato, che li hanno respinti. Tuttora invece pende l'autonomo ricorso proposto dalla Società avanti la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.</p> <p>Altri ricorsi dinanzi al TAR Lombardia sono stati respinti nel 2022. Edison ha impugnato le relative sentenze avanti al Consiglio di Stato, che ha rigettato gli appelli di Edison con decisioni del 31 dicembre 2024.</p> <p>Al contempo, Edison, attraverso la propria controllata Edison Regea, sta implementando le attività rimediali sul sito, subentrando alle società nel gruppo Eni nell'esecuzione delle attività di bonifica previste dalle già menzionate ordinanze provinciali.</p>
Crotone – contenziosi penali	
<p>2005 Tribunale di Crotone</p>	<p>Dei tre contenziosi in essere a fine 2018, attualmente risulta pendente un unico procedimento penale nei confronti di ex-dirigenti e dipendenti della società Montecatini per presunto avvelenamento della falda e, di conseguenza, delle acque destinate alla alimentazione.</p> <p>Il procedimento si è concluso con sentenza di archiviazione. Tuttavia, poiché le motivazioni non sono state ritenute pienamente soddisfacenti la Società ha ritenuto di proporre ricorso. Nel mese di maggio 2024 si è tenuta l'udienza in Corte d'Appello. La stessa si è conclusa con sentenza di conferma dell'archiviazione per avvenuta prescrizione dei reati. Pendono i termini per l'eventuale ricorso in Cassazione.</p>
Crotone – procedimenti amministrativi	
<p>2022 – 2024 Provincia di Crotone – TAR Calabria</p>	<p>La Provincia, nell'ambito delle attività preliminari relative al processo di individuazione del responsabile della contaminazione, ha chiesto a Edison Spa, in qualità di successore di Montedison, una nota relativa alla ricostruzione della storia societaria delle imprese attive sull'area interna al SIN.</p> <p>In data 14 giugno 2023 la Provincia di Crotone ha adottato l'Ordinanza n. 1/2023 <i>“a carico dei soggetti individuati come responsabili dell'inquinamento e contestuale diffida a provvedere, ai sensi dell'art. 244, comma 2 del Titolo Quinto della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., all'esecuzione ed eventuale integrazione degli interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale acque di falda suoli e sottosuoli, tra cui anche le misure di prevenzione e quelle di messa in sicurezza di emergenza – Aree stabilimenti ex Agricoltura, ex Fosfotec, Kroton Gres 2000 – Industrie Ceramiche s.r.l. – ex Sasol Italy S.p.A. e Discarica di Servizio denominata “Farina Trappeto”, ubicate nel Comune di Crotone. “S.I.N. di Crotone – Cassano – Cerchiara”.</i></p> <p>Edison ha impugnato l'Ordinanza, al fine di ottenerne l'annullamento, dinanzi al TAR Calabria-Catanzaro.</p> <p>Successivamente, in data 22 marzo 2024, la Provincia di Crotone ha comunicato ad Edison l'avvio del procedimento per l'attivazione delle <i>“procedure provinciali finalizzate all'individuazione del responsabile dell'inquinamento e diffida a provvedere, ai sensi dell'art. 244 comma 2° del Titolo Quinto della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., all'esecuzione interventi di messa in sicurezza, di bonifica e di ripristino ambientale acque di falda, suoli e specchio acqueo marino, tra cui anche le misure di prevenzione e quelle di messa in sicurezza di emergenza - Siti: Area marino costiera prospiciente il SIN di Crotone (siti industriali dismessi compreso area portuale) ed aree adiacenti [...]”</i> ubicate nel “SIN di Crotone-Cassano-Cerchiara”, con riferimento all’<i>“area marino costiera prospiciente il SIN di Crotone (...) e specchio acqueo fino ad una distanza di 450 m dalla linea di costa inclusa nella perimetrazione del SIN”.</i></p> <p>Edison ha impugnato dinanzi al TAR Calabria-Catanzaro tale avviso di avvio del procedimento, unitamente agli atti connessi, presupposti e consequenziali al medesimo, al fine di ottenerne l'annullamento.</p> <p>Al momento, si è in attesa della fissazione delle udienze di discussione dei ricorsi di cui sopra.</p> <p>Infine, Edison si è costituita quale controinteressata nei ricorsi promossi dalla Regione Calabria, dalla Provincia di Crotone e dal Comune di Crotone avverso la nota del Ministero dell'Ambiente n. 27/2024, contenente la determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria, di approvazione e autorizzazione</p>

del progetto di Eni Rewind Spa "Ex Discarica fronte mare Pertusola ed ex Stabilimento Pertusola Nord ed Agricoltura. Stralcio al Progetto di Bonifica di Fase 2". Le relative udienze di discussione sono fissate per il mese di febbraio 2025.

C.2 - Sito di Bussi sul Tirino – aree Ausimont

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite
Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimento amministrativo di bonifica delle cd. "Aree Interne Solvay" – area stabilimento	
18 dicembre 2019 TAR Abruzzo	<p>In data 18 dicembre 2019 la Provincia di Pescara ha notificato a Edison un'ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 (il "Codice dell'Ambiente") per la bonifica delle aree dove ha insistito lo stabilimento Ausimont di Bussi, ceduto a Solvay nel 2002.</p> <p>Con riguardo a tale provvedimento si deve sottolineare che: i) il sedime di stabilimento di cui trattasi è stato apportato ad Ausimont fin dalla data di sua costituzione nel 1981; ii) Ausimont, e solo ed esclusivamente essa, ha esercito tale stabilimento ininterrottamente dal 1981 al 2002 ed è in tale lasso di tempo che sono entrate in vigore le norme per la bonifica dei siti industriali oggetto di inquinamento storico; iii) le azioni di Ausimont sono state trasferite a Solvay Solexis Spa, oggi Solvay Specialty Polymers Italy Spa, nel maggio 2002; iv) Ausimont è stata fusa in Solvay Solexis nel novembre 2002, con conseguente successione di quest'ultima in qualsivoglia posizione giuridica, attiva e passiva, facente capo ad Ausimont.</p> <p>Con riferimento a tale ordinanza, di cui Edison contesta fermamente la legittimità, la Società ha proposto ricorso avanti al TAR Abruzzo; l'udienza di discussione si è tenuta il 7 febbraio 2025 e si è in attesa della sentenza. Nelle more del giudizio Edison e la precedente proprietaria dell'area, Società Chimica Bussi, hanno stipulato in data 27 marzo 2023 un contratto preliminare di compravendita, in esecuzione del quale Tre Monti Srl (designata a tal fine da Edison) ha acquistato i cespiti costituenti l'intero sistema di MIPRE/MISE attivo in stabilimento.</p>
Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimento amministrativo di bonifica delle cd. "Aree Esterne Solvay", aree "2A" e "2B"	
28 febbraio 2018 TAR Pescara / Consiglio di Stato / Corte Europea dei Diritti dell'Uomo	<p>In data 28 febbraio 2018 la Provincia di Pescara ha comunicato alle società Solvay Specialty Polymers Italy Spa e Edison Spa l'avvio di un procedimento ai sensi del Titolo V Parte IV del D. Lgs. 152/2006 per l'individuazione del responsabile della contaminazione delle cd. "Aree Esterne Solvay" o "aree Nord" in Bussi sul Tirino, aree di discarica 2A e 2B e limitrofe.</p> <p>Successivamente, in data 26 giugno 2018, la Provincia di Pescara ha notificato a Edison un'ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 152/2006 (il "Codice dell'Ambiente") per la rimozione di tutti i rifiuti abbancati nel tempo nelle predette aree del sito di Bussi.</p> <p>Con riguardo a tale provvedimento si deve sottolineare che: i) le porzioni di terreno di cui trattasi sono state apportate ad Ausimont fin dalla data di sua costituzione nel 1981; ii) Ausimont, e solo ed esclusivamente essa, ha ottenuto l'autorizzazione all'esercizio, ha realizzato, ha gestito e ha chiuso le discariche 2A e 2B insistenti su tali porzioni di terreno; iii) le azioni di Ausimont sono state trasferite a Solvay Solexis Spa, oggi Solvay Specialty Polymers Italy Spa, nel maggio 2002; iv) Ausimont è stata fusa in Solvay Solexis nel novembre 2002, con conseguente successione di quest'ultima in qualsivoglia posizione giuridica, attiva e passiva, facente capo ad Ausimont.</p> <p>Edison, ritenendo illegittima l'ordinanza, ha impugnato il provvedimento avanti il TAR Pescara, che ha, però, respinto il ricorso della Società. Edison ha quindi proposto appello al Consiglio di Stato.</p> <p>Con sentenza pubblicata il 6 aprile 2020 il Consiglio di Stato ha confermato, seppure riqualficandone portata e contenuto, il provvedimento della Provincia di Pescara e la successiva sentenza del TAR Pescara in relazione al procedimento di bonifica per le aree "Nord" del sito di Bussi sul Tirino. Tuttora invece pende l'autonomo ricorso proposto dalla Società avanti la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.</p> <p>Quindi, in data 11 giugno 2021 è stata pubblicata la decisione con cui il Consiglio di Stato ha respinto il ricorso del Ministero dell'Ambiente contro la sentenza del TAR d'Abruzzo "concernente l'annullamento d'ufficio dell'aggiudicazione dell'appalto integrato relativo agli interventi di bonifica nelle 'aree esterne Solvay' situate nel Comune di Bussi sul Tirino". Il Ministero aveva, infatti, annullato la procedura d'appalto che nel 2019 aveva aggiudicato ad un'ATI capeggiata dalla società belga Dec Deme la bonifica delle aree cd. 2A e 2B, cedute da Montedison a Solvay nel 2002 insieme con la società Ausimont. Tali aree sono oggi di proprietà del Comune di Bussi.</p> <p>Edison, che già stava procedendo a completare i lavori di messa in sicurezza di tali aree (non realizzati da Solvay) in forza della sentenza del Consiglio di Stato dell'aprile 2020, sta implementando, attraverso la propria controllata Edison Regea, il progetto operativo di rimozione dei rifiuti di propria competenza.</p>

C.3 - Sito di Bussi sul Tirino – altre aree

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite
Sito di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino – area “ex-Montedison Srl” e sito di Bolognano	
2011 e 2018 TAR Pescara Consiglio di Stato	<p>Area “ex-Montedison Srl”: in data 14 luglio 2021 Edison ha ceduto una quota dell'80% della società Tremonti (la cui denominazione è stata contestualmente modificata in Tre Monti), specializzata nei servizi di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee; successivamente, in data 1° luglio 2024, il residuo 20% della società Tre Monti è stato conferito ad Edison Regea. La società è ora partecipata da Ambienthesis, Herambiente (Gruppo Hera) ed Edison Regea ed è responsabile di realizzare gli interventi di bonifica nell'area Tremonti del sito di interesse nazionale (SIN) di Bussi sul Tirino (PE). L'area, per la quale da molti anni sono in corso complesse procedure ambientali, è oggi oggetto di un ampio e articolato progetto di ripristino e rimozione di rifiuti storici in accordo con gli enti competenti e, in particolare, con il Ministero dell'Ambiente. Per tali lavori sono già intervenuti collaudi dei primi lotti di intervento.</p> <p>Sito di Bolognano: con riferimento al sito di Piano D'Orta, SIN di Bussi, e al procedimento di bonifica e ripristino ambientale per l'area cd. “ex-Montecatini” in Comune di Bolognano (PE), si segnala che sono state completate le attività previste nel Progetto stralcio, con la rimozione dei materiali “di produzione” (R2), e verranno eseguite a breve le indagini integrative sulle aree limitrofe (settore Est). Il Progetto Operativo di Rimozione Rifiuti (PORR) sull'adiacente area denominata “Comparto Z” è stato approvato dalla Pubblica Amministrazione e, pertanto, Edison, attraverso la propria controllata Edison Regea, sta predisponendo il piano di monitoraggio e il relativo progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento con la presentazione alle Pubbliche Amministrazioni del piano scavi.</p> <p>Con riferimento al sito di Piano d'Orta sono inoltre pendenti alcuni contenziosi avanti al TAR e al Consiglio di Stato aventi ad oggetto la legittimità e il corretto adempimento degli obblighi relativi alle operazioni di bonifica nonché alle attività alla medesima prodromiche (demolizione degli edifici esistenti). Al momento, non risultano fissate udienze avanti al TAR; i giudizi pendenti avanti al Consiglio di Stato sono stati discussi a febbraio 2025 e si è in attesa della decisione.</p>
Sito di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino – Fiume Tirino	
Luglio 2022 TAR Pescara	<p>In data 22 luglio 2022 è stata notificata ad Edison l'ordinanza ex art. 244 D.Lgs. 152/2006 della Provincia di Pescara con cui la stessa Edison è stata individuata come “responsabile della contaminazione dei sedimenti del fiume Tirino nel tratto da monte a valle delle discariche 2A 2B e aree limitrofe”. Edison, attraverso la propria controllata Edison Regea, ha concordato con la Pubblica Amministrazione il piano di indagine sui sedimenti e le relative attività sono in fase di avvio.</p> <p>Edison ha deciso di impugnare l'ordinanza dinanzi al TAR Pescara.</p>
Spinetta Marengo – procedimenti amministrativi ambientali – aree esterne	
2024 TAR Piemonte	<p>Con riferimento alle aree esterne allo stabilimento chimico di Spinetta Marengo, in data 24 aprile 2024 è stata notificata ad Edison l'ordinanza della Provincia di Alessandria con cui la stessa Società è stata individuata come responsabile in relazione alla contaminazione dei suoli e co-responsabile (insieme a Solvay) della contaminazione delle acque sotterranee. I piani di indagine integrativi sui suoli e sulle acque sotterranee sono stati approvati dalla Pubblica Amministrazione e, limitatamente per le attività di competenza di Edison, è in corso da parte della società controllata Edison Regea la procedura per la selezione dell'operatore incaricato della relativa esecuzione.</p> <p>Edison ha deciso di impugnare l'ordinanza dinanzi al TAR Piemonte nonché di costituirsi nel ricorso promosso da Solvay. L'udienza di discussione di entrambi i ricorsi è fissata per il mese di febbraio 2025.</p>

C.4 - Altri siti

Piazzola sul Brenta (PD) – procedimento amministrativo	
Agosto 2023 Provincia di Padova – TAR Veneto	<p>La Provincia di Padova, con ordinanza ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. 152/06, ha ordinato a Edison Spa di avviare a proprie spese una procedura di bonifica di un sito ex Montecatini, sito a Piazzola sul Brenta (PD), dopo che varie sostanze provenienti dal sito hanno contaminato il sottosuolo di una scuola vicina. Secondo i media, un'indagine condotta nel 2020 ha rilevato alti livelli di metalli, idrocarburi pesanti, fluoruri, solfati e altre varie sostanze nel sito, attualmente utilizzato come parcheggio per autobus. Secondo la Provincia, il sito apparteneva a Montecatini, che è stata inglobata in Montedison e successivamente diventata Edison Spa. L'area sarebbe stata ceduta da Montecatini oltre 60 anni fa a società terze. La Provincia di Padova ha acquistato il terreno nel 1984 e ha oggi – unilateralmente – stabilito che l'inquinamento è riconducibile alle operazioni che</p>

	Montecatini ha condotto sul sito, facendone da qui discendere la responsabilità di Edison Spa per l'inquinamento nonché il suo obbligo a provvedere alla bonifica. In data 30 ottobre 2023 Edison ha proposto ricorso al TAR Veneto avverso tale provvedimento provinciale; al momento, si è in attesa della fissazione dell'udienza di discussione.
--	---

Vercurago (LC) – Procedimento amministrativo	
Marzo 2023 Provincia di Lecco TAR Lombardia	Nel mese di marzo 2023 la Provincia di Lecco ha adottato l'ordinanza avente ad oggetto "Area SAFILO in Comune di Vercurago (LC) – ART. 244 D.Lgs. 152/2006 "Ordinanze" – Individuazione del responsabile della contaminazione" (prot. n. 13844/2023 dell'8 marzo 2023) mediante la quale ordinava ad Edison, Pirelli & C. Spa, Safilo Sr. e Fiocchi Munizioni Spa di adempiere a tutte le attività previste dal titolo V, e in particolare dall'art. 242 e 244 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.: 1. presentando entro 90 giorni dalla notifica del presente provvedimento, al Comune di Vercurago e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento relativo al Sito in esame, uno specifico progetto di bonifica/messa in sicurezza operativa/permanente; 2. eseguendo ed ultimando a proprio carico gli interventi di bonifica che saranno approvati dal Comune di Vercurago Edison ha proposto ricorso, successivamente respinto, dal TAR Lombardia. Nel mese di novembre 2023 la Provincia è intervenuta sull'oggetto dell'ordinanza revocando il punto 1 sopracitato.

Legnago (VR) – Procedimento amministrativo	
Aprile 2023	Edison, quale successore a titolo universale di Montedison, è coinvolta nel procedimento di bonifica dell'area "Ex-Pasqualini" di Legnago, Verona. L'intervento è effettuato in accordo con il Comune di Legnago ed ARPAV e nel complesso interessa un'area di circa 13 ettari.

Va inoltre segnalato che sussistono delle **passività potenziali**, in dipendenza di eventi possibili, ma non probabili, ovvero probabili ma non quantificabili in modo attendibile e per i quali gli esborsi monetari non sono ragionevolmente stimabili, per cui non risultano iscritti fondi rischi e viene esclusivamente fornita un'informativa nelle note di commento.

Passività potenziali legate a vicende giudiziarie

Normativa in materia ambientale	
	Oltre alle passività probabili per rischi ambientali già coperte da fondi e precedentemente descritte, si segnala come negli anni recenti si è assistito a un'espansione ed evoluzione della normativa in materia ambientale (da ultimo con il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni) e, per quanto qui interessa, più specificamente in tema di responsabilità per danni all'ambiente. In particolare, la circolazione e l'applicazione in vari ordinamenti del principio di internalizzazione dei costi ambientali (meglio noto con la locuzione "chi inquina paga") hanno provocato l'introduzione di nuove ipotesi di responsabilità da inquinamento di tipo oggettivo (che prescinde dall'elemento soggettivo della colpa) e indiretto (dipendente da fatto altrui), rispetto alle quali pare assumere rilevanza anche un fatto precedente che faccia superare i limiti di accettabilità della contaminazione stabiliti nel presente. Pertanto, considerate le attività industriali, anche pregresse, esercite dalla Società e dal Gruppo, specie nel settore chimico, pur nel pieno rispetto della normativa allora vigente, non si può escludere che emergano, alla stregua del diritto attuale, nuove ipotesi di contaminazione, oltre a quelle che sono oggetto dei procedimenti amministrativi e giudiziari in essere.

Data di inizio / Giurisdizione	Descrizione della lite
---------------------------------------	-------------------------------

Ausimont – Bussi sul Tirino – procedimento civile per il risarcimento del presunto danno ambientale	
8 aprile 2019	Premessa Il procedimento in commento riguarda il presunto danno ambientale asseritamente determinato dalle attività chimiche esercitate da società riferibili al Gruppo Montedison nel secolo scorso. Tale procedimento riguarda tutte le aree del SIN di Bussi oggetto di effettiva, o presunta, contaminazione derivante da attività chimiche riconducibili al Gruppo Montedison, senza considerare se su tali aree siano stati completati, o siano in corso, interventi di bonifica. Il procedimento ha preso il via dopo un lungo e complesso processo penale che ha portato, nel 2018, alla piena assoluzione da parte della Corte di Cassazione con la sentenza n. 47779/18 di n. 19 imputati, tutti ex-dipendenti ed ex-manager del Gruppo Montedison, per il reato di disastro ambientale legato alla gestione del sito tra gli anni '60 e '90 del '900. Si rammenta che Edison era stata comunque esclusa ex-lege dal procedimento penale. Come menzionato nelle pagine che precedono, Edison è oggi attiva nel sito di Bussi con una serie variegata di progetti di bonifica e ripristino ambientale e un piano di investimenti, avviati e in fase di avvio, estremamente rilevante anche in termini economici (oltre 200 milioni di euro, v. <i>infra</i>).

L'oggetto del procedimento e le perizie tecniche

In data 8 aprile 2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Abruzzo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri hanno convenuto in giudizio avanti il Tribunale de L'Aquila Edison Spa e, con essa, sei degli imputati che erano già stati coinvolti per le medesime vicende nel giudizio penale, chiedendo al giudice adito di:

- a) *“accertare e dichiarare che i convenuti sono obbligati a rispondere del danno ambientale conseguente ai fatti di inquinamento”, asseritamente occorsi nell'area industriale di Bussi sul Tirino e, “per l'effetto” di “condannare i convenuti al risarcimento del danno ambientale a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, quantificato in 1.376.954.137 euro, salva migliore quantificazione in corso di causa;*
- b) *condannare i convenuti al ripristino anche naturale dello stato dei luoghi attraverso l'esecuzione, a proprie spese, degli interventi di riparazione ambientale nelle forme e nei tempi disciplinati dalla normativa di riferimento;*
- c) *condannare i convenuti al rimborso di tutte le spese che risulteranno essere state anticipate e/o sostenute in via sostitutiva dal Ministero dell'Ambiente;*
- d) *condannare i convenuti al risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, ulteriori al danno ambientale, conseguenti alla lesione dell'ambiente e alla lesione dei beni/interessi protetti facenti capo alla Regione Abruzzo, da liquidarsi in via equitativa e comunque in misura non inferiore a 500.000.000 euro;*
- e) *condannare i convenuti al risarcimento di tutti i danni, patrimoniali e non patrimoniali, ulteriori al danno ambientale, cagionati a Regione Abruzzo e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri [e] il danno d'immagine nella misura che il Tribunale riterrà equa, e comunque non inferiore a 50.000.000 euro”.*

Come ricordato in premessa, gli addebiti riguardano le aree del SIN di Bussi e principalmente la gestione dello stabilimento di Bussi, conferito da Montedison (oggi Edison) al gruppo Ausimont/Montefluos nel 1981, le discariche 2A e 2B, aperte, coltivate e chiuse da Ausimont negli anni '90, e l'area cd. “Tremonti”, attualmente di proprietà di Tre Monti Srl, area nella quale nel corso degli anni '70 furono abbancati residui produttivi provenienti dallo stabilimento medesimo e per la quale è oggi in stadio avanzato un importante procedimento di bonifica.

Edison si è costituita in giudizio in data 18 luglio 2019, contestando recisamente le richieste avversarie sotto una serie di profili, dalla inapplicabilità in questa sede di quanto statuito nel procedimento penale, al difetto di legittimazione passiva, dalla prescrizione, alla liceità nel merito delle condotte oggetto di scrutinio e, infine, all'erronea quantificazione dell'eventuale danno all'ambiente.

Il giudice adito, dopo una riserva durata oltre un anno sulle questioni preliminari e pregiudiziali opposte da Edison e sull'assunzione dei mezzi di prova richiesti dalle parti, con ordinanza del 10 novembre 2021 ha disposto i) il rinvio dell'esame delle domande preliminari e pregiudiziali di Edison al merito e ii) l'ammissione di prove testimoniali e di una CTU.

Il 19 giugno 2024 è pervenuta alle difese delle parti la “bozza” della relazione di consulenza tecnica d'ufficio.

Nelle conclusioni relative agli obblighi risarcitori che sarebbero in capo a Edison, detta “bozza” di relazione riportava quanto segue:

- a) *“La misura di riparazione primaria, destinata al ripristino delle risorse danneggiate nelle loro condizioni originarie, risulta stimata in 347.443.900 €.*
 - b) *La misura di riparazione complementare risulta stimata in 324.051.840 €.*
 - c) *La misura di riparazione compensativa risulta stimata in 228.132.495 €.*
- In totale, dunque, le anzidette misure di riparazione risultano stimate in 899.628.235 €”.*

La stessa bozza, tuttavia, nell'effettuare tali stime delle “misure di riparazione”, ammetteva di “[non aver] tenuto conto dell'attività già espletata e in corso di esecuzione da parte di Edison”, come, per contro, era stato esplicitamente richiesto dal giudice.

I consulenti tecnici delle parti hanno avuto termini fino al mese di dicembre 2024 per svolgere le proprie considerazioni e controdeduzioni; successivamente i consulenti tecnici d'ufficio hanno depositato la relazione finale, nella quale hanno tenuto conto di alcune delle controdeduzioni svolte dai CTP di Edison, pur senza modificare le conclusioni della bozza.

Valutazioni in merito alla perizia tecnica di ufficio e stato del procedimento

La consulenza tecnica di ufficio, con le sue conclusioni, appare del tutto illogica e irricevibile per una serie di motivi di fatto e diritto, succintamente elencati nel seguito.

Secondo la costante giurisprudenza di merito e legittimità in materia ambientale, **il risarcimento del danno ambientale, come disciplinato dalla Parte VI del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, è informato al principio, espresso nel c. 1 dell'art. 311, secondo cui esso deve avvenire “in forma specifica”, mediante il ripristino e la riparazione delle matrici ambientali contaminate, con esclusione di forme di risarcimento per equivalente economico.**

	<p>La perizia, invece, omette totalmente di considerare le ingenti attività di ripristino in essere, portate avanti da Edison, limitandosi alla quantificazione di una forma di risarcimento per equivalente, in palese contrasto con tale principio.</p> <p>Pertanto, la "misura di riparazione primaria", unica voce di danno legittima tra quelle ipotizzata dalla CTU, non può che coincidere con gli interventi di ripristino in forma specifica effettuati e in corso, che interessano tutte le aree e le zone oggetto della consulenza tecnica stessa.</p> <p>Ad oggi, per attività di bonifica e ripristino ambientale, quindi "misure di riparazione primaria", nelle aree oggetto del giudizio e della perizia Edison ha già speso, o ha in progetto di spendere, circa 240 milioni di euro.</p> <p>Di questo la perizia non dà alcun conto, come si è già ricordato, divergendo così palesemente dal mandato conferito dal giudice.</p> <p>Ciò, di per sé stesso, rende le conclusioni sulle misure di "riparazione primaria" della CTU, incongrue, inaccettabili ed errate.</p> <p>Quanto alle "altre misure di riparazione" ipotizzate dalla CTU si rileva quanto segue.</p> <p>Il diritto ambientale considera ammissibili forme di "riparazione complementare" per danno ambientale solo nei casi in cui le attività di bonifica e ripristino non abbiano raggiunto, <i>ex post</i>, gli effetti desiderati e mai, comunque, le qualifica in un equivalente economico.</p> <p>Nel caso di specie, però e come detto, le attività di ripristino del sito di Bussi sono oggi in pieno svolgimento e non vi è alcuna prova di "inefficacia" anche solo parziale delle stesse (anzi le matrici ambientali stanno significativamente migliorando).</p> <p>Inoltre, la perizia si limita a stimarne un valore economico equivalente, in patente contrasto con la disciplina applicabile.</p> <p>Da ultimo la CTU quantifica delle "misure di riparazione compensativa", che sono quelle che l'ordinamento riconosce ammissibili nei casi in cui la contaminazione di matrici ambientali ne abbia escluso, in tutto o in parte, la fruibilità per gli utenti finali.</p> <p>In merito, si rileva che dall'avvio dei procedimenti giudiziari ad oggi non è mai stata riconosciuta e accertata la mancanza dei requisiti di fruibilità di matrici ambientali rilevanti.</p> <p>Tutte queste conclusioni sono pienamente confermate sia dagli esperti ambientali, incaricati di svolgere le perizie di parte Edison, sia dal collegio difensivo della Società.</p> <p>Quanto al procedimento si rileva come dopo i depositi delle perizie tecniche sia intervenuto un evento interruttivo del processo. Si è ora in attesa dell'udienza nella quale il Giudice concederà i termini per notificare a tutte le parti coinvolte nel processo l'atto di riassunzione depositato dalle difese del Ministero dell'Ambiente.</p> <p>Anche alla luce di quanto precede e tenuto conto del fatto che il procedimento pende tuttora nella fase di istruzione, le tempistiche per l'emissione della decisione di primo grado sono, attualmente, imprevedibili.</p> <p>Con riferimento a questa controversia Edison, sulla base di valutazioni condivise con primari advisors legali e contabili, ritiene che, da un lato, le conclusioni della CTU siano incongrue, illogiche ed errate sia nel merito, sia in diritto, e, dall'altro, continuino a non sussistere i requisiti necessari a definire un accantonamento specifico.</p>
Bussi sul Tirino – Richiesta risarcimento danni Comune di Bussi	
25 settembre 2023	<p>In data 25 settembre 2023 il Comune di Bussi ha notificato alla Società un atto di citazione avanti al Tribunale civile di Pescara avente ad oggetto la richiesta di risarcimento dei danni asseritamente subiti dall'Ente locale in ragione della pretesa contaminazione rinvenuta nel Comune di Bussi - tra cui, in particolare, il danno all'immagine - quantificati complessivamente in 20.000.000,00 euro. Nel ridetto giudizio sono stati convenuti, altresì le seguenti persone fisiche: Maurilio Aguggia, Carlo Cogliati, Nicola Sabatini, Domenico Alleva, Nazzareno Santini, Carlo Vassallo. Al momento, il procedimento risulta interrotto e dovrà essere riassunto dal Comune di Bussi.</p>
Bussi sul Tirino – Richiesta risarcimento danni Comune di Tocco da Casauria	
22 aprile 2024	<p>In data 22 aprile 2024 il Comune di Tocco da Casauria ha notificato alla Società un atto di citazione avanti al Tribunale civile di Pescara avente ad oggetto l'accertamento e la dichiarazione della responsabilità di Edison, ai sensi degli articoli 2043 e 2059 c.c., nella causazione dei danni subiti dal Comune di Tocco da Casauria per la lesione della propria identità territoriale, della sua reputazione e della sua immagine, in ragione della pretesa contaminazione rinvenuta nel Comune medesimo (incluso nel perimetro del SIN Bussi sul Tirino). I danni di cui sopra saranno eventualmente quantificati in successivo ed apposito giudizio.</p> <p>L'udienza è fissata per il 5 marzo 2025.</p>
Sito di Interesse Nazionale di Bussi sul Tirino – Aree limitrofe alla discarica Tremonti, sedimenti fiume Tirino e sedimenti fiume Pescara	
Luglio 2024 TAR Pescara	<p>In data 18 luglio 2024 è stata notificata ad Edison l'ordinanza ex art. 244 D.Lgs. 152/2006 della Provincia di Pescara con cui la stessa Edison è stata individuata come responsabile della contaminazione delle Aree limitrofe alla Discarica Tremonti in Bussi sul Tirino, prescrivendole altresì di adottare misure di prevenzione e/o messa in sicurezza nonché "ulteriori operazioni di bonifica e di ripristino ambientale che comunque si rendessero necessarie". Sono in corso di attuazione le attività preliminari per adempiere alle prescrizioni dell'ordinanza di cui sopra.</p> <p>Edison ha deciso di impugnare l'ordinanza dinanzi al TAR Pescara.</p>

	Avverso la sopra citata ordinanza, RFI Spa ha presentato ricorso straordinario avanti al Presidente della Repubblica. In data 27 dicembre 2024, Edison ha notificato l'atto di opposizione per la relativa trasposizione in sede giurisdizionale.
Montecatini Spa – Montefibre Spa – Verbania – procedimenti penali	
2002-2015 Tribunale di Verbania / Corte d'Appello di Torino / Corte di Cassazione	Le vertenze processuali di cui trattasi si riferiscono tutte alla presunta responsabilità di ex-amministratori e dirigenti della società Montefibre Spa, già parte del gruppo Montedison, relativamente a reati di omicidio colposo e lesioni personali colpose, commesse in violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni sul lavoro, determinati da esposizione ad amianto e correlati a morti o malattie di dipendenti occupati presso l'ex-stabilimento Montefibre di Pallanza (VB). Edison è coinvolta esclusivamente nella sua veste di ex-controllante (fino al 1989) di Montefibre. Fino ad oggi tutti i procedimenti hanno condotto all'assoluzione con formula piena ("perché il fatto non sussiste") degli imputati.
Rada di Augusta – procedimento amministrativo	
2020	Nel corso del 2020 il Ministro della Transizione Ecologica e la Regione Sicilia hanno sottoscritto un accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree comprese nel Sito di Interesse Nazionale di "Priolo", comprendenti anche la rada di Augusta, la porzione d'area marina prospiciente il sito industriale di Priolo Gargallo. Com'è noto, a Priolo insiste tuttora un importante impianto petrolchimico, gestito da Montecatini e, poi, da Montedison fino al 1989 e, quindi, passato al gruppo Eni nel 1990 a seguito delle vicende che hanno riguardato la società Enimont.

9. Altre note

9.1 Informazioni relative alle aggregazioni aziendali

L'esercizio 2024 è stato caratterizzato da:

- **Operazioni di aggregazione aziendale**, che hanno riguardato:

- **Consistrol Alvarez y Asociados**
- **Eli Fraschetta Energia**
- **Instalaciones Ecoclima**

Tali operazioni sono state valutate in bilancio ai sensi dell'IFRS 3 *revised* ("Business Combination"), vale a dire rilevando il *fair value* di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione, cd. *Purchase Price Allocation* (PPA), come più dettagliatamente illustrato in seguito.

- **Operazioni di aggregazione aziendale**, che hanno riguardato:

- **REN 201**
- **New Solar White**
- **SR Project 3**, che a sua volta detiene il 100% del capitale della società **Energia Verde Trapani**
- **Gruppo Visconti Toscana**
- **Gruppo Visconti Monteparano**

Tali operazioni sono state valutate in bilancio ai sensi dell'IFRS 3 *revised* ("Group of asset acquisition"), vale a dire rilevando l'acquisizione tra le immobilizzazioni materiali alla data di acquisizione, senza predisporre la PPA.

- **Completamento dei processi di PPA riferiti ad acquisizioni effettuate nel corso del 2023:**

- **Felix Dynamics**
- **Nuove Iniziative Energetiche N.I.E., Cuorgné e la sua controllata Idro Russia**

Si segnala che nel corso del 2024 sono stati completati i processi di PPA relativi alle suddette acquisizioni effettuate nel 2023, confermando i valori iscritti in sede di allocazione provvisoria del prezzo corrisposto per l'acquisizione. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto illustrato nel Bilancio consolidato 2023.

- **Prometheus Energia**

Nel corso del 2024 è stato completato il processo di PPA relativo all'acquisizione di Prometheus Energia da parte di Edison Next per la quale al 31 dicembre 2023 risultava iscritto in via preliminare un avviamento di circa 6 milioni di euro. Il completamento del processo di PPA ha portato ad iscrivere: (i) immobilizzazioni immateriali per circa 7 milioni di euro riferite alla valorizzazione di alcuni contratti e autorizzazioni, su tale importo è stata calcolata la fiscalità differita; (ii) un avviamento di circa un milione di euro.

Di seguito sono illustrate le operazioni di aggregazione aziendale effettuate nel corso del 2024.

Consistrol Alvarez y Asociados

Il 31 gennaio 2024 è stata perfezionata l'acquisizione da parte di Edison Next Spain del 100% della società **Consistrol Alvarez y Asociados**, operante nel settore dei servizi energetici per il terziario, per un corrispettivo di circa 3 milioni di euro; sono inoltre previsti alcuni *earn-out* subordinati al realizzarsi di alcune condizioni sospensive.

Eli Fraschetta Energia

Il 18 dicembre 2024 è stata perfezionata l'acquisizione da parte di Edison Next Environment del 100% della società **Eli Fraschetta Energia**, operante nel settore del biometano, per un corrispettivo di circa 4 milioni di euro; sono inoltre previsti alcuni *earn-out* subordinati al realizzarsi di alcune condizioni sospensive.

Instalaciones Ecoclima

Il 19 dicembre 2024 è stata perfezionata l'acquisizione da parte di Edison Next Spain (già Edison Next Services) del 100% della società **Instalaciones Ecoclima**, operante nei servizi energetici per il terziario, per un corrispettivo di circa 4 milioni di euro; sono inoltre previsti alcuni *earn-out* subordinati al realizzarsi di alcune condizioni sospensive.

Si segnala che per le acquisizioni di Eli Frascchetta Energia e Instalaciones Ecoclima i valori iscritti sono da ritenersi provvisori in quanto, ai sensi dell'IFRS 3 *revised*, la valutazione diventa definitiva entro 12 mesi dall'acquisizione.

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori alla data di acquisizione delle attività e passività identificate nell'ambito delle sopra descritte operazioni di aggregazione aziendale, i prezzi di acquisizione, unitamente al contributo economico per l'esercizio 2024 delle entità acquisite, a partire dalle rispettive date di acquisizione.

(in milioni di euro)	Attività e passività acquisite			
	Consistrol Alvarez y Asociados	Eli Frascchetta Energia	Instalaciones Ecoclima	Totale aggregazioni aziendali
ATTIVITA'				
Immobili, impianti e macchinari	-	2	-	2
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-
Altre attività	-	-	-	-
Totale attività non correnti	-	2	-	2
Rimanenze	-	2	-	2
Crediti commerciali	2	-	2	4
Altre attività correnti	-	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1	-	2	3
Totale attività correnti	3	2	4	9
Totale attività (A)	3	4	4	11
PASSIVITA'				
Altre passività non correnti	1	-	4	5
Debiti finanziari non correnti	-	-	-	-
Totale passività non correnti	1	-	4	5
Debiti commerciali	1	1	2	4
Altre passività correnti	-	2	1	3
Debiti finanziari correnti	-	-	-	-
Totale passività correnti	1	3	3	7
Totale passività (B)	2	3	7	12
Attività nette acquisite (A-B)	1	1	(3)	(1)
- % di competenza di Edison	100%	100%	100%	
- Attività nette di competenza di Edison (C)	1	1	(3)	(1)
Avviamento (D-C)	2	3	7	12
Prezzo di acquisizione (D)	3	4	4	11
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (E)	(1)	-	(2)	(3)
Debiti finanziari rimborsati (F)	-	-	-	-
Totale prezzo netto di acquisizione <i>business combination</i> (D+E+F)	2	4	2	8
Conto economico dalla data di acquisizione	Consistrol Alvarez y Asociados	Eli Frascchetta Energia	Instalaciones Ecoclima	Totale aggregazioni aziendali
(in milioni di euro)				
Ricavi di vendita (*)	7	-	-	7
Margine operativo lordo	1	-	-	1
Ammortamenti e svalutazioni	-	-	-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti (*)	-	-	-	-
Risultato prima delle imposte	1	-	-	1
Risultato netto	1	-	-	1

(*) Inclusi i rapporti con altre società del gruppo Edison

9.2 Informazioni relative all'IFRS 5

9.2.1 *Discontinued Operations* – accordo di cessione di Edison Stoccaggio a Snam

Si ricorda che nel corso del 2023 la società Edison Stoccaggio, cui fanno capo le attività di stoccaggio del gas, è stata oggetto di valutazioni strategiche volte a sfruttarne il potenziale al servizio di un'ulteriore spinta alla crescita nei settori strategici del Gruppo. Tali valutazioni hanno portato all'attivazione di un processo per la ricerca di un potenziale acquirente.

Successivamente, in data 26 febbraio 2024, Edison e Snam hanno comunicato l'avvio di trattative in esclusiva per la compravendita del 100% di Edison Stoccaggio e in data 25 luglio 2024 è stato siglato l'accordo di cessione.

Il *closing* dell'operazione è soggetto al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Autorità Antitrust e della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed è previsto entro il primo trimestre 2025.

Classificazione

Nel presente Bilancio consolidato, in continuità con il Bilancio consolidato 2023, le attività di stoccaggio del gas sono state trattate come *Discontinued Operations* ai sensi dell'IFRS 5, anche tenuto conto che:

- il *business* dello stoccaggio del gas, rappresentato da una distinta *CGU*, ha un peso economico e patrimoniale significativo all'interno del gruppo Edison;
- il *business* opera nello stoccaggio del gas in Italia; tale attività è regolata dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) e dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e ha caratteristiche peculiari rispetto alle altre attività operate dal gruppo Edison.

Valutazione del *business* in dismissione

L'IFRS 5 prevede che le attività e passività in dismissione siano valutate al minore tra il valore di carico ed il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Nella valutazione del *business* in dismissione il *fair value* è stato stimato prendendo a riferimento gli accordi contrattuali di cessione in essere con Snam che prevedono un corrispettivo determinato tramite un meccanismo di *locked box* al 30 giugno 2023, cui si aggiungono gli interessi maturati, che saranno corrisposti da Snam al *closing* dell'operazione sotto forma di *ticking fee*, nonché alcuni corrispettivi aggiuntivi previsti da specifiche clausole di *earn-out*. I corrispettivi previsti dall'accordo determinano una valorizzazione complessiva del *business* in dismissione fino a 630 milioni di euro.

Con riferimento invece alla determinazione del valore di carico del *business* in dismissione, come già evidenziato nel Bilancio consolidato 2023, oltre ai valori delle attività e passività proprie del *business*, è stata anche considerata, in ottemperanza al principio, una quota dell'avviamento indistinto della Filiera Attività Gas, ove la *CGU* di Edison Stoccaggio era consolidata. Tale quota, stimata in 115 milioni di euro, è stata individuata ai sensi dello IAS 36 par. 86 utilizzando il metodo principale di determinazione previsto, il cd. metodo dei "valori relativi" delle attività cedute.

Poiché il *fair value* stimato risulta superiore al valore di carico, ivi inclusa l'allocazione dell'avviamento, non si rende necessario alcun adeguamento del valore di iscrizione.

Presentazione dei rapporti in essere tra *Continuing Operations* e *Discontinued Operations*

Si ricorda che né l'IFRS 5 né lo IAS 1 forniscono indicazioni sulle modalità di presentazione delle transazioni tra *Continuing* e *Discontinued Operations*. Il metodo scelto ha portato a rappresentare tali transazioni come se le *Discontinued Operations* fossero già uscite dall'area di consolidamento del gruppo Edison e quindi come se l'operazione fosse già avvenuta alla data di bilancio. Pertanto, nel Bilancio consolidato: (i) le singole voci di conto economico e di stato patrimoniale relative alle *Continuing Operations* sono state espone senza tener conto dell'elisione delle transazioni infragruppo avvenute tra le due *Operations*; (ii) le poste economiche e patrimoniali riferite alle *Discontinued Operations* includono anche l'effetto delle elisioni di consolidato dei rapporti tra le due *Operations*.

I valori economici e patrimoniali di tali rapporti sono evidenziati nelle tabelle che seguono.

Il criterio adottato ha consentito in particolare di rappresentare il risultato e la marginalità delle *Continuing Operations* in modo comparabile ai risultati e alla marginalità che il Gruppo avrà dopo la dismissione delle *Discontinued Operations*.

Nel seguito è riportato il contributo della *Discontinued Operation* relativa ad Edison Stoccaggio al risultato netto e alla situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Edison.

Conto Economico (in milioni di euro)	Esercizio 2024			Esercizio 2023		
	<i>Discontinued Operations</i> Edison Stoccaggio	Elisioni da e verso <i>Continuing Operations</i>	Effetto applicazione IFRS 5	<i>Discontinued Operations</i> Edison Stoccaggio	Elisioni da e verso <i>Continuing Operations</i>	Effetto applicazione IFRS 5
Ricavi di vendita	89	(18)	71	88	(17)	71
Altri ricavi e proventi	2	(1)	1	1	(1)	-
Totale ricavi	91	(19)	72	89	(18)	71
Costi per <i>commodity</i> e logistica (-)	(25)	17	(8)	(28)	16	(12)
Altri costi e prestazioni esterne (-)	(6)	1	(5)	(7)	1	(6)
Costi del personale (-)	(6)	-	(6)	(6)	-	(6)
(Svalutazioni) ripristini di valore su crediti	-	-	-	-	-	-
Altri oneri (-)	(1)	1	-	(1)	1	-
Margine operativo lordo	53	-	53	47	-	47
Ammortamenti (-)	-	-	-	(17)	-	(17)
(Svalutazioni) ripristini di valore su immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
Risultato operativo	53	-	53	30	-	30
Altri proventi (oneri) finanziari netti	(10)	-	(10)	(10)	-	(10)
Risultato prima delle imposte	43	-	43	20	-	20
Imposte sul reddito	(12)	-	(12)	(6)	-	(6)
Risultato netto da <i>Discontinued Operations</i>	31	-	31	14	-	14
Adeguamento valore <i>Discontinued Operations</i>	-	-	-	-	-	-
Risultato netto	31	-	31	14	-	14
di cui:						
Risultato netto di competenza di terzi	-	-	-	-	-	-
Risultato netto di competenza di Gruppo	31	-	31	14	-	14

Si ricorda che a partire dalla data di applicabilità del principio IFRS 5, in conformità a quanto richiesto dal principio stesso, gli ammortamenti sulle immobilizzazioni sono stati bloccati.

Gli oneri finanziari netti includono anche quelli riferiti ai rapporti finanziari in essere con le *Continuing Operations*.

Stato patrimoniale <i>Discontinued Operations</i> Edison Stoccaggio (in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023
Attività non finanziarie non correnti	559	547
Attività finanziarie non correnti	-	-
Attività non finanziarie correnti	67	64
Attività finanziarie correnti verso <i>Continuing Operations</i>	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	-
Elisioni attività finanziarie verso attività in dismissione	(109)	(126)
Elisioni attività non finanziarie da e verso attività in dismissione (*)	(3)	(3)
Adeguamento valore <i>Discontinued Operations</i>	-	-
Attività in dismissione	514	482
Passività non finanziarie non correnti	74	74
Passività finanziarie non correnti	-	-
Passività non finanziarie correnti	24	23
Passività finanziarie correnti verso <i>Continuing Operations</i>	109	126
Altre passività finanziarie correnti	-	-
Elisioni passività finanziarie da attività in dismissione	(109)	(126)
Elisioni passività non finanziarie da e verso attività in dismissione (*)	(3)	(3)
Passività in dismissione	95	94
Indebitamento finanziario netto Attività in dismissione	109	126

(*) di cui -2 milioni di euro all'interno del segmento Gas Supply e Sviluppo Green Gases (-2 milioni di euro al 31 dicembre 2023)

Le Attività non finanziarie non correnti includono, tra l'altro, i valori riferiti agli impianti, nonché, per 115 milioni di euro l'avviamento allocato al *business* in dismissione ai sensi del principio IAS 36 par. 86.

Le Attività non finanziarie correnti includono prevalentemente rimanenze di gas naturale stoccato.

Le Passività non finanziarie non correnti includono principalmente i fondi di smantellamento e ripristino siti (*Decommissioning*).

Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide <i>Discontinued Operations</i> Edison Stoccaggio (in milioni di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
A. Flusso monetario da attività d'esercizio da <i>Discontinued Operations</i>	35	28
B. Flusso monetario da attività di investimento da <i>Discontinued Operations</i>	(18)	(19)
C. Flusso monetario da attività di finanziamento da <i>Discontinued Operations</i>	(17)	(9)
D. Flusso monetario netto dell'esercizio da <i>Discontinued Operations</i> (A+B+C)	-	-
E. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio da <i>Discontinued Operations</i>	-	-
F. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine dell'esercizio da <i>Discontinued Operations</i>	-	-

Il flusso monetario da attività d'esercizio è riferito alla gestione ordinaria e include le imposte pagate; il flusso monetario da attività di investimento include gli interventi sui siti di stoccaggio; il flusso monetario da attività di finanziamento è correlato ai flussi delle poste finanziarie in essere con le *Continuing Operations*, in particolare con l'area di *business* Corporate e Risanamento Ambientale.

9.2.2 *Disposal Groups* – accordi di cessione della partecipazione in Elpedison BV e delle attività site in Sesto San Giovanni

Accordo di cessione della partecipazione del 50% detenuta in Elpedison BV a Helleniq Energy Holdings SA

In data 22 novembre 2024 Edison ha ricevuto un'offerta per la cessione della partecipazione del 50% detenuta in Elpedison BV da Helleniq Energy Holdings SA, che attualmente detiene, unitamente alla controllata Helleniq Energy International GmbH, la restante quota del 50% della società. Il Consiglio di Amministrazione di Edison, riunitosi in data 6 dicembre 2024, ha accettato l'offerta, che riconosce un valore fino a 195 milioni di euro per la partecipazione del 50% detenuta dal Gruppo in Elpedison BV, a sua volta titolare dell'intero capitale della società greca Elpedison SA.

Alla data di redazione del presente Bilancio consolidato il completamento dell'operazione, pur essendo soggetto alla firma del contratto di acquisto definitivo tra i due *partner* e all'approvazione delle competenti autorità regolatorie, è ritenuto altamente probabile. Conseguentemente, l'investimento nel 50% del capitale di Elpedison BV, precedentemente iscritto nello stato patrimoniale alla voce "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto", è stato trattato come *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5 e pertanto:

- nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 la partecipazione, iscritta per un valore di carico di 158 milioni di euro, risulta riclassificata tra le **Attività in dismissione**, mentre i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 non sono stati riesposti;
- a conto economico e nei flussi la rappresentazione del contributo ai valori del Gruppo è inclusa nelle *Continuing Operations* e, in particolare, tra le poste dedicate alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Tenuto conto del valore riconosciuto nell'ambito dell'offerta ricevuta, nel presente Bilancio consolidato il valore di carico della partecipazione, successivamente riclassificata tra le Attività in dismissione, è stato riallineato al pro-quota del patrimonio netto della partecipata rilevando un provento complessivo a conto economico di 27 milioni di euro.

Accordo di cessione delle attività site in Sesto San Giovanni ad A2A

In data 29 novembre 2024 è stato siglato un accordo per la cessione ad A2A del ramo d'azienda relativo alle attività site in Sesto San Giovanni.

Alla data di redazione del presente Bilancio consolidato il perfezionamento dell'operazione di cessione è ritenuto altamente probabile. Conseguentemente, le attività e le passività del ramo d'azienda sono state trattate come *Disposal Group* ai sensi dell'IFRS 5, non rappresentando da sole per il gruppo Edison un importante ramo autonomo di attività e non potendosi pertanto qualificare come *Discontinued Operations*; pertanto:

- nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2024 i saldi relativi al ramo di azienda in cessione sono esposti tra le Attività e Passività in dismissione; i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 sono quelli pubblicati nel Bilancio consolidato 2023 e non sono stati riesposti;
- a conto economico e nei flussi la rappresentazione del contributo ai valori del Gruppo è inclusa tra le *Continuing Operations*.

Nella seguente tabella è rappresentato il contributo delle attività e passività del *Disposal Group* alla situazione patrimoniale del Gruppo.

Stato patrimoniale <i>Disposal Group</i> Sesto (in milioni di euro)	31.12.2024
Attività non finanziarie non correnti	21
Attività finanziarie non correnti	-
Attività non finanziarie correnti	-
Altre attività finanziarie correnti	-
Attività in dismissione	21
Passività non finanziarie non correnti	19
Passività finanziarie non correnti	-
Passività non finanziarie correnti	3
Altre passività finanziarie correnti	-
Passività in dismissione	22

Le Attività non finanziarie non correnti sono relative a terreni, fabbricati e impianti, oltre ad attività per imposte anticipate. Le Passività non finanziarie non correnti includono i fondi rischi di natura ambientale per le attività di bonifica del sito e i fondi di smantellamento e ripristino dei siti.

9.2.3. Altri importi iscritti tra le Attività e Passività in dismissione

Al 31 dicembre 2024 risultano iscritti tra le Attività in dismissione e le Passività in dismissione anche alcuni importi afferenti al *business* E&P, inerenti all'operazione conclusa nel 2020 con Energean.

In particolare, le **Attività in dismissione** si riferiscono ad attività non finanziarie per 94 milioni di euro (65 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e sono relative alla stima dell'*earn-out* previsto dal contratto con Energean (fino a 100 milioni di dollari, legato all'entrata in produzione del campo gas Cassiopea in Italia). L'incremento dell'esercizio è iscritto alla voce "Risultato netto da *Discontinued Operations*"

Le **Passività in dismissione** si riferiscono a passività non finanziarie non correnti per 29 milioni di euro (29 milioni di euro al 31 dicembre 2023), che comprendono fondi rischi di natura fiscale e ambientale inerenti alla cessione ad Energean.

Per maggiori informazioni riguardo all'operazione di cessione conclusa con Energean si rimanda al Bilancio consolidato 2020.

Passività riferite al *business* E&P

Contenziosi ICI e IMU su piattaforme a mare per estrazione idrocarburi

A seguito della dismissione delle attività E&P e degli accordi con la controparte Energean, Edison Spa è rimasta responsabile delle eventuali passività che possono derivare dalle richieste avanzate da alcuni comuni costieri di assoggettare ad imposte locali le piattaforme *offshore* per le annualità anteriori alla *locked-box date* (31 dicembre 2018). Attualmente risultano pendenti per le annualità 2016 – 2018 nei confronti di Edison Spa i contenziosi con i Comuni di Cupra Marittima e Scicli, mentre nei confronti della sola Energean è pendente anche il contenzioso con il Comune di Pineto con riferimento anche ad annualità riferibili ad Edison spa.

Eventuali oneri, anche in pendenza di giudizio, derivanti dai contenziosi in essere trovano copertura in un apposito fondo rischi.

Edison Spa – Ministero dell’Ambiente – richiesta di risarcimento danni ambientali

Il 31 maggio 2018 il Ministero dell’Ambiente ha notificato a Edison una richiesta di risarcimento dei presunti danni ambientali derivanti dall’attività di reiniezione nel pozzo Vega 6 delle acque di strato e processo, operata dalla piattaforma Vega A.

La richiesta di risarcimento è quantificata per un importo massimo complessivo di circa 80 milioni di euro. Il procedimento civile di primo grado è stato definito con sentenza n. 3296/2022 del 19 luglio 2022, con la quale il Tribunale di Catania ha rigettato le domande formulate dal Ministero e in particolare quella relativa al risarcimento del danno per equivalente patrimoniale.

Con atto di citazione in appello notificato a Edison in data 18 febbraio 2023, il Ministero ha impugnato davanti alla Corte di Appello di Catania la citata sentenza di primo grado, riformulando sostanzialmente le medesime allegazioni già svolte in prima sede.

Edison ha quindi proposto appello incidentale per contestare la carenza di autorizzazione alla reimmissione dei fluidi in giacimento come ritenuto dal primo Giudice e chiedendo in ogni caso conferma del rigetto della pretesa risarcitoria del Ministero.

L’udienza di precisazione delle conclusioni è poi stata fissata per il 5 marzo 2024.

La Corte di Appello di Catania ha emesso sentenza con la quale ha integralmente rigettato il ricorso in appello promosso dal Ministero. Con tale sentenza, tra l’altro, il Ministero è stato condannato a rimborsare a tutte le Parti da esso stesso coinvolte nel contenzioso le spese legali liquidate in entrambi i gradi di giudizio per un ammontare complessivo di circa un milione di euro.

Il Ministero dell’Ambiente ha impugnato in Cassazione la sentenza della Corte di Appello di Catania con ricorso notificato in data 30 ottobre 2024.

La Società e le altre persone fisiche convenute del cui fatto Edison è tenuta a rispondere si sono costituite nel giudizio in data 9 dicembre 2024.

I fatti di cui trattasi sono stati già oggetto di un procedimento penale dichiarato estinto dal giudice competente.

Edison ritiene che tale richiesta di risarcimento sia totalmente priva di fondamento dal momento che le attività di cui trattasi, non costituendo una fattispecie illecita, ma, al contrario, autorizzata secondo la normativa applicabile, non hanno prodotto alcun danno ambientale, né alcun rischio di inquinamento geologico, della falda o del mare.

Conseguentemente la Società si è costituita in giudizio domandando la reiezione totale delle domande del Ministero dell’Ambiente.

A seguito dell’accordo intervenuto per la cessione del *business* E&P nel luglio del 2019, la neocostituita Edison Exploration & Production Spa (“Edison E&P”) si è assunta la passività relativa a questa vertenza. Successivamente, a seguito della sottoscrizione del contratto di cessione dell’intero capitale di Edison E&P ad Energean Capital Ltd (con esecuzione il 17 dicembre 2020) Edison, con riferimento a tale contenzioso, ha assunto piena manleva a favore dell’acquirente. Per questo la stessa Edison ha ritenuto opportuno, in via del tutto prudenziale, prevedere un onere correlato a tale contenzioso. Tale valore, insieme a stime di altri oneri connessi alla cessione, era stato iscritto nell’esercizio 2019 nel risultato netto da *Discontinued Operations* e al 31 dicembre 2024 è incluso nelle Passività in dismissione.

9.3 Altri impegni

Nella tabella seguente vengono indicati gli altri impegni in essere che si aggiungono a quelli che, per completezza di informativa e per omogeneità di argomento, sono già stati inseriti nei capitoli precedenti.

(in milioni di euro)	31.12.2024	31.12.2023	Variazioni
Garanzie personali prestate	1.713	1.858	(145)
Altri impegni e rischi	81	43	38
Totale Gruppo	1.794	1.901	(107)

Le **garanzie personali prestate** sono determinate sulla base dell'ammontare potenziale dell'impegno non attualizzato alla data di bilancio e comprendono le garanzie rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa contro garantite nell'interesse di società controllate e collegate per adempimenti di natura contrattuale. Comprendono, tra l'altro, garanzie emesse a favore di terzi riguardanti le attività sulla Borsa dell'Energia, in particolare verso il GME, fidejussioni rilasciate a singoli operatori con i quali il Gruppo intrattiene attività di compravendita di energia elettrica e gas e garanzie di banche e assicurazioni correlate alle attività di Edison Next.

I valori includono anche gli impegni riferiti a **Edison Stoccaggio**, si evidenziano in particolare:

- **garanzie personali prestate**, rilasciate dalla Capogruppo o da banche dalla stessa contro garantite, pari a circa 10 milioni di euro;
- **altri impegni e rischi**, pari a 19 milioni di euro (12 milioni di euro nel 2023), legati principalmente al completamento degli investimenti in Italia.

Impegni e rischi non valorizzati

Si segnala che nel *business* Gas Supply sono in essere contratti per le importazioni di idrocarburi per una fornitura complessiva nominale di 12,6 miliardi di mc/anno. Tali contratti hanno tipicamente durata estesa (al 31 dicembre 2024 fino a 20 anni) e pertanto la marginalità dei medesimi è suscettibile di modifica nel tempo in relazione alle variazioni delle condizioni del contesto economico e competitivo esterno e degli scenari *commodity* presi a riferimento nelle formule di indicizzazione dei costi di acquisto/prezzi di vendita. La presenza di clausole di rinegoziazione del prezzo di approvvigionamento così come la revisione delle condizioni di flessibilità degli stessi, rappresentano dunque importanti elementi a parziale mitigazione del rischio sopra esposto a cui le parti possono fare ricorso secondo finestre contrattuali che si presentano ciclicamente.

La seguente tabella fornisce il dettaglio temporale delle forniture del gas naturale in base ai ritiri minimi contrattuali:

		entro 1 anno	da 2 a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Gas naturale	Miliardi di mc	12,0	41,3	46,0	99,3

I valori economici sono in funzione delle formule di prezzo prospettiche.

A margine si segnala altresì il previsto avvio di una ulteriore fornitura di lungo termine che contribuirà significativamente alla diversificazione e alla competitività del portafoglio di approvvigionamento gas di Edison ovvero:

- l'accordo sviluppato con Venture Global per 1 milione di tonnellate all'anno di GNL per 20 anni (equivalenti a circa 1,4 miliardi di mc/annui di gas naturale) provenienti dall'impianto Calcasieu Pass (Cameron Parish, Louisiana, USA) in virtù di un contratto per il noleggio di una nave metaniera.

Inoltre, in base al contratto in essere con Terminale GNL Adriatico, Edison beneficia del 76% circa della capacità di rigassificazione del terminale fino al 2025. A partire dal 2026 e fino al 2034 la capacità sottoscritta passa a circa il 67% sulla base di una capacità complessiva incrementata del Terminale.

9.4 Operazioni infragruppo e con parti correlate

Vengono di seguito riportati, in coerenza con le relative *policy* di Gruppo, i rapporti economici, patrimoniali e finanziari in essere al 31 dicembre 2024 con parti correlate in accordo con l'informativa richiesta dallo IAS 24. Si tratta di rapporti posti in essere nell'ambito della normale attività di gestione, regolati a condizioni contrattuali stabilite dalle parti in linea con le ordinarie prassi di mercato.

(in milioni di euro)	Parti Correlate ai sensi dello IAS 24				Totale voce di bilancio	Incidenza %
	verso società del gruppo Edison non consolidate	verso controllanti	verso altre società del gruppo EDF	Totale parti correlate		
	(A)	(B)	(C)			
Rapporti patrimoniali:						
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto (*)	171	-	-	171	171	100,0%
Altre attività finanziarie immobilizzate	12	-	-	12	95	12,6%
Crediti commerciali	17	-	349	366	2.690	13,6%
Crediti per imposte correnti	-	132	-	132	160	82,5%
Altre attività correnti	1	3	28	32	461	6,9%
Attività finanziarie correnti	1	3	-	4	136	2,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-	878	-	878	921	95,3%
Debiti commerciali	7	5	132	144	2.527	5,7%
Debiti per imposte correnti	-	14	-	14	24	58,3%
Altre passività correnti	-	1	4	5	665	0,8%
Debiti finanziari correnti	25	22	-	47	286	16,4%
Rapporti economici:						
Ricavi di vendita	13	26	3.753	3.792	15.387	24,6%
Altri ricavi e proventi	1	1	24	26	236	11,0%
Costi per <i>commodity</i> e logistica	(29)	(6)	(657)	(692)	(12.338)	5,6%
Altri costi e prestazioni esterne	(9)	(38)	(5)	(52)	(975)	5,3%
Proventi (oneri) finanziari netti sul debito	-	43	-	43	29	n.a.
Altri proventi (oneri) finanziari netti	-	26	(2)	24	(13)	n.a.

Non sono qui riportate le valutazioni a *fair value* sui contratti derivati in essere con EDF Trading ed EDF Sa

(*) La partecipazione in Elpedison è stata riclassificata come *Disposal Group* in attività in dismissione.

A) Rapporti verso società del gruppo Edison non consolidate

Tali rapporti rappresentano le transazioni in essere con società del Gruppo controllate non consolidate, *joint venture* e collegate; attengono prevalentemente a:

- rapporti di natura finanziaria, rappresentati da finanziamenti;
- rapporti commerciali connessi principalmente all'area di *business* Generazione e Flessibilità.

Per le voci Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e Altre attività finanziarie immobilizzate si rimanda a quanto commentato nel capitolo 5. Capitale immobilizzato, Attività finanziarie e Fondi.

B) Rapporti verso controllanti

B.1 Verso Transalpina di Energia (TdE)

Consolidato fiscale ai fini IRES in capo a TdE

Per informativa si rimanda al capitolo 7. Fiscalità.

Conto corrente *intercompany*

Al 31 dicembre 2024 il conto corrente in essere tra Edison Spa e TdE presenta un saldo a debito per circa 22 milioni di euro (a debito per 11 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Nell'esercizio sono maturati interessi passivi per circa 9 milioni di euro (circa 1 milione di euro al 31 dicembre 2023).

Pagamento dividendi

L'Assemblea degli azionisti di Edison Spa del 27 marzo 2024 ha deliberato la distribuzione di dividendi e riserve per 345 milioni di euro a TdE che sono stati pagati in data 24 aprile 2024.

B.2 Verso EDF Sa

Rapporto di *cash-pooling*

Al 31 dicembre 2024 il conto corrente di Edison Spa, dedicato al rapporto di *cash-pooling* con EDF Sa, presenta un saldo a credito per 878 milioni di euro (a credito per 1.201 milioni di euro al 31 dicembre 2023); nel corso dell'anno sono maturati interessi attivi per circa 52 milioni di euro (circa 31 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Finanziamenti in essere

Non risultano in essere finanziamenti.

Altri rapporti

Nell'ambito dei rapporti di natura economica si segnalano:

- costi di esercizio pari a 36 milioni di euro riferiti principalmente a costi assicurativi, *royalties* per l'utilizzo del marchio, a prestazioni di servizio, nonché al riaddebito di costi societari sostanzialmente riferibili al compenso dei componenti il Consiglio di Amministrazione;
- ricavi di vendita e altri proventi per complessivi 5 milioni di euro riferiti essenzialmente ai servizi prestati nell'ambito della gestione delle attività inerenti al portafoglio gas.

Nell'ambito delle operazioni finanziarie Edison ha sottoscritto operazioni di copertura del rischio cambio che, influenzate dall'andamento delle valute, hanno registrato un saldo netto positivo per circa 26 milioni di euro (saldo netto negativo per circa 24 milioni di euro nell'esercizio precedente), iscritto alla voce Altri proventi (oneri) finanziari netti. Sempre in tale ambito si segnalano inoltre proventi di circa 22 milioni di euro e oneri di circa 6 milioni di euro, riferiti a coperture su rischio cambio *commodity*, iscritti rispettivamente alle voci Ricavi di vendita e Costi per *commodity* e logistica.

Il *fair value* sui derivati in essere in *Cash Flow Hedge* ed *Economic Hedge* con EDF Sa alla data di redazione del presente Bilancio consolidato è stimato per un importo netto positivo di circa 37 milioni di euro, iscritto alla voce *Fair Value* (40 milioni di euro tra le Attività e 3 milioni di euro tra le Passività).

C) Rapporti con altre società del gruppo EDF

C.1 Finanziamenti

Non risultano rapporti di finanziamento in essere con altre società del gruppo EDF.

C.2 Altri rapporti di natura operativa

I principali rapporti di natura operativa con altre società del gruppo EDF sono riportati in sintesi nel seguito:

(in milioni di euro)	EDF Trading Ltd (*)	Altre	Totale
Rapporti patrimoniali:			
Crediti Commerciali	349	-	349
Altre attività correnti	23	5	28
Debiti commerciali	129	3	132
Altre passività correnti	4	-	4
Rapporti economici:			
Ricavi di Vendita	3.752	1	3.753
Energia elettrica e Gas naturale	3.210	-	3.210
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	542	-	542
Altri ricavi	-	1	1
Altri ricavi e proventi	12	12	24
Costi per <i>commodity</i> e logistica	(657)	-	(657)
Energia elettrica e Gas naturale	(844)	-	(844)
Derivati su <i>commodity</i> realizzati	191	-	191
Altri costi	(4)	-	(4)
Altri costi e prestazioni esterne	-	(5)	(5)
Prestazioni professionali	-	(5)	(5)

(*) Non sono qui riportate le valutazioni a *fair value* sui contratti derivati in essere.

Si ricorda che l'accordo di *joint venture* tra Edison e EDF Trading disciplina sia le attività di *proprietary trading* sia le attività di accesso al mercato a termine *power*. In tale contesto risultano iscritti "Altri ricavi e proventi" per circa 12 milioni di euro (circa 16 milioni di euro al 31 dicembre 2023); si aggiunge inoltre un onere finanziario di circa 2 milioni di euro, iscritto alla voce "Altri proventi e (oneri) finanziari netti".

Con EDF Trading sono in essere derivati in *Cash Flow Hedge*, *Fair Value Hedge* ed *Economic Hedge*; la stima del *fair value* su tali derivati è esposta nel prospetto di stato patrimoniale alla voce *Fair Value* nelle attività e passività (passività nette per 178 milioni di euro); gli effetti economici stimati, principalmente correlati ai contratti in *Fair Value Hedge*, sono iscritti nel prospetto di conto economico alla voce *Variazione netta di fair value su derivati (commodity e cambi)*.

Si segnala inoltre che nell'esercizio sono stati ottenuti rimborsi assicurativi per circa 12 milioni di euro dalla società Wagram Insurance Company.

10. Criteri e metodi

10.1 Criteri e metodi di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli d'esercizio di società o consolidati di settore approvati dagli organi sociali competenti delle rispettive società, opportunamente modificati, ove necessario, per adeguarli ai principi contabili di Gruppo; nei casi in cui l'esercizio sociale non coincida con l'anno solare sono state considerate situazioni approvate dai rispettivi Consigli di Amministrazione che riflettono l'esercizio sociale del Gruppo.

Le società controllate vengono consolidate con il metodo dell'integrazione globale a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente acquisito dal Gruppo; alla data di acquisizione del controllo il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo e alle passività potenziali il loro valore corrente (*fair value*). L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta alla voce "Avviamento". In particolare, se l'acquisto è realizzato in più fasi, alla data di acquisizione del controllo, l'intera partecipazione posseduta è rimisurata a *fair value*; successivamente a tale data, le eventuali ulteriori acquisizioni ovvero cessioni di quote di partecipazione, nell'ipotesi di mantenimento del controllo, sono trattate come transazioni tra i soci iscritte a patrimonio netto, analogamente ai costi sostenuti per l'acquisizione o cessione di quote; le variazioni delle *contingent consideration* sono iscritte a conto economico.

Le quote del patrimonio netto e del risultato di periodo attribuibili ai soci di minoranza sono indicate nei prospetti di bilancio. Le partecipate cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo viene trasferito a terzi; la cessione di una quota di partecipazione con perdita del controllo determina l'iscrizione a conto economico (i) dell'utile o della perdita determinata quale differenza tra il corrispettivo di cessione e la rispettiva quota di patrimonio netto della partecipata trasferita a terzi, (ii) di qualunque risultato riferibile alla società ceduta iscritto tra le altre componenti di conto economico complessivo che può essere riclassificato nel conto economico e (iii) del risultato da adeguamento al suo *fair value*, determinato alla data di perdita del controllo, per l'eventuale partecipazione di minoranza mantenuta da Edison.

Le imprese gestite per il tramite di accordi contrattuali in base ai quali due o più soggetti, che condividono il controllo attraverso il consenso unanime, hanno il potere di dirigere le decisioni rilevanti e governare l'esposizione ai rendimenti variabili futuri, qualificabili come *joint operation*, sono iscritte proporzionalmente direttamente nel bilancio individuale del soggetto che è parte degli accordi. Oltre che a iscrivere la quota di attività e passività, di costi e di ricavi di propria pertinenza sono altresì valorizzate le obbligazioni di propria spettanza. Analogamente, quando una società per il tramite di accordi contrattuali partecipa a una *joint operation*, anche senza condividere il controllo congiunto, contabilizza nel bilancio individuale la propria quota di attività e passività, di costi e di ricavi nonché le obbligazioni di sua spettanza ai sensi del contratto.

Le altre partecipazioni in *joint venture* e in imprese collegate, sulle quali si esercita un'influenza notevole, ma non qualificabili come *joint operation*, sono valutate applicando il metodo del patrimonio netto.

Le imprese controllate che sono in liquidazione o soggette a procedura concorsuale sono escluse dall'area di consolidamento e vengono valutate al presunto valore di realizzo; la loro influenza sul totale delle attività, delle passività e sull'indebitamento finanziario è marginale.

Assunzioni significative nella determinazione del controllo in accordo con l'IFRS 12

L'IFRS 10 fornisce la definizione di controllo: una società controlla una partecipata quando è esposta, o ha diritto, ai suoi rendimenti per il tramite del suo coinvolgimento nella gestione e ha altresì la possibilità di incidere sui ritorni della partecipata nell'esercizio del potere che ha sulla stessa.

In riferimento a tale principio si segnala che Edison consolida integralmente la società Tre Monti, di cui detiene il 20% tramite la controllata Edison Regea, in quanto trattasi di una società costituita da Edison allo scopo di svolgere le attività relative alla bonifica del sito di Bussi; in base agli accordi sottoscritti Edison contrattualmente si è impegnata a fornire a Tre Monti la provvista finanziaria necessaria per realizzare il progetto di bonifica del sito di Bussi e arrivare all'ottenimento del certificato di avvenuta bonifica.

Il principio IFRS 10 chiarisce infatti che nel fare la valutazione dell'esistenza del controllo si devono considerare lo scopo e la finalità della partecipata, i rischi che sono trasferiti dalla partecipata alle parti coinvolte nonché il livello di coinvolgimento che colui che detiene il controllo ha avuto nella strutturazione della partecipata stessa.

Consolidamento d'impres estere e criteri di conversione di poste in valuta

Le attività e le passività d'impres estere consolidate espresse in una moneta diversa dall'euro sono convertite utilizzando i tassi di cambio alla data di riferimento dei bilanci; i proventi e gli oneri sono convertiti invece al cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione risultanti sono incluse nel patrimonio netto, in particolare nella "Riserva di altre componenti del risultato complessivo", fino alla cessione della partecipazione.

Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento delle impres estere sono state azzerate e, pertanto, la riserva iscritta nel bilancio consolidato rappresenta esclusivamente le differenze di conversione cumulate generatesi successivamente all'1 gennaio 2004.

Le operazioni in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono poi convertite al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Le differenze di cambio generate dalla conversione e quelle realizzate al momento dell'estinzione dell'operazione sono iscritte tra i proventi e oneri finanziari.

10.2 Criteri di valutazione

10.2.1 Utilizzo di valori stimati

La stesura del bilancio consolidato e delle note illustrative ha richiesto l'utilizzo di stime e assunzioni sia nella determinazione di alcune attività e passività sia nella valutazione delle passività potenziali. I risultati a posteriori che deriveranno dal verificarsi degli eventi potrebbero pertanto differire da tali stime.

Le stime e le assunzioni considerate sono riviste su base continua e gli effetti di eventuali variazioni sono iscritti immediatamente in bilancio.

L'utilizzo di stime è particolarmente rilevante per le seguenti tematiche:

- la valutazione che le immobilizzazioni materiali e immateriali, ivi incluso l'avviamento, siano iscritte a bilancio per un valore non superiore al loro valore recuperabile (cd. *Impairment test*). Il processo di *impairment test* prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli asset suddivisi in *Cash Generating Unit* (CGU) e, successivamente, il test dell'avviamento in riferimento agli aggregati di CGU a cui è stato allocato ("Generazione e Flessibilità", "Gas Supply e Sviluppo Green Gases" e "Clienti e Servizi"). Infine, poiché vi sono dei costi generali non allocati né allocabili oggettivamente alle suddette CGU, si effettua il test sul Gruppo nel suo complesso (cd. *impairment test* di secondo livello).

Le CGU sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di *business* nonché agli assi strategici del Gruppo, come attività che generano flussi di cassa in entrata indipendenti derivanti dall'utilizzo continuativo delle stesse; si è inoltre tenuto conto delle tecnologie e dei mercati di sbocco, distinguendo, se del caso, per Paese di riferimento.

A ogni data di riferimento del bilancio Edison verifica se esista qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore (cd. *Impairment indicator*), a eccezione dell'avviamento che è sottoposto annualmente a *impairment test* obbligatorio.

Lo IAS 36 definisce il valore recuperabile come il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di un'unità generatrice di flussi finanziari (dedotti i costi di vendita) e il proprio valore d'uso. La recuperabilità del valore delle immobilizzazioni è quindi verificata confrontandone il valore contabile iscritto in bilancio con il relativo valore recuperabile, previa deduzione da entrambi i valori dell'eventuale fondo rischi iscritto per costi di smantellamento e ripristino siti.

Il valore recuperabile viene determinato nell'accezione di valore d'uso mediante attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene o di una CGU nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile. Questo processo comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione.

I flussi di cassa futuri sono basati sui più recenti piani economico-finanziari elaborati dal *Management* in riferimento al funzionamento degli assetti produttivi (produzioni, costi operativi e in conto capitale, vita utile degli asset), al contesto di mercato (vendite, prezzi delle *commodity* di riferimento, margini) e all'evoluzione del quadro regolatorio e legislativo. In particolare, nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri si è fatto riferimento:

- al *budget 2025* approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 dicembre 2024;
- al *Medium Term Plan 2026-2028* approvato dal suddetto consiglio;

- al piano di lungo termine elaborato dalla direzione aziendale.

Qualora la valutazione comporti stime oltre il periodo di previsione incluso nei piani economico-finanziari annualmente predisposti dal *Management*, si utilizzano proiezioni basate su ipotesi di crescita conservative.

La valutazione degli *asset* ha comportato la stima dei flussi di cassa fino a fine vita utile delle immobilizzazioni includendo, se presente, un valore residuo a fine attività.

Specificatamente per la determinazione del valore recuperabile dell'avviamento si è calcolato un *terminal value* coerente con il piano di lungo termine basato su ipotesi di continuità aziendale. In dettaglio sono stati valutati: i costi di investimento necessari per rinnovo/sostituzione delle concessioni idroelettriche in scadenza, il *repowering* degli *asset* termoelettrici e degli impianti rinnovabili e gli investimenti necessari per la sostenibilità di un flusso di cassa normalizzato nel lungo periodo per gli altri *business* (in particolare quelli basati sui contratti di approvvigionamento di lungo termine e sui contratti con clienti *retail*, B2B e con la Pubblica Amministrazione).

Le assunzioni in parola e i corrispondenti *financial* sono stati ritenuti idonei ai fini dello svolgimento dell'*impairment test* dal Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2025 che ne ha approvato i risultati.

In riferimento ai *business* in cui il Gruppo opera, i fattori che hanno maggiore rilevanza nelle stime dei flussi di cassa futuri sono:

- o per le CGU dell'area di *business* Generazione e Flessibilità: gli scenari PUN e *Spark spread*, l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore in materia di disciplina e incentivazione dei produttori (es. *Capacity Payment*), l'andamento della domanda nazionale, la partecipazione alle aste FerX per il settore rinnovabili e lo scenario di incertezza legislativa in tema di rinnovo delle concessioni idroelettriche;
- o per le CGU dell'area di *business* Gas Supply e Sviluppo Green Gases: gli scenari delle *commodity* petrolifere, del gas naturale, del cambio Euro/dollaro e dei prezzi dei rifiuti solidi (FORSU);
- o per le CGU dell'area di *business* Clienti e Servizi: l'evoluzione dei contratti di *Service* in portafoglio, la crescita organica e i *churn rates* del mercato *Retail*;
- o per l'avviamento, i tassi di crescita futuri necessari per la determinazione del *terminal value*.

I tassi di attualizzazione sono stati stimati mediante la determinazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), tenendo in considerazione i rischi specifici delle attività (cd. parametro *beta*) e dei Paesi in cui il Gruppo opera e sono basati su dati osservabili nei mercati finanziari.

La Società ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile nell'accezione di valore d'uso e pesare, attraverso tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo), i flussi finanziari legati alle variabili a maggior rischio di volatilità (le tariffe di remunerazione del *Capacity Payment*, i *churn rate* delle *customer list*, i parametri dei tassi di sconto e i tassi di crescita, il livello degli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendali).

Per i risultati del *test* condotto nel 2024 si rimanda al paragrafo 5.1-punto 5.1.4 *Impairment test* ai sensi dello IAS 36.

- la determinazione di alcuni fondi per rischi e oneri, in particolare dei:
 - o **fondi di smantellamento e ripristino di siti industriali** (*decommissioning*). La valutazione delle passività future connesse agli obblighi di *decommissioning* e di ripristino di siti industriali è un processo complesso basato su ipotesi tecniche e finanziarie del *Management* supportate, ove necessario, da perizie di esperti indipendenti. Tali passività riflettono i costi stimati di smantellamento, di rimozione e di bonifica che il Gruppo, al termine delle attività di produzione e di funzionamento di un sito produttivo, dovrà sostenere per ripristinarne le condizioni ambientali in conformità a quanto disciplinato dalla normativa locale nonché a quanto stabilito da specifici accordi contrattuali.

La stima iniziale del costo di ripristino, dedotti i proventi che si stima possano derivare dalla rivendita di parti recuperabili, tiene in considerazione il valore dell'inflazione stimata fino alla data prevista per lo smantellamento del sito ed è poi attualizzata in base ad un tasso *risk-free*. La stima viene effettuata secondo un principio di prudenza in funzione delle condizioni di mercato, legislative e tecnologiche conosciute al momento della valutazione. Tale valore è capitalizzato con quello dell'attività a cui si riferisce ed è assoggettato ad ammortamento; in contropartita è iscritto il relativo fondo *decommissioning* che, tenuto conto dell'orizzonte temporale previsto, viene poi adeguato di tempo in tempo rilevando l'effetto dell'attualizzazione tra gli oneri finanziari.

A ogni data di bilancio le stime sono riviste al fine di verificare che gli importi iscritti siano la migliore espressione dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono adeguati. Le principali determinanti della revisione di stima dei costi sono la revisione della vita utile del sito, gli scenari di mercato, l'evoluzione delle tecnologie e della normativa in materia ambientale e l'andamento dei tassi di inflazione e attualizzazione.

- **fondi per vertenze giudiziarie e fiscali**, all'interno dei quali le tipologie che richiedono maggior ricorso a stime e assunzioni da parte del *Management* sono **fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale** (Attività non *Energy*), connessi a procedimenti giudiziari e arbitrali di diversa tipologia di cui il Gruppo è parte, per il tramite di Edison Spa, in qualità di successore universale, quale incorporante, di Montedison Spa. Per quanto specificamente riguarda i fondi stanziati in relazione a vertenze derivanti da eventi risalenti nel tempo, collegati alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al gruppo Montedison - che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del gruppo Edison nel settore dell'energia - la quantificazione e l'aggiornamento di detti fondi sono soggetti a un processo di verifica periodica che tiene conto della complessità e della differenziazione delle fattispecie giuridiche di riferimento; del pari e in generale, detta verifica periodica riguarda la quantificazione e l'aggiornamento anche degli altri fondi rischi relativi a vertenze giudiziarie e arbitrali. L'impatto economico e patrimoniale connesso alle suddette vertenze esula dall'attività propria aziendale, per questo motivo, a partire dal Bilancio consolidato 2018, è stato isolato negli schemi di sintesi come Attività non *Energy* e i relativi commenti sono inclusi nel capitolo 8. Attività non *Energy*.
- la determinazione di alcuni ricavi di vendita, in particolare i ricavi di vendita di energia elettrica e di gas naturale ai clienti finali. Tali ricavi includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle *commodity* erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento.

Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della *commodity* e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura, secondo le seguenti determinanti:

- 1) volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori);
- 2) consumi storici del cliente;
- 3) perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima.

Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo come previsto dalla normativa di riferimento, la stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale; i consumi storici, invece, risultano maggiormente rilevanti nella determinazione dei ricavi di vendita di energia elettrica ai clienti residenziali. Si precisa inoltre che ad ogni data di bilancio i ricavi di vendita di gas naturale e di energia elettrica da clienti residenziali e finali includono la stima riferita ai consumi degli ultimi due mesi.

10.2.2 Altri criteri di valutazione

10.2.2.1 Capitale circolante netto

Rimanenze

Le rimanenze riferibili alla cd. Attività industriale sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato applicando il criterio del FIFO e il valore presunto di realizzo.

Crediti commerciali, Altre attività, Debiti commerciali, Altre passività

Sono definibili strumenti finanziari. La rilevazione iniziale avviene al *fair value*; per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione. La valutazione della recuperabilità dei crediti è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

Per quanto riguarda i presupposti per l'eliminazione di crediti e debiti dallo stato patrimoniale si veda quanto commentato con riferimento alle attività e passività finanziarie al successivo punto 10.2.2.6.

I ricavi provenienti da contratti con clienti sono rilevati ai sensi dell'IFRS 15. Si ricorda che, in sede di prima adozione di tale principio, l'applicazione di due regole - "principal versus agent" e "combinazione di contratti" - aveva portato a una riduzione di pari importo dei 'Ricavi di vendita' e dei 'Costi per commodity e logistica' senza alcun impatto sul margine operativo lordo.

I ricavi di vendita includono, tra l'altro, il *Capacity Payment*.

I contributi in conto esercizio sono rilevati integralmente a conto economico quando sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità; sono qualificabili come tali gli incentivi accordati a fronte della produzione di energia effettuata con impianti che utilizzano fonti rinnovabili, che sono valorizzati al *fair value* ai sensi dello IAS 20.

I costi sono iscritti quando sono relativi a beni e/o servizi che sono stati consumati nell'esercizio.

Valutazione dei contratti di importazione di gas naturale a medio/lungo termine (cd. *take-or-pay*)

I contratti per l'importazione di gas naturale a medio/lungo termine prevedono il ritiro obbligatorio di quantità minime annuali. In caso di mancato raggiungimento di tali quantità minime annuali, il Gruppo è comunque tenuto al pagamento del corrispettivo riferibile alla parte non ritirata. Tale pagamento può assumere la natura di anticipo su future forniture o quella di penale su mancati ritiri. Il primo caso (anticipo su future forniture) si configura per le quantità non ritirate alla data di bilancio, di cui, tuttavia, nell'arco della durata residua dei contratti, sia prevedibile con ragionevole certezza un futuro recupero sotto forma di maggiori ritiri di gas naturale rispetto alle quantità minime annuali previste contrattualmente. Il secondo caso (penale per mancato ritiro) si configura, invece, per le quantità non ritirate di cui non sia ipotizzabile il futuro recupero. La parte di pagamento qualificabile come anticipo su future forniture viene inizialmente iscritta tra le "Altre attività non correnti" ai sensi dello IAS 38, tale valore è mantenuto previa verifica periodica che: i) nella durata residua contrattuale, il Gruppo stimi di poter recuperare i volumi inferiori al minimo contrattuale (valutazione quantitativa); ii) si stima che i contratti presentino, sull'intera vita residua, flussi di cassa attesi netti positivi in base ai piani aziendali approvati (valutazione economica). Le valutazioni di recuperabilità sono estese anche alle quantità maturate, non ancora ritirate e non pagate alla data di bilancio, per le quali il relativo pagamento sarà effettuato nell'esercizio successivo e il cui valore è iscritto tra gli impegni.

Gli anticipi sono riclassificati a magazzino solo al momento dell'effettivo ritiro del gas ovvero iscritti a conto economico come penali nel caso di mancato ritiro del gas. Nella stima del presunto valore di realizzo del magazzino gas possono essere considerate, come rettifica di prezzo, se del caso, le eventuali rinegoziazioni contrattuali su base triennale nei prezzi di ritiro del gas.

10.2.2.2 Strumenti derivati

Gli **strumenti finanziari derivati**, ivi inclusi quelli impliciti (cd. *embedded derivative*) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al *fair value*.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da operare la compensazione delle relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un *hedge ratio* coerentemente con gli obiettivi di gestione del rischio nell'ambito della strategia di *Risk Management* definita dal Gruppo, operando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento. Le modifiche degli obiettivi di *Risk Management*, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la cessazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Il Gruppo applica estensivamente l'*hedge accounting* secondo quanto previsto dall'IFRS 9, in particolare:

- a) quando i derivati coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*Fair Value Hedge*), i derivati sono valutati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto;
- b) quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*Cash Flow Hedge*), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto e nelle altre componenti dell'utile complessivo e, successivamente, imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Si precisa che gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di *commodity* stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (cd. *own use exemption*).

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio (Livello 1). Il *fair value* di strumenti non quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione (Livello 2: modelli interni con *input* di mercato; Livello 3: modelli interni).

10.2.2.3 Immobilizzazioni

Immobili, impianti e macchinari

In bilancio sono iscritti al costo di acquisto, di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso e al netto di eventuali contributi in conto capitale.

Successivamente all'acquisizione gli immobili, impianti e macchinari sono contabilizzati con il modello del costo.

I costi sostenuti per le manutenzioni effettuate a intervalli regolari, in particolare nel settore termoelettrico (cd. *Major e/o Revamping*) e nel settore eolico (cd. *Refitting*), sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e sono ammortizzati in relazione alla specifica residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Il valore di presunto realizzo che si ritiene di recuperare al termine della vita utile non è ammortizzato. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

L'ammortamento dei beni, per la quota gratuitamente devolvibile, è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto - tenendo altresì conto degli eventuali rinnovi/proroghe - e la vita utile stimata degli stessi. Si ricorda che in sede di prima applicazione degli IFRS il Gruppo ha adottato il criterio del *fair value* quale sostituto del costo e, quindi, i fondi ammortamento e svalutazione cumulati fino all'1 gennaio 2004 sono stati azzerati.

A partire dall'1 gennaio 2009 gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene di durata significativa sono capitalizzati qualora l'investimento superi una soglia dimensionale predefinita; si precisa che fino al 31 dicembre 2008 gli oneri finanziari non venivano capitalizzati.

Beni in *Leasing* (IFRS 16) – in qualità di conduttore

Le regole introdotte dall'IFRS 16 sono state applicate adottando alcune semplificazioni (cd. *practical expedient*) consentite dal principio, per cui i contratti di durata inferiore ai dodici mesi e alcuni contratti di modesto valore venale sono stati esclusi dalla valutazione. In base al principio si definisce *lease* un contratto per cui, in cambio di un corrispettivo, il conduttore ha il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività specifica per un periodo di tempo determinato. L'applicazione del principio ai contratti identificati ha determinato l'iscrizione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso incrementato, se del caso, degli eventuali costi accessori necessari per rendere il bene pronto per l'uso. Il diritto d'uso è ammortizzato sulla minore durata tra vita economico-tecnica del bene e la durata residua del contratto. La corrispondente passività, iscritta tra i debiti finanziari, è pari al valore attuale dei canoni minimi futuri obbligatori che il conduttore dovrà pagare e si riduce man mano che i canoni di noleggio vengono pagati.

In fase di transizione è stata applicata l'esenzione dallo stanziamento delle imposte differite prevista dallo IAS 12 "Imposte sul reddito".

Si segnala peraltro che al momento della rilevazione iniziale di un contratto, il diritto d'uso e il debito sono valutati attualizzando i canoni futuri, lungo tutta la durata del contratto di locazione tenendo altresì conto delle ipotesi di rinnovo dei contratti o di risoluzione anticipata, solo nei casi in cui l'esercizio di tali opzioni è ragionevolmente certo. Ai fini dell'attualizzazione, in generale si utilizza, se disponibile, il tasso esplicito indicato nel contratto. In sua mancanza, si utilizza il tasso sul debito marginale del conduttore, determinato (i) sulla base dei tassi correnti di mercato, (ii) con un premio per il rischio paese, (iii) tenendo conto della durata dei contratti e del rischio di credito della specifica società (tipologia di *business* e fatturato della società).

Il range delle aliquote della categoria **immobili, impianti e macchinari** è riportato nella seguente tabella:

	Generazione e Flessibilità		Gas Supply e Sviluppo Green Gases		Clienti e Servizi		Corporate e Risanamento Ambientale	
	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo	minimo	massimo
Fabbricati	2,0%	12,0%	3,0%	10,0%	3,0%	10,0%	3,0%	8,0%
Impianti e macchinari	3,0%	17,0%	3,0%	20,0%	5,0%	30,0%	6,0%	18,0%
Altri beni	10,0%	25,0%	10,0%	25,0%	12,0%	25,0%	2,0%	20,0%

Immobilizzazioni immateriali e Avviamento

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisto. Successivamente all'acquisizione sono contabilizzate con il modello del costo e sono ammortizzate a quote costanti sulla base della loro vita utile stimata. Le immobilizzazioni immateriali iscritte hanno una vita utile definita.

L'avviamento non è assoggettato ad ammortamento sistematico ma sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità (cd. *Impairment test*); le eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Il Gruppo valuta la recuperabilità dei costi incrementali sostenuti per l'ottenimento di nuovi contratti sulla base di fattori quali i potenziali rinnovi ovvero nuove tipologie di contratti con lo stesso cliente, secondo quanto previsto dall'IFRS 15. Vengono capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali (i) i costi incrementali attribuibili a uno specifico contratto che non sarebbero sostenuti se il contratto non fosse sottoscritto, (ii) in presenza di un contratto nuovo sottoscritto con il cliente per un determinato periodo, (iii) per il quale è probabile che i costi capitalizzati saranno recuperati mediante i ricavi generati dal contratto di vendita e (iv) nei casi in cui è possibile avere un adeguato processo/sistema che permetta di tracciare il costo incrementale e lo specifico contratto di vendita associato. Tra le tipologie di costi capitalizzati si annoverano le commissioni di vendita riconosciute agli agenti all'attivazione di un nuovo contratto, i costi accessori alla vendita quali i gettoni riconosciuti sui nuovi contratti acquisiti, ecc. L'attività iscritta è ammortizzata a quote costanti sulla base della vita utile.

Titoli ambientali

Il Gruppo si approvvigiona principalmente di quote di emissione CO₂ per fare fronte al proprio fabbisogno nell'esercizio della propria attività industriale.

In particolare, tra le "Immobilizzazioni immateriali" possono essere incluse anche le quote di emissione (*Emission Rights*), iscritte al costo sostenuto per l'acquisto nel caso in cui, alla data di bilancio, il Gruppo abbia un eccesso di quote rispetto al fabbisogno determinato in relazione alle emissioni rilasciate nell'esercizio. Le eventuali quote assegnate gratuitamente e utilizzate ai fini di *compliance* sono iscritte a un valore nullo. Trattandosi di un bene a utilizzo istantaneo tale posta non è soggetta ad ammortamento ma a *impairment test*. Il valore recuperabile viene identificato come il maggiore fra il valore d'uso e quello di mercato. Qualora invece il valore delle emissioni rilasciate ecceda, alla data di bilancio, quello delle emissioni assegnate, incluse anche le eventuali emissioni acquisite, per l'eccedenza si stanziava un apposito fondo rischi. Le quote restituite annualmente in relazione al quantitativo di emissioni di gas inquinanti rilasciate nell'atmosfera durante ciascun anno civile o alle produzioni effettuate sono cancellate (cd. *Compliance*) con contestuale utilizzo dell'eventuale fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente.

I costi di competenza dell'esercizio sono registrati tra i "Costi per *commodity* e logistica" (tale voce include, se del caso, anche i costi riferibili a impianti dismessi per il periodo di competenza del cedente). In corso d'anno i costi attesi sono calcolati valorizzando al prezzo di mercato il differenziale tra le emissioni del periodo e le quote detenute; nel caso in cui esistano degli strumenti derivati di copertura correlati ad acquisti di quote (tipicamente *future* con consegna fisica), il relativo *fair value* è portato a rettifica del costo stimato.

10.2.2.4 Altre attività finanziarie

Applicazione dell'IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" ai contratti di illuminazione pubblica

Al fine di valutare l'applicabilità dell'interpretazione IFRIC 12 "Accordi per servizi in concessione" ai contratti di illuminazione pubblica di Citelum Italia (ora Edison Next Government) acquisiti nel corso del 2022, il gruppo Edison in qualità di

concessionario ha provveduto a effettuare un'attenta analisi dei contratti in essere e, sulla base degli esiti di tali analisi, l'IFRIC 12 è risultato applicabile. Ai sensi dell'IFRIC 12, quando il concessionario (Edison) ha un diritto incondizionato a ricevere disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria dal concedente a remunerazione dei servizi di costruzione in concessione senza avere un rischio di domanda, si applica il modello dell'attività finanziaria. In questo contesto, le infrastrutture realizzate e gestite in base a questi contratti non possono essere iscritte nel bilancio del gestore come immobili, impianti e macchinari, ma sono contabilizzate come un credito finanziario di natura operativa. Gli eventuali contributi agli investimenti ricevuti e percepiti a titolo definitivo in accordo con lo IAS 20 sono presentati a riduzione dei crediti finanziari operativi iscritti ai sensi dell'IFRIC 12; nel modello dell'attività finanziaria i contributi agli investimenti sono equiparati a una modalità di rimborso della quota capitale del credito finanziario operativo.

In particolare, durante la fase di costruzione viene iscritto nello stato patrimoniale un credito finanziario operativo e nel conto economico un ricavo di vendita, secondo il metodo della percentuale di completamento previsto dall'IFRS 15 per le attività di costruzione. I crediti finanziari operativi sono inizialmente valutati al minore tra il *fair value* e la somma dei flussi di cassa futuri attualizzati (utilizzando il tasso di interesse implicito del contratto) e, successivamente, rilevati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, secondo quanto previsto dall'IFRS 9; gli interessi attivi capitalizzati si tempo in tempo sono iscritti nel margine operativo lordo. I crediti finanziari operativi rappresentano il diritto a ricevere flussi finanziari contrattuali che hanno le caratteristiche di un finanziamento.

Sempre tra i ricavi di vendita sono iscritti gli ulteriori ricavi contrattuali che derivano dalla cessione di energia elettrica e per altri servizi resi, in applicazione dell'IFRS 15.

Leasing (IFRS 16) – in qualità di locatore

Quando si agisce in qualità di locatore, si determina alla data di inizio di ciascun contratto se il *leasing* è finanziario oppure operativo.

Il *leasing* in cui il Gruppo trasferisce sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi alla proprietà dell'attività sottostante sono classificati come **Attività per leasing finanziari**; in caso contrario, sono classificati come *leasing* operativi.

Per effettuare questa valutazione, il Gruppo considera gli indicatori forniti dall'IFRS 16. Se la remunerazione del contratto contiene componenti legate al noleggio del bene nonché prestazioni di servizi, il Gruppo ripartisce il corrispettivo del contratto applicando l'IFRS 15. Il Gruppo contabilizza i ricavi da locazione derivanti da *leasing* operativi in modo sistematico lungo la durata del contratto per competenza.

10.2.2.5 Fondi rischi e benefici ai dipendenti

Benefici ai dipendenti

Il Gruppo eroga benefici di breve termine ai propri dipendenti (a titolo esemplificativo ferie, bonus sulla produzione, *flexible benefits* correlati a servizi e prestazioni *welfare*); i relativi costi sono registrati nel periodo in cui il Gruppo riceve la prestazione lavorativa dal dipendente.

Con riferimento al trattamento di fine rapporto (TFR) si segnala in particolare che, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). A seguito dell'entrata in vigore di tale Legge e in conseguenza di tali versamenti l'azienda non ha più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente. Il Gruppo considera perciò la quota maturata prima di detta riforma un "piano a benefici definiti", mentre la quota successiva alla riforma un "piano a contribuzione definita".

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di obbligazioni esistenti alla data di bilancio e sono valorizzati sulla base della miglior stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni medesime. Le stime sono riviste ad ogni data di bilancio e, ove necessario, se ne riflette la nuova quantificazione. Per approfondimenti si rimanda al precedente punto 10.2.1 Utilizzo di valori stimati.

10.2.2.6 Patrimonio netto, Indebitamento finanziario e costo del debito

I **dividendi** sono riconosciuti quando sorge il diritto all'incasso da parte degli azionisti che normalmente avviene nell'esercizio in cui si tiene l'assemblea della partecipata che delibera la distribuzione di utili o riserve.

Le **attività finanziarie** sono rilevate inizialmente al *fair value*; successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato.

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie non valutate al *fair value* con effetti a conto economico è effettuata sulla base del cd. *Expected Credit Losses model* previsto dall'IFRS 9.

Le **passività finanziarie**, diverse dagli strumenti derivati, sono rilevate inizialmente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili e, successivamente, sono valutate al costo ammortizzato.

Con riferimento ai debiti finanziari per *Leasing* (IFRS 16) si veda quanto commentato al precedente punto 10.2.2.3.

I **proventi** e gli **oneri finanziari** vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Eliminazione attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate dallo stato patrimoniale quando è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa e sono trasferiti in modo sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione dell'attività (cd. *Derecognition*) o nel caso in cui la posta è considerata definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Le passività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. Si configura come un'estinzione anche la modifica dei termini contrattuali esistenti, qualora le nuove condizioni abbiano mutato significativamente le pattuizioni originarie e comunque quando il valore attuale dei flussi di cassa che si genereranno dagli accordi rivisti si discostino di oltre il 10% dal valore dei flussi di cassa attualizzati della passività originaria.

Le attività e le passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

10.2.2.7 Fiscalità

Le passività e le attività fiscali correnti sono valutate al valore che si prevede di pagare alle Autorità fiscali calcolato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile il loro futuro recupero. Nella valutazione delle imposte anticipate si tiene conto del periodo di pianificazione aziendale per il quale sono disponibili piani aziendali approvati.

Le imposte differite sugli utili non distribuiti da società del Gruppo sono stanziare solo se vi è la reale intenzione di distribuire tali utili e, comunque, se la tassazione non viene annullata dalla presenza di un consolidato fiscale.

I trattamenti fiscali per i quali sussiste incertezza di applicazione sono valutati separatamente o congiuntamente ad altre situazioni di incertezza fiscale a seconda dell'approccio che meglio ne rappresenta la risoluzione. Il Gruppo contabilizza i trattamenti fiscali incerti sulla base della probabilità che l'Autorità fiscale accetterà tale trattamento. La stima del trattamento fiscale incerto può essere effettuata utilizzando uno tra i due metodi che meglio rappresentano il trattamento fiscale incerto: i) l'ammontare più probabile; ii) il valore atteso. Si veda anche quanto riportato al precedente punto 10.2.1 Utilizzo di valori stimati.

11. Altre informazioni

11.1 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Si precisa che nel corso del 2024 non sono avvenuti eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293

11.2 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del 2024 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 n. DEM/6064293.

11.3 Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129

Si precisa che non sono indicati nella presente tabella gli incassi 2024 derivanti da certificati verdi, *feed-in tariff*, certificati bianchi e conto energia in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

(Valori in euro rappresentati con un "criterio di cassa")

Società	Descrizione del contributo ricevuto (se maggiore di euro 10.000 ciascuno)	Soggetto erogante	Importo
Edison Spa	Sovvenzione nell'ambito del programma operativo Horizon Europe per il progetto H-HOPE – Hidden Hydro Oscillating Power for Europe	Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA) ("EU agenzia esecutiva" o "autorità concedente") nell'ambito dei poteri delegati dalla Commissione europea	27.469
Edison Spa	Sovvenzione nell'ambito del programma operativo Horizon Europe per il progetto FLEX4H2 – Flexibility for Hydrogen	Clean Hydrogen Joint Undertaking ("EU agenzia esecutiva" o "autorità concedente") nell'ambito dei poteri delegati dalla Commissione europea	14.983
Edison Next Spa	Sovvenzione nell'ambito del programma operativo Connecting Europe Facility – Transport per il progetto Boosting Ultra-Fast Charging Network in Italy	Agenzia esecutiva europea per il clima, le infrastrutture e l'ambiente (CINEA) ("EU agenzia esecutiva" o "autorità concedente") nell'ambito dei poteri delegati dalla Commissione europea	2.610.000

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2024.

Milano, 19 febbraio 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato

Nicola Monti

Area
di consolidamento
al 31 dicembre
2024

Elenco Partecipazioni

A) Partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento

Imprese consolidate con il metodo integrale

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipazione (c)	Note
				31.12.2024	31.12.2023	% (b)	Azionista		
CAOGRUPPO									
Edison Spa	Milano (MI) (I)	EUR	4.736.117.250						
GENERAZIONE E FLESSIBILITÀ									
Cerbis Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	20.000	51,00	51,00	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	1
Cuornè Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	1
Edison Bess Srl (Socio unico) (Ex Axpo Storage It1 Srl (Socio unico))	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	1
Edison Rinnovabili Spa	Milano (MI) (I)	EUR	4.200.000	51,00	51,00	51,00	Edison Spa	CO	1
Elio Sicilia Srl (Socio unico)	Palermo (PA) (I)	EUR	10.000	51,00	51,00	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	1
Energia Italia Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	20.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	1
Energia Verde Trapani Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	51,00	-	100,00	Sr Project 3 Srl (Socio unico)	CO	1
Energie Rinnovabili Arpitane Srl - Era Srl (Socio unico)	Aosta (AO) (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	1
Frendy Energy Spa	Milano (MI) (I)	EUR	14.829.312	76,97	76,97	76,97	Edison Spa	CO	1
Gruppo Visconti Monteparano Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	51,00	-	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	1
Gruppo Visconti Toscana Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	51,00	-	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	1
Idro Ressa Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	787.496	100,00	100,00	100,00	Cuornè Srl (Socio unico)	CO	1
Idroblu Srl	Milano (MI) (I)	EUR	100.000	39,26	39,26	51,00	Frendy Energy Spa	CO	2
Idrocarrù Srl	Milano (MI) (I)	EUR	20.410	39,26	39,26	51,00	Frendy Energy Spa	CO	2
Idroelettrica Dogana Srl	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	70,00	70,00	70,00	Energia Italia Srl (Socio unico)	CO	1
Mf Energy Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	51,00	51,00	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	1
New Solar White Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	51,00	-	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	1
Nuove Iniziative Energetiche N.I.E. Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	2.040.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	1
Ren 143 Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	1.500	51,00	51,00	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	1
Ren 144 Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	1.500	51,00	51,00	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	1
Ren 201 Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	1.500	51,00	-	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	1
Sistemi di Energia Spa	Milano (MI) (I)	EUR	10.083.205	99,52	99,52	99,52	Edison Spa	CO	1
Sr Project 3 Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	51,00	-	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	1
Tes Development Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	51,00	51,00	100,00	Edison Rinnovabili Spa	CO	1
GAS SUPPLY E SVILUPPO GREEN GASES									
Amybenta Lazio Srl	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000	70,00	70,00	70,00	Edison Next Environment Srl (Socio unico)	CO	1
Biometano Veneto Srl	Milano (MI) (I)	EUR	400.000	90,00	-	90,00	Edison Next Environment Srl (Socio unico)	CO	1

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipazione (c)	Note
				31.12.2024	31.12.2023	% (b)	Azionista		
Biotech Srl (Socio Unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	1.050.000	100,00	80,00	100,00	Edison Next Environment Srl (Socio unico)	CO	1
Deposito Gnl Brindisi Srl - DGB Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison International Spa (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	75.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	1
Edison Next Environment Srl (Socio unico) - Attività Sviluppo Green Gases	Rivoli (TO) (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	1
Eli Fraschetta Energia-Società Agricola Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	1.000.000	100,00	-	100,00	Edison Next Environment Srl (Socio unico)	CO	1

CLIENTI E SERVIZI

Amg Gas Srl	Palermo (PA) (I)	EUR	100.000	80,00	80,00	80,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	1
Conef Solutions Slu	Madrid (E)	EUR	3.001	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	-
Consistrol Alvarez y Asociados Slu	Madrid (E)	EUR	6.000	100,00	-	100,00	Edison Next Spain Slu	CO	-
Consorzio Interrompibilità We're	Milano (MI) (I)	EUR	5.300	94,34	94,34	94,34	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	-
Covedi Compagnia Veneziana d'illuminazione Scarl	Milano (MI) (I)	EUR	1.000.000	60,00	60,00	60,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	-
Don Diego Solar Sl	Barcellona (E)	EUR	3.100	97,80	97,80	89,00 11,00	Edison Next Government Srl (Socio unico) Esigman Soluciones Sl	CO	-
Ecotermica Ciriè Srl	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000	60,00	60,00	60,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	1
Edf Fenice Maroc	Casablanca (MA)	MAD	300.000	100,00	100,00	0,03 99,97	Edison Next Spa (Socio unico) Edison Next Spain Slu	CO	-
Edison Energia Spa (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	40.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	1
Edison Next Environment Srl (Socio unico) - Attività Clienti e Servizi	Rivoli (TO) (I)	EUR	1.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	1
Edison Next Government Napoli Scarl	Milano (MI) (I)	EUR	260.000	99,50	99,50	99,50	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	-
Edison Next Government Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	64.900.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	1
Edison Next Poland Sp.z.o.o.	Bielsko-Biala (PL)	PLZ	30.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	-
Edison Next Portugal Uniperssoal Lda	Lisbona (P)	EUR	5.000	100,00	-	100,00	Edison Next Spain Slu	CO	-
Edison Next Recology Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	50.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Environment Srl (Socio unico)	CO	1
Edison Next Services Poland Sp.z.o.o.	Bielsko Biala (PL)	PLZ	600.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Poland Sp.z.o.o.	CO	-
Edison Next Spa (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	330.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	1
Edison Next Spain Slu (Ex Edison Next Services Slu)	Madrid (E)	EUR	6.016	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	-
Edison Next Teleriscaldamento Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	120.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio Unico)	CO	1
Esigman Soluciones Sl	Barcellona (E)	EUR	3.100	80,00	80,00	80,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	-

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a)		Quota di partecipazione sul capitale		Rapporto di partecipazione (c)	Note
				31.12.2024	31.12.2023	% (b)	Azionista		
Fenice Assets Iberica Sl	Madrid (E)	EUR	10.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spain Slu	CO	-
Fompedraza Cogeneracion Sa	Fompedraza (Valladolid) (E)	EUR	113.400	90,00	90,00	90,00	Edison Next Spain Slu	CO	-
Gaxa Spa	Cagliari (CA) (I)	EUR	3.100.000	99,00	95,00	99,00	Edison Energia Spa (Socio unico)	CO	1 - 7
Girasol Renewable Sl	Barcelona (E)	EUR	3.100	97,60	97,60	88,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	-
						12,00	Esigman Soluciones Sl		
Hinojo Certero Sl	Barcelona (E)	EUR	3.100	97,00	97,00	85,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	-
						15,00	Esigman Soluciones Sl		
Instalaciones Ecoclima Slu	Zaragoza (E)	EUR	9.000	100,00	-	100,00	Edison Next Spain Slu	CO	-
Interecogen Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	110.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	1
Jara Meridional Sl	Barcelona (E)	EUR	3.100	97,20	97,20	86,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	-
						14,00	Esigman Soluciones Sl		
Luce Neapolis Srl Luneia Srl	Milano (MI) (I)	EUR	500.000	75,00	-	75,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	1
Margarita Alternativa Sl	Barcelona (E)	EUR	3.100	97,40	97,40	87,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	-
						13,00	Esigman Soluciones Sl		
Prometheus Energia Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	100.000	100,00	100,00	100,00	Edison Next Spa (Socio unico)	CO	1
Tabacchi Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	298.488	100,00	100,00	100,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	CO	1

CORPORATE E RISANAMENTO AMBIENTALE

Atema Dac	Dublino 2 (IRL)	EUR	1.500.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison Hellas Sa	Atene (GR)	EUR	263.700	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	-
Edison International Shareholdings Spa (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	26.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	1
Edison Regea Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	2.000.000	100,00	-	100,00	Edison Spa	CO	1
Nuova Alba Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	2.016.457	100,00	100,00	100,00	Edison Regea Srl (Socio unico)	CO	1
Tre Monti Srl	Milano (MI) (I)	EUR	100.000	20,00	20,00	20,00	Edison Regea Srl (Socio unico)	CO	3

ATTIVITÀ IN DISMISSIONE

GAS SUPPLY E SVILUPPO GREEN GASES

Edison Stoccaggio Spa (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	90.000.000	100,00	100,00	100,00	Edison Spa	CO	1
-------------------------------------	-----------------	-----	------------	--------	--------	--------	------------	----	---

B) Partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2023	Quota di partecipazione sul capitale		Valore di carico (in milioni di euro) (d)	Rapporto di partecipazione (c)	Note
					% (b)	Azionista			
Igi Poseidon Sa-Nat.gas Subm.interc.Gre-Ita-Poseidone (*)	Atene (GR)	EUR	149.850.000		50,00	Edison International Shareholdings Spa (Su)	66	JV	4
Chioggia Servizi Scarl	Chioggia (VE) (I)	EUR	20.000		25,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
Depositi Italiani Gnl Spa	Ravenna (RA) (I)	EUR	20.000.000		30,00	Edison Spa	6	CL	-
Dolomiti Edison Energy Srl	Trento (TN) (I)	EUR	5.000.000		49,00	Edison Spa	28	CL	-
Enllumenats Costa Brava Sociedad Limitada	Girona (E)	EUR	6.010		50,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
Idroelettrica Restituzione Srl	Novara (NO) (I)	EUR	10.000		50,00	Energia Italia Srl (Socio unico)	6	CL	-
Iniziativa Universitaria 1991 Spa	Varese (VA) (I)	EUR	16.120.000		32,26	Edison Spa	5	CL	-
Italia Servizi Integrati Spa	Milano (MI) (I)	EUR	1.000.000		40,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
Kraftwerke Hinterrhein Ag	Thuisis (CH)	CHF	100.000.000		20,00	Edison International Shareholdings Spa (Su)	23	CL	-
Melagrana Srl	Vigevano (PV) (I)	EUR	20.000		22,15	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
Nyox Srl	Borgo Chiese (TN) (I)	EUR	1.000.000		49,00	Edison Next Spa (Socio unico)	25	CL	-
Prometeo Spa	Ancona (AN) (I)	EUR	2.826.285		20,91	Edison Energia Spa (Socio unico)	2	CL	5
Puglia Green Hydrogen Valley - Pghyv Srl	Bari (BA) (I)	EUR	2.750.471		50,00	Edison Spa	2	JV	4
San Gerardo Servizi Scarl	Zola Pedrosa (BO) (I)	EUR	10.000		40,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
T.e.s.i. Engineering Srl	Trento (TN) (I)	EUR	104.000		24,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
Triferr Ambiente	Rivoli (TO) (I)	EUR	11.001		30,91	Edison Next Environment Srl (Socio unico)	-	CL	-
					2,43	Edison Regea Srl (Socio unico)			
Trireme Srl	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000		48,00	Edison Regea Srl (Socio unico)	-	CL	-
Wind Energy Pozzallo Srl	Milano (MI) (I)	EUR	100.000		50,00	Edison Spa	8	CL	-
Totale partecipazioni in imprese valutate con il metodo del patrimonio netto							171		

(*) Il valore di carico include la valutazione di ICGB AD

ICGB AD	Sofia (BG)	BGL	115.980.740		50,00	Igi Poseidon Sa-Nat.gas Subm.interc. Gre-Ita-Poseidone	-	JV	4
---------	------------	-----	-------------	--	-------	--	---	----	---

ATTIVITÀ IN DISMISSIONE

Elpedison Bv (**)	Amsterdam (NL)	EUR	1.000.000		50,00	Edison International Shareholdings Spa (Su)	158	JV	4
-------------------	----------------	-----	-----------	--	-------	---	-----	----	---

(**) Il valore di carico include la valutazione di Elpedison Sa

Elpedison Sa	Marousi Attiki (GR)	EUR	99.633.600		100,00	Elpedison Bv	-	JV	4
--------------	---------------------	-----	------------	--	--------	--------------	---	----	---

C) Partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2023	Quota di partecipazione sul capitale		Valore di carico (in milioni di euro) (d)	Rapporto di partecipazione (c)	Note
					% (b)	Azionista			
Energy Perfor.Comp.Per il Trentino Scarl (In liquidazione)	Trento (TN) (I)	EUR	135.000	55,00	55,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CO	-
Esco Brixia Srl (In liquidazione)	Bovegno (BS) (I)	EUR	45.000		10,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	TZ	-
Nuova C.I.S.A. Spa (In liquidazione) (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	1.549.350		100,00	Edison Spa	2	CO	1
Nuova I.S.I. Impianti Selez. Inerti Srl (In fallimento)	Vazia - Rieti (RI) (I)	L pari ad EUR	150.000.000 77.464,53		33,33	Edison Spa	-	CL	-
Palmanova Servizi Energetici Scarl (In liquidazione)	Zola Predosa (BO) (I)	EUR	10.000		40,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	CL	-
Poggio Mondello Srl (Socio unico)	Palermo (PA) (I)	EUR	364.000		100,00	Nuova C.I.s.a. Spa (In liq.) (Socio unico)	-	CO	1
Sistema Permanente di Servizi Spa (In fallimento)	Roma (RM) (I)	EUR	154.950		12,60	Edison Spa	-	TZ	-
Soc.Gen. per Progr. Cons. e Part.Spa (In amministrazione straordinaria)	Roma (RM) (I)	L pari ad EUR	300.000.000 154.937,07		59,33	Edison Spa	-	CO	-
Totale partecipazioni in imprese in liquidazione o soggette a restrizioni durevoli							2		

D) Partecipazioni in altre imprese valutate al *fair value* con transito da conto economico

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale	Quota consolidata di Gruppo (a) 31.12.2023	Quota di partecipazione sul capitale		Valore di carico (in milioni di euro) (d)	Rapporto di partecipazione (c)	Note
					% (b)	Azionista			
Amsc - American Superconductor	Devens (MA) (USA)	USD	307.363		0,04	Edison Spa	-	TZ	-
Bake Two Srl	Milano (MI) (I)	EUR	13.889		8,00	Edison Spa	-	TZ	-
Città Salute Ricerca Milano Spa	Milano (MI) (I)	EUR	5.000.000		10,00	Edison Next Government Srl (Socio unico)	1	TZ	-
Distretto Tecnologico Trentino Soc.cons. Resp Lim.	Rovereto - fraz. Borgo Sacco (TN) (I)	EUR	231.000		1,21	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	TZ	-
Easyfeel Srl	Milano (MI) (I)	EUR	15.143		5,98	Edison Spa	-	TZ	-
Endeavour Srl	Portalbera (PV) (I)	EUR	57.136		14,03	Edison Spa	-	TZ	-
European Energy Exchange Ag - Eex	Lipsia (D)	EUR	60.075.000		0,50 (*)	Edison Spa	1	TZ	-
Hydrogen Park - Marghera Per L'idrogeno Scrl	Venezia (VE) (I)	EUR	245.000		9,73	Edison Spa	-	TZ	-
Musa Scarl	Milano (MI) (I)	EUR	100.000		7,00	Edison Spa	-	TZ	-
Reggente Spa	Lucera (FG) (I)	EUR	260.000		5,21	Edison Spa	-	TZ	-
Renit Group Srl	Giulianova (TE) (I)	EUR	300.000		19,49	Edison Next Government Srl (Socio unico)	-	TZ	-
Synchron Nuovo San Gerardo Spa	Zola Predosa (BO) (I)	EUR	8.160.000		6,85	Edison Next Government Srl (Socio unico)	1	TZ	-
Syremont Monument Management Spa	Rose (CS) (I)	EUR	600.000		9,24	Edison Spa	-	TZ	6
Totale partecipazioni in altre imprese valutate al <i>fair value</i> con transito da conto economico							3		

(*) Percentuale dei titoli posseduti con diritto di voto in assemblea ordinaria 0,76

Imprese entrate nell'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2024	Quota consolidata di Gruppo
IMPRESE ACQUISITE				
Consistrol Alvarez y Asociados Slu	Madrid (E)	EUR	6.000	100,00
Eli Fraschetta Energia-Società Agricola Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	1.000.000	100,00
Energia Verde Trapani Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	51,00
Gruppo Visconti Monteparano Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	51,00
Gruppo Visconti Toscana Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	51,00
Instalaciones Ecoclima Slu	Zaragoza (E)	EUR	9.000	100,00
New Solar White Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	51,00
Ren 201 Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	1.500	51,00
Sr Project 3 Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	10.000	51,00
IMPRESE COSTITUITE				
Biometano Veneto Srl	Milano (MI) (I)	EUR	400.000	90,00
Edison Next Portugal Uniperssoal Lda	Lisbona (P)	EUR	5.000	100,00
Edison Regea Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	2.000.000	100,00
Luce Neapolis Srl Luneia Srl	Milano (MI) (I)	EUR	500.000	75,00

Imprese uscite dall'area di consolidamento durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

Denominazione sociale	Sede	Valuta	Capitale sociale al 31.12.2023	Quota consolidata di Gruppo al 2024	Quota consolidata di Gruppo al 31.12.2023
IMPRESE FUSE					
Assistenza Casa Spa (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	50.000	100,00	100,00
Attiva Spa (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	200.000	100,00	100,00
Cellina Energy Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	5.000.000	100,00	100,00
Edison Next Spain Sl	Madrid (E)	EUR	12.000.000	100,00	100,00
Edison Reggane Spa (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	200.000	100,00	100,00
Energia Etica Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	375.000	100,00	100,00
Felix Dynamics Srl (Socio unico)	Aosta (AO) (I)	EUR	20.000	100,00	100,00
Jesi Energia Spa	Milano (MI) (I)	EUR	3.148.900	100,00	70,00
Magnoli & Partners Srl (Socio unico)	Rivoli (TO) (I)	EUR	10.000	100,00	100,00
Ren 141 Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	1.500	51,00	51,00
Ren 145 Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	1.500	51,00	51,00
Ren 153 Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	1.500	51,00	51,00
Ren. 147 Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	1.500	51,00	51,00
Sistrol Sa	Madrid (E)	EUR	1.496.094	100,00	75,00
Sorrento Power And Gas Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	100.000	100,00	100,00
Winbis Srl (Socio unico)	Milano (MI) (I)	EUR	120.000	51,00	51,00
IMPRESE MESSE IN LIQUIDAZIONE					
Energy Performance Company Per Il Trentino Scarl	Trento (TN) (I)	EUR	135.000	55,00	55,00

Note

- (a) La quota consolidata di Gruppo è calcolata tenendo conto delle quote di capitale sociale possedute dalla Capogruppo o da imprese controllate consolidate con il criterio dell'integrazione globale.
- (b) la quota di partecipazione sul capitale è data dal rapporto tra il valore nominale di tutti i titoli rappresentativi del capitale sociale posseduti direttamente ed il capitale sociale complessivo. Nel calcolo del rapporto il denominatore (capitale sociale complessivo) viene diminuito delle eventuali azioni proprie.
- (c) CO = controllata; JV = joint venture; CL = collegata; TZ = terza.
- (d) Il valore di carico è indicato solo per le imprese valutate al patrimonio netto, al costo o al fair value, possedute direttamente dalla Capogruppo o da altre imprese consolidate integralmente e solo nel caso in cui tale valore sia uguale o superiore al milione di euro.
- (1) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Edison Spa.
- (2) Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Frendy Energy Spa.
- (3) Società non controllata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile.
- (4) Società valutata con il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'IFRS 11
- (5) Di cui n. 183.699 Azioni ordinarie e n. 407.136 Azioni ordinarie cat. A
- (6) Edison ha esercitato il 30/01/2007 l'opzione di vendita della partecipazione rispetto alla quale la controparte si è resa inadempiente.
- (7) Per effetto dell'esistenza di opzioni sulle quote di minoranza, il patrimonio netto riflesso nel bilancio consolidato è interamente attribuibile ai soci della controllante per la società Gaxa Spa.

I codici delle valute qui utilizzati sono conformi alla International Standard ISO 4217.

BGL	Lev bulgaro	MAD	Dirham marocchino
CHF	Franco svizzero	PLZ	Zloty polacco
EUR	Euro	USD	Dollaro statunitense
L	Lira italiana		

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Nicola Monti in qualità di “Amministratore Delegato”, Ronan Lory e Roberto Buccelli in qualità di “Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili societari” della Edison Spa attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024.

2. Si attesta inoltre che:

2.1. il bilancio consolidato:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

2.2. la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 19 febbraio 2025

L'Amministratore Delegato

Nicola Monti

**I Dirigenti Preposti alla
redazione dei documenti
contabili societari**

Ronan Lory
Roberto Buccelli

Relazione della società di revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Edison S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Edison (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti dello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024, del conto economico consolidato, delle altre componenti di conto economico complessivo, del rendiconto finanziario delle disponibilità liquide e della variazione del patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Edison al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Edison S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Recuperabilità avviamento, immobilizzazioni immateriali e immobili, impianti e macchinari

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2024 il Gruppo Edison iscrive un avviamento pari ad €2.107 milioni, immobilizzazioni immateriali pari ad €375 milioni e immobili, impianti e macchinari pari ad €3.867 milioni.</p> <p>Nel corso dell'esercizio 2024 è stata ridefinita l'informativa settoriale del Gruppo ai sensi del principio IFRS 8, sostituendo agli storici settori operativi, "Filiera Energia Elettrica" e "Filiera Attività Gas", le tre aree di business identificate come settori operativi: Generazione e Flessibilità, Gas Supply e Sviluppo Green Gases e Clienti e Servizi che sono state identificate come settori operativi. L'avviamento è stato attribuito ai tre settori operativi, con il supporto di un esperto indipendente, come di seguito indicato: Generazione e Flessibilità per €1.028 milioni, Gas Supply e Sviluppo Green Gases per €651 milioni e Clienti e Servizi per €428 milioni.</p> <p>Il processo di <i>impairment test</i> prevede, in prima battuta, di testare la tenuta del valore dei singoli asset suddivisi in CGU e, successivamente, il test dell'avviamento in riferimento agli aggregati di CGU a cui è stato allocato ("Generazione e Flessibilità", "Gas Supply e Sviluppo Green Gases" e "Clienti e Servizi").</p> <p>Infine, poiché vi sono dei costi generali non allocati né allocabili oggettivamente alle suddette CGU, si effettua il test sul Gruppo nel suo complesso (c.d. test di <i>impairment</i> di secondo livello).</p> <p>Il Gruppo ricorre ad un esperto indipendente per determinare il valore recuperabile nell'accezione del valore d'uso, e pesare, attraverso tecniche di simulazione statistica (metodo Montecarlo), i flussi finanziari legati alle variabili a maggior rischio di volatilità (le tariffe di remunerazione del <i>capacity market</i>, i <i>churn rate</i> delle <i>customer list</i>, i parametri dei tassi di sconto e i tassi di crescita, il livello degli investimenti non discrezionali per mantenere le normali condizioni di operatività aziendali).</p> <p>Il processo di <i>impairment</i> effettuato dalla Direzione è complesso e comporta l'utilizzo di stime e assunzioni per determinare sia l'ammontare dei flussi di cassa futuri sia i corrispettivi tassi di attualizzazione.</p> <p>Nell'elaborazione dei flussi di cassa futuri il Gruppo Edison ha fatto principalmente riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • al Budget 2025, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 6 dicembre 2024; • al <i>Medium Term Plan</i> 2026-2028, approvato nella medesima riunione del Consiglio di Amministrazione, di cui al punto precedente; 	<p>Abbiamo esaminato le modalità usate dalla Direzione per la determinazione del valore d'uso delle CGU, analizzando i metodi e le assunzioni utilizzati per lo sviluppo del test di <i>impairment</i>.</p> <p>Nell'ambito delle nostre verifiche abbiamo, tra l'altro, svolto le seguenti procedure, anche avvalendoci del supporto di esperti del network KPMG:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione della procedura adottata dal Gruppo Edison sul processo di effettuazione del test di <i>impairment</i>; • verifica della coerenza tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di <i>impairment</i> ed i flussi finanziari previsti nel <i>Medium Term Plan</i>; • analisi di ragionevolezza delle principali assunzioni adottate per la formulazione delle previsioni dei flussi di cassa anche mediante analisi di dati di settore; • analisi dei dati consuntivi rispetto ai piani originari, al fine di valutare la natura degli scostamenti storicamente riscontrati e l'attendibilità del processo di predisposizione dei piani; • analisi circa la ragionevolezza del tasso di attualizzazione ("WACC"); • verifica dell'accuratezza matematica del modello utilizzato per la determinazione del valore d'uso delle CGU; • verifica della corretta determinazione del valore contabile delle aggregazioni di CGU riferite alle aree di business Generazione e Flessibilità, Gas Supply e Sviluppo Green Gases e Clienti e Servizi e del valore delle attività nel loro complesso e confronto con il valore recuperabile emergente dal test di <i>impairment</i>; • verifica delle modalità di allocazione dell'avviamento in conformità a quanto previsto dallo IAS 36; • verifica dell'analisi di sensitività predisposta dalla Direzione; • esame della conformità ai principi contabili di riferimento della metodologia adottata dalla Direzione per il test di <i>impairment</i>; • esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato relativa al test di <i>impairment</i> e della sua conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<ul style="list-style-type: none"> al piano di lungo termine elaborato dalla Direzione aziendale. <p>I fattori che hanno maggiore rilevanza nella determinazione della stima dei flussi di cassa futuri sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> per le CGU dell'area di <i>business</i> Generazione e Flessibilità: gli scenari PUN e <i>Spark spread</i>, l'evoluzione della regolamentazione italiana del settore in materia di disciplina e incentivazione dei produttori (es. <i>Capacity Payment</i>), l'andamento della domanda nazionale, la partecipazione alle aste FerX per il settore rinnovabili e lo scenario di incertezza legislativa in tema di rinnovo delle concessioni idroelettriche; per le CGU dell'area di <i>business</i> Gas Supply e Sviluppo Green Gases: gli scenari delle <i>commodity</i> petrolifere, del gas naturale, del cambio Euro/dollaro e dei prezzi dei rifiuti solidi (FORSU); per le CGU dell'area di <i>business</i> Clienti e Servizi: l'evoluzione dei contratti di <i>Service</i> in portafoglio, la crescita organica e i <i>churn rates</i> del mercato <i>Retail</i>; per l'avviamento, i tassi di crescita futuri necessari per la determinazione del <i>terminal value</i>. <p>In considerazione della rilevanza dell'ammontare delle attività iscritte in bilancio e della soggettività delle stime attinenti alla determinazione dei flussi di cassa attesi e delle variabili di maggior rilevanza precedentemente descritte, abbiamo considerato il test di <i>impairment</i> un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato del Gruppo Edison.</p> <p>I paragrafi "10.2.1 Utilizzo di valori stimati" e "5.1.4 <i>Impairment test</i> ai sensi dello IAS 36" del bilancio consolidato riportano l'informativa sul test di <i>impairment</i>, ivi inclusa l'analisi di sensitività che illustra gli effetti derivanti da variazioni nelle variabili chiave utilizzate nello svolgimento del test di <i>impairment</i>.</p>	

Riconoscimento dei ricavi di vendita - somministrazioni effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>I ricavi di vendita di energia elettrica, pari ad €4.994 milioni, e di gas naturale, pari ad €6.496 milioni, includono il fatturato in base alle letture periodiche dei consumi di competenza dell'esercizio e la stima per la fornitura delle <i>commodities</i> erogate ma non ancora fatturate alla data di riferimento.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione sulla stima dei ricavi di vendita relative alle forniture effettuate tra la data dell'ultimo rilevamento puntuale e la data di bilancio sono state le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> comprensione del processo di rilevazione dei ricavi e dei principali controlli posti in essere dal Gruppo Edison.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Tale stima è calcolata, in modo differenziato a seconda della <i>commodity</i> e in base al segmento di clientela destinatario della fornitura considerando le seguenti determinanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> volumi distribuiti (in funzione delle comunicazioni pervenute da terzi: trasportatori e distributori); consumi storici del cliente; perdite di rete e rettifiche per riflettere le condizioni atmosferiche o altri fattori che possano influire sul consumo oggetto di stima. <p>Nello specifico si segnala che la prima determinante è soggetta a potenziali conguagli fino al quinto anno successivo, come previsto dalla normativa di riferimento e tale stima impatta in modo particolare sui ricavi di vendita di gas naturale; i consumi storici, invece, risultano maggiormente rilevanti nella determinazione dei ricavi di vendita di energia elettrica ai clienti residenziali.</p> <p>Abbiamo ritenuto che le modalità di determinazione dei suddetti ricavi di vendita costituiscano un aspetto chiave della revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2024 in considerazione: i) della componente discrezionale insita nella natura estimativa di tali rilevazioni; ii) della rilevanza del loro ammontare complessivo; iii) dell'elevato numero di transazioni che riguardano gli utenti e iv) dell'impegno necessario per lo svolgimento delle relative procedure di revisione che richiede il coinvolgimento in tale attività di personale esperto e di specialisti.</p> <p>Il paragrafo "10.2.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio consolidato riporta l'informativa sui principi di riconoscimento dei ricavi di vendita adottati dal Gruppo Edison.</p>	<ul style="list-style-type: none"> verifica degli algoritmi e dei dati utilizzati nei sistemi informatici eseguita anche con il supporto dei nostri specialisti in <i>Information Technology</i>; svolgimento di procedure di validità circa i volumi di energia elettrica e gas considerati nella determinazione della stima; verifiche dell'accuratezza delle tariffe di vendita utilizzate nella stima; confronto della stima rilevata in bilancio con i dati successivamente consuntivati; esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Stime dei fondi rischi su vertenze Attività non Energy

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>I fondi rischi stanziati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 del Gruppo Edison includono fondi rischi su vertenze Attività <i>non Energy</i> pari ad €727 milioni.</p> <p>Tale voce di bilancio include le seguenti tipologie di fondi: i) vertenze, liti e atti negoziali; ii) oneri per garanzie contrattuali rilasciate su cessioni partecipazioni; iii) rischi di natura ambientale.</p> <p>Il Gruppo Edison si trova coinvolto in diversi procedimenti, in particolare, di ripristino ambientale e bonifica di aree inquinate derivanti dalla propria stessa</p>	<p>Le nostre procedure di revisione hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Edison per l'individuazione, la valutazione iniziale ed il monitoraggio dei procedimenti e delle indagini ai diversi livelli dell'organizzazione; la comprensione dei controlli rilevanti posti in essere dal Gruppo Edison per l'individuazione, la valutazione iniziale e l'aggiornamento dei fondi;

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>storia industriale. Edison S.p.A., infatti, rappresenta il successore a titolo universale, quale incorporante, di Montedison S.p.A.. Questo comporta la presenza nel bilancio di oneri per attività ambientali e fondi rischi correlati a vertenze derivanti da eventi anche molto risalenti nel tempo, collegati, tra l'altro, alla gestione di siti produttivi chimici già facenti capo al Gruppo Montedison che sono stati oggetto, tra gli anni novanta e il primo decennio del nuovo secolo, dell'ampio processo di dismissione che ha condotto alla riconversione delle attività del Gruppo Edison nel settore dell'energia.</p> <p>Collegate a tale attività di ripristino e bonifica vi sono numerose vertenze giudiziarie e nella valutazione dei probabili impatti il <i>Management</i> deve ricorrere a stime e assunzioni che assumono maggior rilevanza in particolare per quanto riguarda i fondi relativi a vertenze di natura sostanzialmente ambientale, correlate appunto ai siti chimici del gruppo Montedison.</p> <p>In relazione alla complessità dei procedimenti in corso, alle incertezze connesse al processo di stima ed alla rilevanza degli effetti che potrebbero derivare sui saldi patrimoniali e sul risultato economico, oltre che sui flussi di cassa, tale area è stata considerata un aspetto chiave della revisione del bilancio consolidato.</p> <p>Il capitolo "8. Attività <i>non Energy</i>" e il paragrafo "10.2.1 Utilizzo di valori stimati" del bilancio consolidato riportano l'informativa relativa alle stime dei fondi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'esame della ragionevolezza dei metodi adottati dalla Direzione per le stime rispetto ai principi contabili di riferimento; • l'analisi dei criteri e delle assunzioni utilizzati dalla Direzione per la stima dei fondi; • le verifiche sull'accuratezza e completezza dei dati utilizzati per le stime; • la discussione con la funzione legale del Gruppo Edison circa lo stato dei contenziosi maggiormente significativi; • l'ottenimento delle conferme esterne da parte dei consulenti legali che assistono il Gruppo Edison, nonché l'esame delle stesse al fine di verificare la coerenza delle informazioni ottenute con la valutazione del rischio effettuata dalla Direzione e dalle funzioni legale e fiscale; • l'analisi della documentazione rilevante, ivi inclusi i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, gli accordi con le controparti e le schede di monitoraggio delle diverse vertenze predisposte dal Gruppo Edison; • l'analisi degli eventi successivi fino alla data della presente relazione; • l'esame dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio consolidato.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Edison S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Edison S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



Gruppo Edison

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.



Gruppo Edison

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Edison S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio separato e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2028.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Edison S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF - *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Gruppo Edison

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Edison S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Edison al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla relazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Edison al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla relazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla relazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'art. 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 39/10.

Milano, 27 febbraio 2025

KPMG S.p.A.

Jacopo Ralph Ronzoni
Socio